



Istituto Comprensivo
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria I Grado "G. Troccoli"
Via Feliciazza n. 22 - 87011 Lauropoli (CS)

url: <http://www.lauropoliscuole.gov.it> e-mail: csic822003@istruzione.it

P.O.F.

Piano

dell'Offerta

Formativa

A.S. 2014/2015

PREMESSA

Quadro normativo.....	pag. 4
Il P.O.F. dell'Istituto.....	pag. 4

PARTE I – PRINCIPI ISPIRATORI E FINALITÀ DELLA SCUOLA

Principi ispiratori e finalità.....	pag. 5
Analisi del contesto territoriale.....	pag. 6
I rapporti con il territorio	pag. 7

PARTE II – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Struttura.....	pag. 8
Dati dell'Istituto.....	pag. 9
I docenti.....	pag. 9
Le risorse professionali.....	pag. 9
Le funzioni strumentali.....	pag. 10
Le risorse finanziarie.....	pag. 10
Piano annuale delle attività.....	pag. 10
Organizzazione scolastica.....	pag. 11
Comunicazioni e rapporti con le famiglie	pag. 13

PARTE III – IL CURRICOLO

Il Curricolo	pag. 14
Area Linguaggi.....	pag. 15
Area Storico-Geografico.....	pag. 23
Area Matematico – Scientifico - Tecnologico.....	pag. 26
Religione Cattolica	pag. 29
Nuclei Fondanti.....	pag. 31
Competenze educative e formative	pag. 71
La valutazione nei tre ordini di scuola.....	pag. 74
Valutazione delle competenze educative e formative.....	pag. 78
Valutazione del comportamento.....	pag. 79
Valutazione dell'apprendimento.....	pag. 81
Curricolo locale.....	pag. 83
Visite guidate.....	pag. 83
Metodologia nei tre ordini di scuola.....	Pag. 83

PARTE IV – LE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Le Attività Progettuali.....	pag. 85
------------------------------	---------

PARTE V – AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E SICUREZZA

Autovalutazione d'Istituto	pag. 87
Sicurezza (T.U. n. 81/2008).....	pag. 87

PARTE VI – ALLEGATI

PROGETTI CURRICOLARI

Progetto Ambiente: “Amici animali, amici speciali”	pag. 89
Progetto Sport: “Dalla testa ai piedi”	pag. 92
Progetto Teatro Manifestazioni a Natale e a Giugno (Lauropoli)	pag. 92
Progetto: Sicurezza e Legalità (Scuola dell’Infanzia)	pag. 93
Progetto: “Costituzione”	pag. 93
Progetto Alimentare	pag. 93
Progetto: Individuazione precoce DSA	pag. 93
Progetto: Integrazione “Vivo lo spazio”	pag. 95
Progetto: Sicurezza e Legalità (Scuola Primaria)	pag. 95
Progetto: Sicurezza e Legalità (Scuola Secondaria di I Grado)	pag. 95

PROGETTI QUOTA 20% CURRICOLO LOCALE

Progetto: “Sana alimentazione... crescita equilibrata”	pag. 95
Progetto: “Personaggio storico del territorio “G. Troccoli”	pag. 96
Progetto: “Tracce del tempo e studio del territorio storico-geografico”	pag. 96
Progetto: Laboratorio di lettura e scrittura creativa	pag. 97
Progetto: “Cassano intorno a noi”	pag. 99
Progetto: “Educazione all’Ambiente”	pag. 99
Progetto: “Educazione alla Salute”	pag. 99
Progetto: “Educazione Alimentare”	pag. 99

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Progetto: Coro delle voci bianche (Scuola Primaria)	pag. 100
Progetto: “Manipolazione e creatività” (Scuola Primaria)	pag. 100
Progetto: “Canto corale” (Scuola Secondaria I Grado)	pag. 101
Progetto “Manipolazione e creatività” (Scuola Secondaria I Grado)	pag. 101
Progetto: “Ad Maiora” (Alunni Eccellenti)	pag. 101
Progetto: “Teatro” (Scuola Secondaria di I Grado)	pag. 102
Progetto: “Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi”	pag. 103

PREMESSA

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

QUADRO NORMATIVO

D.P.R. 08/03/1999, N. 275 – art. 3 (Regolamento dell'Autonomia)

1. *Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*
2. *Il Piano dell'Offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali e educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'art. 8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse scelte metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.*
3. *Il Piano dell'Offerta formativa è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio d'Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni, anche, di fatto, dei genitori e, per le scuole Secondarie superiori, degli studenti, Il Piano è adottato dal Consiglio d'Istituto.*

IL P.O.F DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. TROCCOLI"

Il presente **Piano dell'Offerta Formativa** dell'Istituto Comprensivo "G. Troccoli", deliberato dal Collegio dei Docenti Unitario e adottato dal Consiglio d'Istituto per l'anno scolastico 2014/2015, sulla base delle indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico, tiene principalmente conto di tre fondamentali fattori:

- * I principi costitutivi dell'Autonomia scolastica e di tutta la normativa che si rifà a essa, nonché il CCNL del comparto scuola relativo al triennio 2006/09;
- * L'impostazione organizzativa, pedagogica, educativa e didattica della scuola italiana delineata dalla cosiddetta Legge "Gelmini" - D.M. n. 37 del 26 marzo 2009;
- * Le specifiche esigenze formative degli alunni che frequentano l'Istituto, facendo riferimento alle caratteristiche del territorio in cui la scuola opera.

Su questa base, la nostra istituzione scolastica definisce la propria identità culturale e progettuale, mostrando in maniera chiara e palese gli impegni che essa, in merito alla sua azione educativa e didattica e alla sua impostazione organizzativa e gestionale, assume nei confronti dei fruitori del servizio scolastico e dell'utenza più in generale.

PARTE I

PRINCIPI ISPIRATORI E FINALITÀ DELLA SCUOLA

Fonte di ispirazione fondamentale della scuola sono gli art. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana ed in particolare i seguenti principi:

- *Uguaglianza e Imparzialità*
La scuola si impegna a perseguire il diritto allo studio nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascun alunno.
Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio sarà compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.
- *Accoglienza e Integrazione*
La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione.
Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni che presentano varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio e a quelli stranieri.
- *Partecipazione e Condivisione*
La scuola, per favorire la più ampia realizzazione dei contenuti del POF, promuove la partecipazione e la collaborazione di tutte le sue componenti.
- *Efficacia, Efficienza, Flessibilità e Trasparenza*
La scuola programma percorsi di apprendimento nel rispetto della diversità dei bisogni formativi e garantisce un'adeguata informazione su tutte le attività promosse.
Essa nel determinare le scelte organizzative (ad es. orario delle attività, orario servizi amministrativi), si ispira a criteri di efficienza, efficacia e flessibili.
- *Libertà di Insegnamento e Aggiornamento Professionale*
I docenti svolgono la loro funzione nell'ambito della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale loro riconosciute dalla norma. L'esercizio di tale libertà e autonomia è finalizzato alla formazione della personalità degli alunni.
Tutto il personale della scuola si impegna a migliorare la propria professionalità attraverso la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento deliberate dagli Organi Collegiali.
- *Finalità*

Il nostro Istituto persegue le seguenti finalità:

- La centralità della persona, nell'ottica dello sviluppo integrale della personalità.
- La legalità come comportamento quotidiano.
- La comunicazione, intesa nel suo significato etimologico di "mettere in comune", per realizzare la collegialità, la condivisione delle scelte, la circolarità dell'apprendimento e una sinergia di azioni tra scuola famiglia e territorio.
- La continuità del processo formativo, per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola.
- L'orientamento, al fine di agevolare la scelta del percorso formativo successivo alla Scuola Secondaria di I Grado.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Nell'impostazione dell'attività educativa e didattica di un'istituzione scolastica non si può prescindere dalla conoscenza approfondita dell'ambiente socio-economico e culturale in cui la scuola opera e dalla conseguente conoscenza dei soggetti verso i quali la scuola, con intenzionalità e sistematicità, deve indirizzare la sua opera.

Le più avanzate e attuali teorie pedagogiche mettono in risalto che l'attività di insegnamento/apprendimento non può più avere, in una realtà complessa ed articolata come quella contemporanea, caratteristiche di uniformità e standardizzazione, ma deve essere flessibile e individualizzata, tenendo conto delle caratteristiche individuali e di gruppo dei singoli soggetti in formazione. Partendo da questa consapevolezza è, dunque, necessario analizzare prioritariamente, al fine di avere un quadro d'insieme, l'ambiente in cui l'Istituto si trova a operare.

La conoscenza del territorio nei suoi vari aspetti costitutivi, fisici e antropici, rappresenta lo sfondo di riferimento del contesto sul quale innestare l'azione della scuola.

L'Istituto Comprensivo di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado "G. Troccoli" di Lauropoli opera in un **contesto fisico** essenzialmente collinare e pianeggiante, inserito in un contesto circostante più ampio, a sua volta caratterizzato da un consistente sviluppo costiero e dalla contiguità con la catena montuosa del Pollino.

La vocazione naturale del territorio è, quindi, essenzialmente agricola, con richiami nel terziario e in attività imprenditoriali e turistiche.

Le **attività economiche** sono essenzialmente rappresentate dallo sfruttamento delle risorse agricole e dalla presenza di piccole industrie di trasformazione e di piccole imprese artigianali, dal commercio e da più consistenti livelli occupazionali nel settore terziario.

Pur avendo il territorio rilevanti risorse nei vari settori produttivi, il mancato sviluppo determina un livello di benessere complessivo non molto elevato.

Molto rilevante è il fenomeno della disoccupazione, soprattutto giovanile, che ha fatto riemergere il fenomeno dell'emigrazione e che genera uno stato di malessere e che è alla base di vari fenomeni di devianza presenti sul territorio.

La **società civile** risente delle caratteristiche socio-economiche prima delineate.

All'interno di un tessuto sociale tendenzialmente normale, nella generalità dei casi caratterizzato da rapporti sociali ed umani sostanzialmente corretti e dall'osservanza delle regole di convivenza civile, si manifestano fenomeni deterioranti, che non bisogna ingigantire ed enfatizzare, ma di cui certamente bisogna tener conto per la loro pericolosità, per poterli controllare, combattere e superare.

Questi fenomeni sono principalmente quelli della presenza della criminalità organizzata, forme embrionali di violenza e di delinquenza minorile, la presenza piuttosto rilevante del fenomeno della tossicodipendenza e dello spaccio della droga.

La situazione sopra descritta dimostra come la nostra scuola sia chiamata a operare in una zona a rischio.

All'interno del tessuto sociale, oltre alla normale stratificazione sociale, c'è da rilevare la presenza di consistenti nuclei di nomadi, appartenenti al gruppo dei Rom, peraltro da tempo stabilmente insediati sul territorio, ma solo parzialmente integrati nel contesto sociale e civile. Negli ultimi anni è stata registrata la presenza di persone appartenenti ad altre etnie e altre culture, a causa di un consistente aumento dell'immigrazione, soprattutto extracomunitaria.

Un riferimento va fatto anche, prescindendo dall'estrazione sociale, alle caratteristiche della famiglia in generale. A questo proposito va rilevato che, anche la nostra realtà, sia pure in maniera più graduale, ha risentito delle modificazioni strutturali dell'istituto familiare, in rapporto all'evoluzione della società.

In questo senso si è gradualmente passati dalla tradizionale famiglia patriarcale a quella nucleare.

Va infine rilevato che la consistente stratificazione sociale, che è elemento costitutivo della civiltà contemporanea, fa sì che, all'interno della società si possano individuare punte elevate di benessere per passare gradualmente a consistenti situazioni di disagio economico e ambientale.

Per quanto riguarda le opportunità formative offerte dal territorio, è utile sottolineare che esistono nel suo contesto rilevanti **strutture e risorse storiche, architettoniche, culturali, naturalistiche** (Scavi di Sibari, Terme Sibarite, Centro storico di Cassano, Grotte di S. Angelo, Santuario della Madonna della Catena, Coste, Monte).

Per quanto concerne, invece, le **agenzie formative** che possono interagire con l'azione della scuola,

esse seppure non moltissime sono presenti: le Parrocchie, il mondo dell'associazionismo, le strutture ricreative e sportive.

I principali **Enti istituzionali** presenti sul territorio e con i quali la scuola è chiamata ad avere rapporti per la ricerca di risorse e sinergie, sono il Comune e l'Azienda Sanitaria Locale.

Nell'individuazione delle caratteristiche degli **alunni** si deve necessariamente far riferimento alle caratteristiche dell'ambiente socio ambientale ed economico in cui essi sono inseriti.

È opportuno precisare che, essendo soggetti a una serie di messaggi multimediali provenienti dalla civiltà tecnologica e a una serie continua di stimoli diversi, gli alunni non possono presentare delle connotazioni comuni e unificabili, perciò la loro caratteristica peculiare è la diversità. Questa diversità di base è accentuata dalla sostanziale diversità degli ambienti familiari, socio- economici e culturali di provenienza, all'interno dei quali si maturano esperienze diverse, diversi stili di apprendimento, diverse visioni del mondo, diversi ideali, diverse capacità relazionali e sociali e, quindi, diversi livelli di abilità e di competenza. Questi aspetti sono presenti negli alunni che frequentano il nostro Istituto Comprensivo.

E' superfluo ribadire che essi risentono, ai diversi livelli, dell'influenza delle situazioni socio-economiche e delle stratificazioni sociali descritte nel precedente paragrafo.

Nel nostro Istituto Comprensivo sono presenti anche alunni diversamente abili e in situazioni di svantaggio che inducono i docenti a ricercare interventi sempre più mirati e specialistici. A ciascuno di essi, comunque, viene offerta una adeguata opportunità educativa attraverso l'azione diretta dei docenti di sostegno, debitamente concertata con gli altri docenti curricolari della classe.

Le aspettative che gli alunni e le loro famiglie hanno nei confronti dell'istituzione scolastica sono molto rilevanti in quanto, sia per una questione di mentalità e di retaggio storico che per problemi concreti di natura economica ed esistenziale, la Scuola continua a costituire per molti l'unica reale agenzia formativa.

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Sulla base della consapevolezza che nella società contemporanea, la scuola non esaurisce da sola tutte le esigenze educative, poiché sul territorio esistono altre agenzie educative quali Enti, Istituzioni, Associazioni, che possono interagire con essa nella formazione integrale delle nuove generazioni, il nostro Istituto Comprensivo ha sempre rivolto la sua attenzione a questa variegata realtà, stabilendo rapporti organici con il territorio e ciò che di positivo e produttivo si muove al suo interno.

Al fine di creare una fattiva collaborazione tra la scuola e le citate agenzie formative presenti sul territorio ha sottoscritto un protocollo d'intesa con:

- **CONSULTORIO FAMILIARE – Trebisacce** (*Realizzazione di un progetto sulla corretta alimentazione rivolto agli alunni delle classi V*)
- **ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO “Il Samaritano”** (Recupero alunni difficili)
- **ASSOCIAZIONE “San Martino”** (Recupero alunni difficili)
- **ASSOCIAZIONE “4 Novembre”** (con la partecipazione alla manifestazione relativa alla commemorazione dei caduti in guerra)
- **GRUPPO SPORTIVO CICLISTICO “ARMANDO GATTO” CASSANO ALL'IONIO** (con il progetto “PINOCCHIO IN BICICLETTA 2015”)
- **CONVENZIONE CON LE SOCIETÀ SPORTIVE:**
 - **SHOTOKAN Sport Club “Corsi di KARATE”**
 - **ASDTT “Tennis da tavolo”**
 - **Centro danza VAGANOVA**

Ben saldo e operativo rimane il rapporto con le due Parrocchie “Sacri Cuori di Gesù e Maria” e “Presentazione del Signore” (Laupoli), San Domenico (Doria) presenti sul territorio, così come continua l'adesione al Premio Troccoli, cui è dedicata la nostra istituzione scolastica, organizzato dal periodico “Prospettive Meridionali”

PARTE II

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

STRUTTURA

L'Istituto Comprensivo "G. Troccoli" aggrega:

a) Scuola dell'Infanzia:

- Il Plesso di Lauropoli è sito in Via Sibari e al piano terra si compone di sei aule, di un'ampia aula polifunzionale, della sala mensa, di quattro bagni e di tre locali di servizio. Tutta l'area di pertinenza dell'edificio è recintata, vi si accede mediante l'ingresso principale posto su Via Sibari e un ingresso laterale. Il plesso è dotato di n. 1 televisore, n. 1 stereo con lettore CD e musicassette.
- Il plesso di Doria è situato in un edificio autonomo, che si trova di fronte al plesso della scuola elementare. Si compone di due aule, un ampio atrio, una sala mensa, una stanza per i collaboratori scolastici, un ripostiglio e n. 6 servizi igienici.

L'edificio di Lauropoli è dotato di impianto di riscaldamento a metano mentre quello di Doria è dotato di impianto di riscaldamento a gasolio.

b) Scuola Primaria: È costituita da due plessi scolastici entrambi a Lauropoli, uno in via C. A. Dalla Chiesa e l'altro in via S. Nicola.

- Il plesso di via Carlo Alberto Dalla Chiesa è costituito da undici aule, due ripostigli, da dodici bagni di cui uno ad uso esclusivo per gli alunni diversamente abili, dall'aula-laboratorio, dall'archivio, dalla palestra, da due corridoi, da un ampio atrio. L'edificio è al centro di un ampio spazio recintato che si presta a svariati usi. Esso consta di due ingressi. È garantito l'accesso per i soggetti portatori di handicap. Il plesso è dotato di n. 2 televisori, n. 1 videoregistratore a cassette e n. 2 con CD, n. 1 telecamera a videocassetta e n.1 videocamera digitale, n. 3 radioregistratori con cassette e CD, n. 3 radio con musicassette, n. 2 macchine fotografiche digitali, n. 4 PC, n. 5 stampanti, n. 1 scanner, n. 20 tablet corredati da un armadietto per custodirli, n. 1 videoproiettore, n. 9 lavagne LIM, n. 1 macchina fotocopiatrice.
- Il plesso di via S. Nicola è costituito da cinque aule, un Laboratorio, una palestra, una sala per la televisione, due locali adibiti a servizi igienici, due locali adibiti a magazzino-deposito. All'esterno è presente un cortile recintato, non praticabile poiché privo di pavimentazione. Il plesso è dotato di n. 1 televisore con lettore VHS, n. 2 radioregistratori, n. 1 radioregistratore con CD e cassette, n. 10 personal computer, n. 1 server, n. 5 stampanti di cui 2 a colori e 2 in b/n, n. 2 scanner piano, n. 1 macchina fotografica digitale, n. 20 tablet corredati da un armadietto per custodirli, n. 1 fotocopiatrice, n. 1 schermo portatile, n. 1 videoproiettore multimediale.

Entrambi i plessi sono dotati di impianto di riscaldamento a metano.

c) La Scuola Secondaria I Grado

- Il plesso di Lauropoli si compone di due corpi: il primo realizzato negli anni 60/70, a piano terra, parzialmente ristrutturato nell'anno scolastico 2001/2002 e il secondo, realizzato negli anni '80 (resosi necessario per l'incremento scolastico), che consta di un piano terra e un primo piano. Essa si compone di nove aule, di sei servizi igienici, sei ambienti utilizzati per: sala dei professori, biblioteca, sala mensa, laboratorio d'informatica, laboratorio scientifico e laboratorio di musica. Nella stessa struttura, in un corpo aggiunto, funzionano n. 5 uffici amministrativi tra cui la Presidenza, l'archivio e n. 3 servizi igienici. Sufficiente risulta la dotazione di sussidi per lo svolgimento delle attività didattiche. L'edificio è dotato di impianto di riscaldamento a metano

Il plesso è dotato di strutture laboratoriali, all'interno delle quali possono essere adeguatamente sviluppate le attività opzionali di laboratorio con le dotazioni di seguito riportate:

- **Laboratorio audiovisivo** dotato di n. 1 televisore, n. 1 LIM, n. 1 videoregistratore e videocassette su

argomenti dell'area linguistica e dell'area tecnico-scientifica, n. 1 lettore DVD, n. 1 lettore DVX, n. 2 personal computer, n. 1 stampante inkjet.

- **Laboratorio di informatica** dotato di struttura multimediale in rete con 20 postazioni allievo ed una postazione docente, collegato, attraverso linea telefonica ISDN e ADSL, ad Internet, n. 23 tablet corredati da armadietto metallico per custodirli.
- **Laboratorio artistico** adeguatamente strutturato.
- **Laboratorio musicale** dotato di tastiera elettronica, di strumenti ritmici vari, di una batteria, n. 4 violini, n. 2 pianoforti digitali, n. 4 trombe, n. 4 clarinetti, di un Personal Computer, di un televisore e di un impianto audio con due casse amplificate.

Palestra coperta con attrezzature ginniche.

- La sezione distaccata di Doria è stata istituita a decorrere dall'a. s. 2001/2002. Tale istituzione, dopo la soppressione della locale scuola materna autonoma per effetto della razionalizzazione scolastica, rappresentò una viva e giusta esigenza della comunità scolastica di Doria che si vedeva privata del diritto di far completare il ciclo della scuola dell'obbligo nell'ambito della stessa istituzione scolastica. Tale esigenza è stata fortemente sentita in prima persona dal Dirigente Scolastico nonché dagli OO.CC. della scuola che l'hanno fatta propria con deliberazione cui ha fatto seguito quella dell'Amministrazione Comunale. Il corso D è ubicato al primo piano nello stesso edificio della scuola primaria ed è dotato di n. 2 LIM e n. 2 computer.

DATI DELL'ISTITUTO

Per l'anno scolastico 2014/2015, gli alunni che frequentano l'Istituto comprensivo sono complessivamente **676** di cui:

N. **183** nella Scuola dell'Infanzia

N. **288** nella Scuola Primaria

N. **205** nella Scuola Secondaria di I Grado

I DOCENTI

I docenti che operano nell'Istituto Comprensivo sono complessivamente **97**:

- Scuola dell'Infanzia n. **20**
- Scuola Primaria: n. **33**
- Scuola secondaria di I Grado: n. **44**

LE RISORSE PROFESSIONALI

Dirigente Scolastico - Collaboratore vicario - Responsabili di Plessi - Funzioni Strumentali - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi - N. 2 Assistenti Amministrativi – N. 11 Collaboratori scolastici.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 COORDINAMENTO AL POF E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	• Stesura, adeguamento e pubblicizzazione del P.O.F., in collaborazione con la Commissione P.O.F. • Realizzazione del prospetto sintetico per le famiglie • Coordinamento delle attività del Piano • Valutazione/Autovalutazione d'Istituto
AREA 2 BES E DSA	• Sostegno al lavoro docente per integrazione alunni DSA e BES • Sostegno al lavoro docente per prevenire il disagio scolastico • Sostegno al lavoro docente per l'integrazione degli alunni ROM e/o extracomunitari • Aggiornamento documentazione alunni diversamente abili e contatti con Enti preposti (Servizi Sociali Comunali, ASL, ecc.)
AREA 3 ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	• Progettazione attività di continuità/raccordo atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro • Esame, programmazione ed organizzazione di attività funzionali all'orientamento • Coordinamento delle attività di orientamento degli studenti • Predisposizione dei materiali per le attività di orientamento
AREA 4 SICUREZZA E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO	• Sostegno al lavoro docente per la realizzazione del Progetto Curriculare "Sicurezza" con simulazione di prove di evacuazione in tutti i plessi • Sostegno al lavoro docente per assicurare percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie sulle tematiche della salute e sicurezza • Coordinamento e promozione attività di educazione alla legalità e alla salute

LE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie dell'Istituto comprensivo sono quelle di seguito elencate.

- Fondo dell'Istituzione scolastica – a. s. 2014/15
- Finanziamenti per l'Autonomia scolastica (legge 440/97)
- C. O. – Esercizio Finanziario 2014
- Legge 27/85 (Finanziamento Diritto allo studio)
- Contributo EE. LL.
- Fondo Sociale Europeo e Fondo Sociale Europeo Sviluppo Regionale (progetti PON)
- Finanziamenti U.S.R. Area a rischio e a forte processi immigratori

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Le attività didattiche previste per l'A.S. 2014/2015 si articolano in:

- Attività curricolari
- Attività previste per la quota del 20%
- Attività extracurricolari
- Attività di orientamento
- Attività espressive (musica e teatro)
- Attività di Integrazione alunni BES
- Attività connesse alla sicurezza d'Istituto
- Attività di aggiornamento per il personale d'Istituto

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia comprende n. 9 sezioni di cui n. 7 funzionanti a Laupoli e n. 2 a Doria.
L'orario annuale della scuola dell'Infanzia è di 1440 ore nelle sezioni dei plessi di Laupoli e Doria, articolato in 8 ore per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria comprende n. 3 corsi funzionanti a Laupoli.
Per effetto della Riforma "Gelmini", sulla base dell'organico assegnato al nostro Istituto, delle richieste delle famiglie e della legge sull'Autonomia scolastica, il Collegio dei docenti, per l'a. s. 2014/2015, in ossequio al DPR 89/2009, ha deliberato di strutturare l'orario scolastico in 29 ore settimanali per il plesso di Via C. A. Dalla Chiesa, tutti i giorni dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e per il plesso di Via San Nicola, in cui si attua il tempo pieno, in 40 ore per cinque giorni alla settimana, dalle ore 8.15 alle ore 16.15.

ORARIO SETTIMANALE TEMPO NORMALE PLESSO "VIA C. A. DALLA CHIESA"					
Discipline	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Italiano	8	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	1	2	2	2
Matematica e Scienze	8	8	8	8	8
Musica	2	2	1	1	1
Arte e Immagine	1	2	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Totale ore	29	29	29	29	29

ORARIO SETTIMANALE TEMPO PIENO PLESSO "VIA S. NICOLA"					
Discipline	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	1	1	1	1	1
Storia	1	1	1	1	1
Geografia	2	2	2	2	2
Cittadinanza e Costituzione	1	1	1	1	1
Musica	2	2	1	1	1
Arte	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Mensa e dopo mensa	10	10	10	10	10
Totale ore	40	40	40	40	40

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di I Grado comprende 4 corsi (A – B – C – D). Sulla base della dotazione organica assegnata, dei bisogni rilevati nell'utenza, delle richieste avanzate dalle famiglie i corsi A e B funzionano con il modulo a tempo prolungato, mentre i corsi C e D funzionano con il modulo a tempo normale. La composizione delle cattedre stabilita dal D.M. n. 37 del 26 marzo 2009 prevede la seguente impostazione oraria:

CLASSI I A - II A - III A - I B - II B - III B MODULO A TEMPO PROLUNGATO			
ORARIO SETTIMANALE			
DISCIPLINE		ORE	TEMPO SCUOLA
LETTERE (13 ore + 1 ora mensa)	ITALIANO	7	DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30 - 13.30
	STORIA	3	
	GEOGRAFIA	2	
	ATT. DI APPROFONDIMENTO	1	
	TOTALE ORE	13	
MATEMATICA e SCIENZE (7 ore + 1 ora mensa)	MATEMATICA	5	RIENTRO MARTEDÌ E GIOVEDÌ 14.30 - 16.30
	SCIENZE	2	
	TOTALE ORE	7	
	TECNOLOGIA	2	
	INGLESE	3	
	FRANCESE	2	
	ARTE E IMMAGINE	2	
	MUSICA	2	
	SC. MOT. E SPORT	2	
	RELIGIONE	1	
	TOTALE ORE	14	
	TOTALE COMPLESSIVO ORE	34	

CLASSI I C - II C - III C - I D - II D - III D MODULO A TEMPO NORMALE			
ORARIO SETTIMANALE			
DISCIPLINE		ORE	TEMPO SCUOLA
LETTERE	ITALIANO	6	DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30 - 13.30
	STORIA	2	
	GEOGRAFIA	1	
	ATT. DI APPROFONDIMENTO	1	
	TOTALE ORE	10	
MATEMATICA e SCIENZE	MATEMATICA	4	
	SCIENZE	2	
	TOTALE ORE	6	
	TECNOLOGIA	2	
	INGLESE	3	
	FRANCESE	2	
	ARTE E IMMAGINE	2	
	MUSICA	2	
	SC. MOT. E SPORT	2	
	RELIGIONE	1	
	TOTALE ORE	14	
	TOTALE COMPLESSIVO ORE	30	

Nella Scuola Secondaria di I Grado per tutte le classi, sulla base delle richieste delle famiglie, è funzionante il percorso relativo allo studio di uno strumento musicale tra quelli individuati dal Collegio dei Docenti e tra i quali figurano: Clarinetto, Tromba, Violino e Pianoforte.

La cattedra di clarinetto si struttura su 18 ore mentre quelle di violino, tromba e pianoforte in 12 ore settimanali.

La scelta degli alunni delle prime classi sarà operata sulla base di una selezione, da parte di una commissione individuata dal Collegio dei docenti, che prevede un test attitudinale da somministrare agli alunni che ne abbiano fatto richiesta.

Il percorso concernente l'insegnamento dello strumento musicale si terrà secondo il seguente calendario:

*** CLARINETTO – ORE 18**

<u>LUNEDÌ</u>	Dalle ore 14.30 alle ore 18.30 LAUROPOLI
<u>MARTEDÌ</u>	Dalle ore 14.30 alle ore 18.30 DORIA
<u>MERCOLEDÌ</u>	Dalle ore 14.30 alle ore 18.30 LAUROPOLI
<u>GIOVEDÌ</u>	Dalle ore 14.30 alle ore 18.30 LAUROPOLI
<u>VENERDÌ</u>	Dalle ore 14.30 alle ore 16.30 LAUROPOLI

*** TROMBA – ORE 12**

<u>LUNEDÌ</u>	Dalle ore 14.30 alle ore 18.30 LAUROPOLI
<u>MARTEDÌ</u>	Dalle ore 14.30 alle ore 18.30 DORIA
<u>MERCOLEDÌ</u>	Dalle ore 14.30 alle ore 18.30 LAUROPOLI

*** VIOLINO – ORE 12**

<u>LUNEDÌ</u>	Dalle ore 14.30 alle ore 18.30 LAUROPOLI
<u>MARTEDÌ</u>	Dalle ore 14.30 alle ore 18.30 DORIA
<u>MERCOLEDÌ</u>	Dalle ore 14. 30 alle ore 18.30 LAUROPOLI

*** PIANOFORTE – ORE 12**

<u>LUNEDÌ</u>	Dalle ore 14.30 alle ore 18.30 LAUROPOLI
<u>MARTEDÌ</u>	Dalle ore 14.30 alle ore 18.30 DORIA
<u>MERCOLEDÌ</u>	Dalle ore 14.30 alle ore 18.30 LAUROPOLI

COMUNICAZIONI E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il rapporto con le famiglie deve essere sistematico affinché diventi più proficua la collaborazione che risulta ancora parziale e causa qualche disagio nella realizzazione del percorso formativo degli allievi. Viene pertanto predisposto il seguente piano annuale degli incontri e le relative modalità operative di attuazione:

- I Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe agevolano i rapporti fra docenti, genitori e alunni: i rappresentanti dei genitori sono convocati e invitati a partecipare alle riunioni dei tre Consigli
- I consigli di Intersezione, di Interclasse e di classe ricevono i genitori in incontri mensili
- I docenti della Scuola Secondaria di I Grado ricevono i genitori in orari prestabiliti

I rapporti con le famiglie saranno tenuti anche attraverso:

- Colloqui individuali con le famiglie
- Assemblee di classe
- Comunicazioni sui libretti personali degli alunni da parte dei docenti
- Comunicazioni telefoniche e postali da parte della Dirigenza Scolastica

IL CURRICOLO

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.

Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie. Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.

Con le Indicazioni Nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010).

Il nostro Istituto Comprensivo, che riunisce scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

I docenti dell'Istituto Comprensivo hanno redatto il seguente curriculum facendo riferimento ai seguenti documenti:

- *Regolamento autonomia DPR 275/99*
- *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (testo del 5 settembre 2012)*
- *D.M. 139/07- Allegato degli assi culturali*
- *"Competenze chiave per l'apprendimento permanente - Quadro Comune Europeo di riferimento" (G.U. dell'UE 30.12.2006)*
- *Quadro di riferimento INVALSI della Prova di Italiano e di Matematica*
- *DPR N° 122 del 22 giugno 2009*

Quadro di sintesi delle competenze di cittadinanza, del profilo delle competenze, e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze del Curricolo in progressione verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado

AREA DEI LINGUAGGI

(Italiano, Lingua Inglese e Lingua Francese, Musica, Strumento Musicale, Arte e Immagine, Educazione Fisica)

I DISCORSI E LE PAROLE		ITALIANO	
COMPETENZE DI CITTADINANZA	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	La comunicazione nella madrelingua Per raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute Per interagire e comunicare nei diversi contesti	La comunicazione nella madrelingua Per esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta. Interagire adeguatamente sul piano linguistico all'interno dei diversi contesti socio-culturali.	Comunicazione nella madrelingua Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO	L'alunno: Sa raccontare, narrare, ed esprimersi utilizzando con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.	L'alunno: Dimostra padronanza della lingua italiana tale da consentire la comprensione di testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni	L'allievo: È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni È capace di utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	L'alunno: Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media	L'alunno: Partecipa a scambi comunicativi formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro adeguato alla situazione Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni e lo scopo Legge e comprende vari tipi di testo utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi formulando su di essi giudizi personali Scrive testi coerenti e coesi legati alle diverse esperienze di scrittura offerte dalla scuola Riflette sui testi propri e altrui relativamente alle regolarità morfosintattiche/lessicali Riconosce le scelte linguistiche all'interno delle varie situazioni comunicative Padroneggia le conoscenze fondamentali sulla struttura delle frasi, delle categorie grammaticali e dei connettivi	L'allievo: Interagisce in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee degli altri; maturando la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni, la loro gerarchia e l'intenzione dell'emittente Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca anche avvalendosi di supporti specifici Usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni anche con l'utilizzo di strumenti informatici Legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti Scrive testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario Produce testi multimediali Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi e per correggere i propri scritti
--	--	--	--

	INGLESE		INGLESE - FRANCESE
Competenze di cittadinanza	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	La comunicazione nelle lingue straniere Il bambino, se opportunamente guidato, può familiarizzare con una seconda lingua in situazioni naturali di vita quotidiana, per scoprire l'esistenza di altri popoli e culture	La comunicazione nelle lingue straniere Competenza plurilingue e pluriculturale per pensare, esprimersi e comunicare.	Comunicare nelle lingue straniere Imparare ad Imparare Collaborare e partecipare Sviluppare la consapevolezza ed espressione culturale Sviluppare la comprensione delle diversità culturali
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO	Il bambino comprende e ripete semplici parole di uso quotidiano in lingua inglese	L'alunno, nell'incontro con persone di diversa nazionalità, è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana	INGLESE Esprimersi in lingua inglese ad un livello A2+ Scambiare informazioni su argomenti familiari Descrivere in termini semplici aspetti della sua vita e dell'ambiente circostante Esprimere bisogni immediati, esperienze, progetti Comprendere i punti chiave di argomenti noti Produrre semplici testi relativi ad argomenti familiari o di interesse personale Usare un registro adeguato nei diversi ambiti della comunicazione Utilizzare in modo appropriato strutture e funzioni linguistiche FRANCESE Esprimersi in lingua straniera ad un livello A1+ Comprendere brevi messaggi orali ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza e interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana Leggere e comprendere brevi messaggi scritti relativi ad ambiti di immediata rilevanza da interazioni comunicative, visione di contenuti multimediali e lettura di testi Interagire per iscritto con modalità diverse per esprimere stati d'animo, comunicare bisogni immediati e informazioni relative al proprio vissuto Riflettere sulla lingua

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Il bambino scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi e comprende termini semplici e di uso comune in lingua inglese	L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti riferiti ad ambiti familiari Descrive, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto Comunica con espressioni e frasi memorizzate Esegue consegne secondo le indicazioni fornite dall'insegnante nelle lingue straniere Individua elementi culturali/forme linguistiche e usi della lingua straniera	INGLESE L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti Legge semplici testi di vario tipo con diverse strategie adeguate allo scopo Individua elementi di culture diverse e li confronta con i propri, senza pregiudizi Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti Scrive semplici testi di diversa tipologia Matura consapevolezza delle principali strutture e funzioni della L2 e coglie le differenze con la madre lingua Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere FRANCESE L'alunno legge brevi e semplici testi individuando informazioni in materiale di uso quotidiano Comprende oralmente e per iscritto espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che lo riguarda direttamente, afferrando l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari Scrive brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo Partecipa a brevi conversazioni guidate attingendo al suo repertorio linguistico Descrive oralmente e per iscritto in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente riguardanti bisogni immediati Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare Scrive brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo Partecipa a brevi conversazioni guidate attingendo al suo repertorio linguistico Descrive oralmente e per iscritto in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente riguardanti bisogni immediati Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare
---	--	---	---

COMPETENZE DI CITTADINANZA	SUONI	MUSICA	
	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	Consapevolezza ed espressione culturale Per comunicare ed esprimere emozioni attraverso varie tecniche espressive creative e tecnologiche	Consapevolezza ed espressione culturale Per esprimere creativamente idee ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione	Imparare ad imparare Progettare Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare le informazioni
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO	Si esprime in modo personale con creatività e partecipazione	In relazione alle proprie potenzialità e al talento, si impegna nel campo espressivo musicale	Affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni Osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	L'alunno segue con curiosità spettacoli musicali Sviluppa interesse per l'ascolto della musica Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali Esplora i primi alfabeti musicali Codifica i suoni percepiti e li riproduce	L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori in riferimento alla loro fonte Esplora le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali imparando ad ascoltare se stesso e gli altri Improvvisa liberamente e in modo creativo suoni e silenzi Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche esprimendole con la voce, il corpo, gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica Esegue, da solo o in gruppo, semplici brani vocali o strumentali appartenenti a generi differenti Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere	L'alunno conosce: I simboli del codice musicale: saper utilizzare consapevolmente la simbologia della scrittura e della lettura musicale ai fini di una corretta esecuzione vocale e/o strumentale Il ritmo: saper utilizzare consapevolmente le figure ritmiche regolari e irregolari ai fini di una corretta esecuzione Impariamo a cantare: saper usare in modo espressivo la voce ai fini di una corretta esecuzione Fare musica col flauto dolce: saper usare in modo espressivo la tecnica strumentale di base ai fini di una corretta esecuzione Il timbro: comprendere la diversa funzione del timbro strumentale nella comunicazione strumentale La storia della musica dal Rinascimento al Settecento: saper cogliere i significati storico - culturali della musica in relazione al movimento della storia

COMPETENZE DI CITTADINANZA	IMMAGINI - COLORI	ARTE E IMMAGINE	
	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	Consapevolezza ed espressione culturale Per esprimere sentimenti ed emozioni attraverso vari mezzi espressivi	Consapevolezza ed espressione culturale Per esprimere idee esperienze ed emozioni attraverso la gamma dei mezzi di comunicazione	Imparare ad imparare Progettare Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare informazioni
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO	L'alunno si esprime in modo personale e creativo Riconosce ed esprime le proprie emozioni Avverte gli stati d'animo propri e altrui	L'alunno dimostra originalità, si impegna in campi espressivi ed artistici in base alle proprie potenzialità ed al proprio talento	Conoscere adeguatamente nozioni, concetti e procedimenti Usare un linguaggio specifico adeguato Rielaborare in modo adeguato i contenuti Osservare e cogliere analogie, differenze e successione temporale nelle opere d'arte Produrre e rielaborare immagini in modo creativo Usare il colore in modo appropriato Individuare autonomamente semplici relazioni causa-effetto Organizzare il proprio intervento rielaborando informazioni in modo autonomo
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	L'alunno: Segue con curiosità spettacoli teatrali e di animazione Sviluppa interesse per le opere d'arte Si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura ed altre attività manipolative e costruttive Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie	L'alunno: Utilizza conoscenze/abilità relative al linguaggio visuale Produce varie tipologie di testi visivi Rielabora creativamente le immagini con molteplici tecniche, strumenti e materiali Osserva, esplora, descrive e legge immagini e messaggi multimediali Individua gli aspetti formali dell'opera d'arte Apprezza opere d'arte appartenenti a culture diverse Conosce i beni artistici culturali nel proprio territorio manifestando sensibilità e rispetto per la loro conservazione	L'alunno: Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato

COMPETENZE DI CITTADINANZA	IL CORPO E IL MOVIMENTO	EDUCAZIONE FISICA	
	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	Competenze sociali e civiche Per avere coscienza di sé e delle proprie potenzialità nel rapporto con gli altri e con l'ambiente per maturare un positivo rapporto con la propria corporeità	Competenze sociali e civiche Conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella relazione costante con l'ambiente, con gli altri e con gli oggetti per acquisire la consapevolezza della propria identità corporea	<u>Le competenze sociali e civiche</u> includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica <u>Consapevolezza ed espressione culturale</u> riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze e emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. L'educazione fisica, che pure concorre alle competenze scientifiche, sociali e civiche, apporta alla costruzione di questa competenza la capacità di utilizzare il linguaggio del corpo e tutte le sue capacità espressive
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINI DEL PRIMO CICLO	L'alunno, è consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti Possiede il controllo oculo-manuale e sa rappresentare gli schemi posturali di base Ha un positivo rapporto con la propria corporeità Ha maturato una sufficiente fiducia in sé ed è consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti Interagisce con le cose, l'ambiente e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti	L'alunno, in relazione alle proprie potenzialità, riflette sui cambiamenti del proprio corpo, esplora lo spazio e conquista abilità motorie per interagire e comunicare L'alunno rispetta le regole concordate e condivise nel gioco organizzato e nello sport	Acquisire e utilizzare l'esperienza motoria sviluppata per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport e per risolvere situazioni nuove o inusuali Acquisire la conoscenza della corporeità utilizzando il linguaggio del corpo nelle varie forme espressive e comunicative per decodificare i gesti nelle situazioni di gioco e di sport e nell'applicazione del regolamento Acquisire e padroneggiare le capacità coordinative in funzione delle strategie del gioco evidenziando comportamenti collaborativi dal punto di vista della partecipazione regolamentare (assunzione ruolo di arbitro) ed emotivo (autocontrollo) Acquisizione di un corretto rapporto fra esercizio fisico, salute e benessere

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	L'alunno: Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento Applica gli schemi posturali nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi	L'alunno: Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo, la padronanza di schemi motori/posturali in rapporto alle variabili spaziali e temporali Utilizza il linguaggio corporeo per esprimere i propri stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali Matura competenze di giocosport anche in previsione di una futura pratica sportiva Agisce rispettando criteri di sicurezza per sé e per gli altri nel movimento ed uso degli attrezzi Riconosce alcuni principi relativi al proprio benessere psico-fisico in rapporto alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare Comprende il valore delle regole l'importanza di rispettarle nelle diverse occasioni di gioco e sport	L'alunno: Utilizza le abilità motorie acquisite adottando il movimento in situazione Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi (fair play) È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi Responsabilità e di impegnarsi per il bene comune Riconosce, ricerca ed applica a se stesso comportamenti di promozione dello star bene in ordine ad un sano stile di vita ed alla prevenzione
--	--	--	---

AREA STORICO-GEOGRAFICA

(Storia, Cittadinanza e Costituzione, Geografia)

Altri linguaggi “Alfabetizzazione mediatica nell’ambiente digitale

COMPETENZE DI CITTADINANZA	IL SÉ E L'ALTRO LA CONOSCENZA DEL MONDO	STORIA – CITTADINANZA E COSTITUZIONE – GEOGRAFIA	
	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	Competenze sociali e civiche Conoscenza delle regole di comportamento nei contesti privati e pubblici	Competenze sociali e civiche Educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva Partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale Competenze di cittadinanza attiva Orientamento nello spazio e relativa rappresentazione Interazione con l'ambiente circostante Competenza digitale Uso del computer per reperire, confrontare e scambiare informazioni	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità Comunicare comprendere messaggi di genere diverso Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi Interagire in gruppo contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi diversi Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO	L'alunno: Ha interiorizzato le coordinate spazio temporali Ha sviluppato l'attitudine a porre e porsi domande su questioni etiche e morali Coglie diversi punti di vista utilizza gli errori come forma di conoscenza Interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti	L'alunno: Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nel presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo Produce informazioni storiche con fonti di vario genere, anche digitali, e le organizza in testi Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche facendo ricorso a punti di riferimento fissi Riconosce nei paesaggi italiani, europei e mondiali elementi fisici significativi Valuta gli effetti delle azioni prodotti dall'uomo sull'ambiente	Lo studente: È in grado di affrontare in autonomia le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, testi e di esprimere le proprie idee adottando un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti e fatti Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è pronto ad impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi formali e informali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nella comunità, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato
---	---	---	---

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	L'alunno: Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana Colloca se stesso oggetti e persone nello spazio ambiente Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc. Segue un percorso sulla base di indicazioni verbali	L'alunno: Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita Riconosce ed esplora le tracce storiche presenti nel territorio comprendendo l'importanza del patrimonio artistico-culturale Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e focalizzare successioni, contemporaneità, durate e periodizzazioni Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali Organizza informazioni e conoscenze attraverso opportune concettualizzazioni Comprende i testi storici proposti e le relative caratteristiche Usa carte geo-storiche e strumenti informatici Racconta i fatti storici attraverso risorse digitali Comprende le caratteristiche delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità, dal paleolitico alla fine del mondo antico e dal neolitico alla fine dell'Impero d'Occidente, attraverso momenti di confronto con la contemporaneità Usa il linguaggio della geo-graficità Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti Comprende che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza	L'alunno: Ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato Si orienta nello spazio circostante utilizzando riferimenti geografici L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storico-geografici anche mediante l'uso di risorse digitali Produce informazioni con fonti di vario genere, anche digitali, e le sa organizzare in testi Comprende testi storici - geografici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio Espone oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo Conosce aspetti e processi fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibili aperture e confronti con il mondo antico Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibili aperture e confronti con il mondo antico Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione L'alunno coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale Conosce aspetti e processi essenziali della storia e del suo ambiente Conosce aspetti del patrimonio naturale e culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici e geografici studiati
--	---	---	---

AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICO

(Matematica, Scienze, Informatica)

	NUMERO E SPAZIO OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI	MATEMATICA – SCIENZE – INFORMATICA	
	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	S. SECONDARIA DI I GRADO
COMPETENZE DI CITTADINANZA	La competenza matematica Contare ed operare con i numeri La competenza in campo scientifico Osservazioni sugli esseri viventi e i loro ambienti La competenza in campo tecnologico Funzioni e possibili usi di macchine e strumenti tecnologici	La competenza matematica Sviluppo e applicazione del pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane La competenza in campo scientifico Uso di conoscenze e metodologie per spiegare il mondo circostante La competenza in campo tecnologico Applicazione di conoscenze e metodologia per dare risposta ai bisogni avvertiti dagli esseri umani	Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO	L'alunno: Manifesta curiosità e voglia di sperimentare Interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti Dimostra prime abilità di tipo logico Inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie Formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana	L'alunno: Utilizza le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà verificandone l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri Possiede un pensiero razionale per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi Utilizza le conoscenze matematiche e scientifiche-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà Utilizza le TIC per ricercare e analizzare dati/informazioni ma anche per interagire con soggetti	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Raggruppa e ordina materiali e oggetti secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità Utilizza simboli per registrare Osserva gli organismi viventi, i loro ambienti e i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio Si interessa a strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi	L'alunno: Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio Descrive, denomina, classifica le figure in base a caratteristiche geometriche Usa strumenti per il disegno geometrico Utilizza rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni Riconosce e quantifica situazioni di incertezza Risolve facili situazioni problematiche nei diversi ambiti di contenuto usando procedimenti e strategie risolutive Costruisce ragionamenti e formula ipotesi Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica Comprende che gli strumenti matematici sono utili per operare nella realtà Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni
---	---	---	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano	L'alunno: Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione) Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale Rafforza un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni
---	--	---	--

RELIGIONE CATTOLICA

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	S. SECONDARIA DI I GRADO
COMPETENZE DI CITTADINANZA	Le competenze sociali e civiche: Personali, interpersonali e interculturali Prima conoscenza dei dati storico-positivi della Rivelazione Cristiana per favorire lo sviluppo di tutti gli aspetti della persona di fronte alle questioni poste dalla vita	Le competenze sociali e civiche: Personali, interpersonali e interculturali Prima conoscenza dei dati storico-positivi della Rivelazione Cristiana per favorire lo sviluppo di tutti gli aspetti della persona di fronte alle questioni poste dalla vita	L'alunno: Prova reale interesse nei confronti degli interrogativi di senso, della ricerca di valori, della "verità" e di un progetto di vita Ha avviato o consolidato percorsi di introspezione, in vista di una sempre più approfondita conoscenza di sé e dello sviluppo di opinioni personali Sa prendere in considerazione il progetto di vita cristiano e la visione cristiana dell'esistenza come ipotesi di interpretazione della realtà sociale e individuale Ha sviluppato capacità di dialogo, ascolto, conoscenza e rispetto dell'altro, condivisione e accoglienza
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO	Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza	Riconosce la presenza delle religioni nell'ambiente in cui si vive Riconosce che le religioni testimoniano la dimensione della trascendenza e l'incontro con l'unico Dio Riconosce che il bisogno più profondo di una persona è quello di essere accolto e amato e comprende che il Vangelo porta l'annuncio di un Padre buono Riconosce i segni presenti anche se spesso nascosti della solidarietà e del servizio che rivelano il desiderio di pace Decodifica i messaggi veicolati; diventa capace di dare senso a immagini e segni religiosi: simboli, riti, sacramenti Riconosce che il rispetto e la cura per il mondo che ci circonda non è solo condizione di sopravvivenza, ma, per il credente, è risposta all'impegno affidatogli da Dio suo creatore	L'alunno: Possiede essenziali conoscenze bibliche, storiche e dottrinali inerenti il cristianesimo Riconosce il contributo del pensiero cristiano al progresso culturale, artistico e sociale dell'Europa e dell'intera umanità Possiede strumenti culturali e piste di riflessione per comprendere l'importanza e le caratteristiche del dialogo ecumenico, interculturale e interreligioso Sa esprimersi in modo personale tramite testi di riflessione e semplici esperimenti di analisi e sintesi

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e collega i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive Riconosce e fa esperienza dei valori dell'amicizia, della solidarietà, della fraternità e della collaborazione Conosce la storia della nascita di Gesù e alcune caratteristiche della sua infanzia Riconosce i simboli della Pasqua cristiana e del Natale cogliendone il significato più autentico	L'alunno: Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani	L'alunno: Conosce le fonti del cristianesimo e le sue verità fondamentali Elabora e giustifica, secondo l'età, le proprie scelte, i propri valori, partendo dalla concreta "ipotesi cristiana" Espone, si documenta e confronta criticamente i contenuti del cristianesimo con le altre confessioni cristiane e no
--	--	---	--

Quadro di sintesi dei nuclei fondanti dei saperi e delle discipline “Dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado”

AREA DEI LINGUAGGI

(Italiano, Lingua straniera, Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica)

SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
I DISCORSI E LE PAROLE	NUCLEI FONDANTI ASCOLTO Ascoltare semplici messaggi, nella loro pluralità, con attenzione Ascoltare e comprendere fiabe, racconti, poesie PARLATO Usare la corretta pronuncia dei principali fonemi Nominare cose, immagini, eventi, azioni Formulare frasi di senso compiuto Riferire un vissuto personale LETTURA Saper leggere ed interpretare segni, simboli e semplici immagini SCRITTURA Possedere la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine Sperimentare in forma ludica la funzione espressiva della lingua FUNZIONE DELLA LINGUA Distinguere i diversi suoni Giocare con le parole	ITALIANO	NUCLEI FONDANTI DI CONTENUTO Comprensione (ascolto e lettura) Parlato (produzione orale e interazione orale) Scrittura (produzione scritta) Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua I NUCLEI FONDANTI DI PROCESSO ASCOLTO Comprendere il significato di quanto ascoltato attraverso la decodificazione di parole, grammatica e struttura del messaggio LETTURA Ricavare informazioni e concetti esplicitamente espressi nel testo; fare inferenze; interpretare ed integrare informazioni e concetti PARLATO Partecipare a uno scambio comunicativo orale in vari contesti SCRITTURA Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO Ricostruire il significato di un vocabolo in un determinato contesto e le relazioni di significato tra vocaboli; interpretare contestualmente parole nuove ed usarle correttamente in contesti nuovi; usare le esperienze per ampliare il lessico attivo e passivo ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONI SUGLI USI DELLA LINGUA Riflettere ed utilizzare il sistema della lingua in contesti vari a livello pragmatico-testuale, logico-semantico, morfosintattico, lessicale e fonologico-grafico	ITALIANO	NUCLEI DI CONTENUTO ASCOLTO E PARLATO La comunicazione orale nella forma dell'ascolto e del parlato I diversi usi della lingua (comunicativi, euristici, cognitivi, espressivi, argomentativi) LETTURA Di testi di diversa tipologia e forma (testi continui e non, orali, grafici, mappe, testi espositivi, argomentativi, testi in prosa e in versi) SCRITTURA Di parole e frasi legate a diversi bisogni comunicativi Di testi per lo studio (schema, riassunto, esposizione di argomenti, parafrasi e analisi testuale, relazione di attività e progetti, istruzioni, questionari, testi in prosa e in versi, narrazione e descrizione di testi creativi) RIFLESSIONE SULLA LINGUA Fonologia, Ortografia, Lessico, Morfologia e Sintassi NUCLEI DI PROCESSO Ascoltare e parlare Leggere Scrivere Riflettere sulla lingua

	SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
LINGUA STRANIERA	NUCLEI FONDANTI ASCOLTO Ascoltare semplici parole LETTURA Leggere semplici immagini	LINGUA STRANIERA	NUCLEI FONDANTI DI CONTENUTO Comprensione (ascolto e lettura) Parlato (produzione orale e interazione orale) Scrittura (produzione scritta) NUCLEI FONDANTI DI PROCESSO ASCOLTO Ascoltare e comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano chiaramente e lentamente PARLATO Interagire con un compagno per presentarsi, scambiandosi informazioni sul proprio vissuto anche in forma ludica LETTURA Leggere e comprendere testi semplici e brevi SCRITTURA Scrivere e produrre parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe. Svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante	NUCLEI FONDANTI DI CONTENUTO Ascolto e parlato Letture Scrittura Riflessione sulla lingua NUCLEI FONDANTI DI PROCESSO ASCOLTO Comprendere messaggi orali ed espressioni di uso corrente relativi ad ambiti di immediata rilevanza PARLATO Interagire in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali LETTURA Leggere e comprendere messaggi scritti relativi ad ambiti di immediata rilevanza, a interazioni comunicative, a visione di materiali multimediali, a lettura di testi SCRITTURA Interagire per iscritto con modalità diverse per esprimere stati d'animo, comunicare bisogni immediati e informazioni relative al proprio vissuto RIFLESSIONE SULLA LINGUA Conoscere e utilizzare lessico, funzioni e strutture linguistiche finalizzate alla comunicazione
IMMAGINI E COLORI	NUCLEI FONDANTI Percettivo visivi Interesse e fruizione per le opere d'arte Seguire con attenzione e piacere spettacoli di vario genere	ARTE E IMMAGINE	NUCLEI DI CONTENUTO Comprensione dei linguaggi Esprimersi e comunicare Osservare e leggere le immagini Comprendere e apprezzare le opere d'arte NUCLEI DI PROCESSO LETTURA Osservare, esplorare, descrivere, leggere immagini e messaggi multimediali Comprensione dei linguaggi Comprendere gli elementi basilari del linguaggio delle immagini PRODUZIONE Produrre varie tipologie di testi visivi attraverso l'uso di tecniche, materiali e strumenti	Capacità di vedere, osservare e comprendere Conoscenze ed uso dei linguaggi espressivi Conoscenza ed uso delle tecniche espressive Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi Letture del patrimonio culturale ed artistico

SUONI	NUCLEI FONDANTI ASCOLTO Riconoscere e differenziare i suoni dai rumori Interpretazione e analisi Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi Canto Eseguire semplici canti	MUSICA	NUCLEI DI CONTENUTO ASCOLTO Ascoltare eventi sonori in riferimento alla loro fonte Produzione Esplorare le diverse possibilità espressive della voce Ritmo e Notazione Riprodurre facili sequenze ritmiche Fruizione consapevole Riconoscere gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale	Linguaggio specifico Pratica vocale e strumentale Ascolto, interpretazione e analisi
	NUCLEI FONDANTI Movimento e orientamento Utilizzare schemi motori Rispetto delle regole Riconoscere comportamenti corretti nei confronti di persone, ambiente, Prendere coscienza del sé corporeo		NUCLEI FONDANTI Il corpo e il movimento Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del corpo e la padronanza di schemi motori e posturali Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare Le regole e il Fair Play Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi ed esercizi individuali e di squadra, nel rispetto delle regole Salute benessere, prevenzione e sicurezza Conoscere e utilizzare in modo corretto ed appropriato gli attrezzi e gli spazi per le attività	Consolidare e potenziare le attività motorie di base in situazioni diversificate Partecipare alle attività di gioco motorio/sportivo applicando le regole correttamente
IL CORPO E IL MOVIMENTO		EDUCAZIONE FISICA		

AREA STORICO-GEOGRAFICA

(Storia, Cittadinanza e Costituzione, Geografia)

	SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
IL SÉ E L'ALTRO	NUCLEI FONDANTI <u>Tempo spazio</u> Orientarsi nel tempo e nello spazio <u>Vivere con gli altri</u> Comprendere, condividere, aiutare e cooperare	STORIA / CITTADINANZA E COSTITUZIONE	NUCLEI FONDANTI <u>Il tempo</u> Classificare gli eventi con l'uso della linea del tempo Costruire strisce orizzontali per la rappresentazione lineare del tempo <u>I fatti</u> Conoscere e rappresentare miti e leggende Osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelle del passato Raccontare i fatti studiati anche con risorse digitali <u>Relazioni</u> Individuare relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Stabilire confronti tra popoli e prime civiltà del passato <u>Fonti</u> Comprendere l'importanza delle fonti per la ricostruzione storica ricavandone informazioni e conoscenze Leggere ed interpretare semplici documenti e testimonianze <u>Produzione</u> Rappresentare conoscenze e concetti appresi attraverso rappresentazioni grafiche, testi scritti e risorse digitali <u>Lessico</u> Riferire oralmente e in modo semplice le conoscenze acquisite utilizzando terminologie appropriate	Strumenti concettuali e conoscenze Organizzazione delle informazioni Uso dei documenti Produzione

LA CONOSCENZA DEL MONDO	NUCLEI FONDANTI <u>Ambiente</u> Esplorare, osservare <u>Spazio</u> Descrivere, confrontare lo spazio e i fenomeni naturali	GEOGRAFIA	NUCLEI FONDANTI <u>Orientamento</u> Orientarsi nello spazio circostante ed utilizzare gli indicatori topologici <u>Linguaggio della geo-graficità</u> Leggere i diversi tipi di carte geografiche Ricavare informazioni dalla lettura di grafici, tabelle e carte <u>Paesaggio</u> Riconoscere i principali elementi che caratterizzano i paesaggi, in particolare quelli italiani Indicare, conoscere e descrivere gli elementi caratteristici dei paesaggi, fisici e antropici <u>Territorio e regione</u> Confrontare la propria realtà (spazio vissuto) con quella globale	Orientamento e confronto tra realtà geografiche diverse Descrizione e rappresentazione di fenomeni utilizzando disegni, simboli, tabelle e diagrammi

AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICO

(Matematica, Scienze, Tecnologia, Informatica)

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
NUMERO E SPAZIO	NUCLEI FONDANTI NUMERO Raggruppare, ordinare, classificare, seriare SPAZIO E FIGURE Orientarsi nello spazio MISURE E RELAZIONI DATI E PREVISIONI Quantificare fatti e fenomeni della realtà Eseguire corrispondenze e relazioni	MATEMATICA	NUCLEI DI CONTENUTO Numeri e operazioni Lo spazio e le figure Relazioni e funzioni Analisi dei dati e previsioni NUCLEI DI PROCESSO Argomentare, congetturare e dimostrare Misurare Risolvere e porsi i problemi NUMERI E OPERAZIONI Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali SPAZIO E FIGURE Riconoscere le principali figure di geometria del piano e dello spazio RELAZIONI E FUNZIONI Leggere e rappresentare relazioni e dati con tabelle, diagrammi e schemi ANALISI DEI DATI E PREVISIONI Utilizzare relazioni, dati e previsioni per ricavarne informazioni	NUCLEI DI CONTENUTO I problemi Numeri e operazioni Lo spazio e le figure Relazioni, funzioni, misure Dati e previsioni NUCLEI DI PROCESSO Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche in forma grafica Confrontare e analizzare figure geometriche Individuare strategie adeguate per la soluzione dei problemi Analizzare i dati e li interpreta anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche Individuare, descrivere e costruire relazioni significative: riconoscere analogie e differenze Usare tabelle per rappresentare relazioni e funzioni
OGGETTI, FENOMENI VIVENTI	NUCLEI FONDANTI Oggetti, fenomeni, viventi Comprendere i fenomeni della natura e le leggi che li regolano	SCIENZE	NUCLEI FONDANTI Osservazione e sperimentazione Sviluppare atteggiamenti di curiosità nei confronti del mondo circostante Realizzare semplici esperimenti L'uomo, i viventi e gli ambienti Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale, l'uomo e i diversi ambienti	Osservare, sperimentare e descrivere fenomeni Cogliere analogie e differenze tra fenomeni osservabili Utilizzare il linguaggio specifico
	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
TECNOLOGIA	NUCLEI FONDANTI Progettare e realizzare Eseguire semplici manufatti Linguaggi multimediali Avviare alla conoscenza /uso di alcuni strumenti tecnologici	TECNOLOGIA	NUCLEI FONDANTI Progettazione e realizzazione Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo. Linguaggi multimediali Utilizzare strumenti e linguaggi della multimedialità legandoli a situazioni concrete della vita reale	Comprendere la realtà tecnologica (analisi) ed imparare a interpretare, da differenti punti di vista, i problemi e le situazioni del mondo tecnologico Conoscere i processi produttivi per il soddisfacimento dei bisogni dell'uomo Ricerca e selezionare gli strumenti necessari in funzione dell'impiego Elaborare, collegare ed utilizzare in situazioni diverse le cognizioni apprese Utilizzare i principali programmi informatici di videoscrittura, di archiviazione dati, di lettura e creazione di immagini

RELIGIONE CATTOLICA

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
RELIGIONE CATTOLICA	NUCLEI FONDANTI DI CONTENUTO Il mondo del bambino, la vita e il suo mistero Il Natale di Gesù nei segni La Pasqua di Gesù nei segni e nei simboli culturali La vita della comunità cristiana	NUCLEI FONDANTI DI CONTENUTO I documenti religiosi Comprendere ed interpretare i documenti religiosi La religione nel contesto di vita Rispondere alle problematiche religiose nei vari contesti di vita Simbolo, riti e sacramenti Interpretare immagini e segni religiosi legati alle principali festività cristiane NUCLEI DI PROCESSO Comprendere ed interpretare i documenti religiosi. Rispondere alle problematiche religiose nei vari contesti di vita Interpretare immagini e segni religiosi legati alle principali festività cristiane	NUCLEI FONDANTI DI CONTENUTO Conoscere e comprendere le caratteristiche del fenomeno religioso Conoscere e consultare le fonti bibliche e i documenti per selezionare le informazioni chiave Riconoscere che la Chiesa è una realtà articolata secondo carismi e ministeri, che fa riferimento a simboli religiosi e realtà sacramentali Riconoscere e utilizzare i linguaggi specifici della religione

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE PER COMPETENZE

Quadro di sintesi delle Competenze del Curricolo in progressione verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado

AREA DEI LINGUAGGI

RELAZIONE CON COMPETENZA DI CITTADINANZA – PROFILO DELLO STUDENTE E TRAGUARDI AREA LINGUAGGI N. 1 a ITALIANO

SCUOLA INFANZIA:	Comunicazione nella madrelingua
SCUOLA PRIMARIA:	Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione
SCUOLA SECONDARIA I GRADO:	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa, verbale e in vari contesti

INDICATORI: SAPERI NEI CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI, ABILITÀ/CAPACITÀ, CONOSCENZE

I DISCORSI E LE PAROLE		ITALIANO	
SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Obiettivi Formativi	Riuscire ad esprimersi e ad comunicare nella lingua italiana	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativo-verbale in vari contesti	Ascoltare vari tipi di testo riconoscendo la fonte e individuando: scopo, argomento e informazioni principali
	Usare il linguaggio per interagire e comunicare		Ascoltare testi usando tecniche di supporto alla comprensione (prendere appunti, individuare parole chiave, rielaborare)
	Raccontare esperienze personali, sperimentare rime e filastrocche		Riferisce dei contenuti in successione logica e cronologica, individuando i collegamenti
	Ascoltare, esprimere, comunicare esperienze e vissuti		Argomentare la propria tesi su una tematica oggetto di studio in modo chiaro
	Inventare semplici storie Usare termini appropriati Ascoltare e seguire conversazioni		Riflessioni sulla lingua
	Memorizzare ed esporre in modo corretto poesie e filastrocche		Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personali
	Esprimersi con una pronuncia corretta e con ricchezza di vocaboli		Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali e l'organizzazione morfo-sintattica della frase
	Individuare fonemi e grafemi		
	Giocare con le rime		

Capacità/Abilità	Saper interagire con gli altri mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative ponendo domande, e comunicando azioni e avvenimenti Saper cogliere i vari aspetti di un racconto Saper ascoltare e comprendere i discorsi altrui Saper verbalizzare un'esperienza Saper aver cura dei libri Saper dialogare con gli altri Saper usare correttamente la lingua italiana Saper pronunciare fonemi Saper rielaborare verbalmente un'esperienza Saper ascoltare prestare attenzione per memorizzare poesie e filastrocche Saper esprimere pareri personali Saper individuare i personaggi di una storia Saper usare un repertorio linguistico adeguato Saper giocare con le parole	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA ASCOLTO E PARLATO Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe Seguire la narrazione di testi ascoltati mostrando di saperne cogliere il senso globale Raccontare oralmente rispettando l'ordine cronologico e/o logico Comprendere e dare semplici istruzioni AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Cogliere l'argomento principale dei discorsi. Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media	Comprendere il messaggio di un testo orale, cogliendone le relazioni logiche Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati Riconoscere registri comunicativi differenti Scambiare informazioni, esprimendo il proprio punto di vista, riconoscendo quello degli altri
Conoscenze	Interpretazioni personali su fatti e eventi del proprio vissuto Testi narrativi, poetici Immagini descrittive dei testi narrativi Rielaborazione verbale del testo narrativo	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Argomenti di esperienza diretta Testi di uso quotidiano Varie tipologie testuali AI TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Esperienze personali connotate da elementi descrittivi Registri linguistici del parlato narrativo, descrittivo, dialogico, poetico, argomentativi e dei testi parlati più comuni (annunci, telegiornale, pubblicità...) Argomenti di studio, temi affrontati in classe, risultati di ricerche/indagini, ... Testi di uso quotidiano Testi narrativi, descrittivi, poetici, argomentativi	Struttura grammaticale della lingua italiana Elementi di base delle funzioni della lingua Lessico fondamentale adeguato a diversi contesti comunicativi Contesto, scopo, destinatario e codici della comunicazione Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo

**RELAZIONE CON COMPETENZA DI CITTADINANZA – PROFILO DELLO STUDENTE E TRAGUARDI
AREA LINGUAGGI N. 1 b ITALIANO**

SCUOLA INFANZIA:	Comprendere testi e messaggi di vario genere
SCUOLA PRIMARIA:	Leggere e comprendere testi di vario tipo, continui e non continui, individuando nel testo il senso globale e le informazioni principali
SCUOLA SECONDARIA I GRADO:	Leggere, comprendere, interpretare testi scritti di vario tipo

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I ° GRADO
I DISCORSI E LE PAROLE		ITALIANO	
Obiettivi Formativi	Ricostruire verbalmente una sequenza e dare spiegazioni e chiarimenti Sviluppare la capacità di ascoltare e comprendere Ascoltare e comprendere i discorsi altrui Rievocare e narrare esperienze racconti, narrazioni	Leggere testi di vario tipo, sia a voce alta, in modo espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, cogliendone il significato globale e individuandone le principali caratteristiche Leggere testi di vario genere ed esprimere semplici pareri personali su di essi Ricerca informazioni in testi di vario genere, applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione Seguire istruzioni scritte per svolgere un'attività	Comprensione della lingua scritta Lettura esplorativa- lettura di ricerca dati Lettura analitico- argomentativa Lettura analitico- formale Lettura riflessiva Leggere in modo chiaro, corretto ed espressivo testi di vario genere, individuandone scopo e significato Individuare ed analizzare i vari elementi del testo
Capacità/Abilità	Saper rielaborare una sequenza narrativa Saper interagire con gli altri mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative ponendo domande, e comunicando azioni e avvenimenti Saper cogliere i vari aspetti di un racconto	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Leggere testi cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, pratici, di intrattenimento e/o di svago Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe o schemi, ecc.) Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento Leggere semplici e brevi testi letterari mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono ed esprimendo semplici pareri personali su di essi Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta	Utilizzare in modo appropriato le diverse strutture della lingua nei testi Applicare diverse strategie di lettura Comprendere ed interpretare testi di vario tipo, anche su supporto digitale Riconoscere i caratteri specifici di un testo letterario Riconoscere ed analizzare la struttura grammaticale della lingua italiana

Conoscenze	Testi narrativi Testi poetici Rime, filastrocche, assonanze	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Testi di uso quotidiano (avvisi, annunci, ricette, istruzioni...) Testi narrativi, descrittivi, informativi AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Testi narrativi e descrittivi (favola, fiaba, leggenda, racconto, diario, articolo di giornale, cronaca) Forme di anticipazione del testo Tecniche di raccolta, classificazione e interpretazione di informazioni Tecniche di sottolineatura, annotazione, costruzione di mappe e schemi Sequenza logica e/o cronologica Testi poetici: versi, strofe, rime, onomatopée, metafore, personificazioni, uso delle parole e dei significati Strategie di lettura ad alta voce: pause, tono di voce, intonazione	Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi Principali connettivi logici Varietà lessicali Tecniche di lettura analitica e sintetica Tecniche di lettura espressiva Denotazione e connotazione Principali generi letterari e contesto storico di riferimento Struttura grammaticale della lingua italiana
--	--	--	--

RELAZIONE CON COMPETENZA DI CITTADINANZA – PROFILO DELLO STUDENTE E TRAGUARDI A LINGUAGGI N. 1 c ITALIANO

SCUOLA INFANZIA:	Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento
SCUOLA PRIMARIA:	Produrre testi di vario genere legati ad esperienze e a scopi diversi in modo coeso e corretto
SCUOLA SECONDARIA I GRADO:	Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
I DISCORSI E LE PAROLE		ITALIANO	
Obiettivi Formativi	Comprendere le diverse funzioni della lingua Individuare le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare del parlare, del leggere e dello scrivere distinguendo tra segno della parola, dell'immagine, del disegno e della scrittura Usare la lingua per comunicare, esprimere le proprie idee, confrontarsi, condividere con gli altri, per approfondire le conoscenze Manipolare le parole scoprendo giochi linguistici, rime e assonanze	Produrre testi di vario tipo, legati a scopi diversi, in modo chiaro, corretto e logico, utilizzando un lessico adeguato Rielaborare testi Sviluppare gradualmente abilità funzionali allo studio, estrapolando dai testi scritti informazioni generali e specifiche su un dato argomento	Produrre tipologie testuali diversificate rispettando: Coerenza narrativa, correttezza ortografica e sintattica, proprietà lessicale Scrivere testi di forma diversa adeguandoli a situazioni, argomento, scopo, destinatario e selezionando il registro più adeguato
	Saper-giocare con la lingua italiana; Saper usare un repertorio linguistico adeguato Saper distinguere tra segno della parola, dell'immagine del disegno e della scrittura Saper utilizzare la lingua come strumento di comunicazione in modo adeguato	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare) Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare) Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni Produrre testi creativi sulla base di modelli dati Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo Realizzare testi collettivi Compiere operazioni di rielaborazione sui testi Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi	Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo Utilizzare procedure per evidenziare negli appunti i concetti chiave Produrre testi coesi, corretti ed originali
Capacità/Abilità			

Conoscenze	Filastrocche, canzoncine, parole onomatopeiche, proverbi, scioglilingua Giochi linguistici e fonologici testi di vario tipo, favole classiche e non	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Caratteristiche testuali principali dei testi d'uso, informativi, regolativi (racconto d'esperienza, avvisi, elenchi, istruzioni, inviti,) Elementi principali caratterizzanti i testi narrativi realistici e fantastici, i testi descrittivi e i testi informativi Le fondamentali convenzioni ortografiche AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle idee: uso di schemi, tracce, informazioni essenziali. Forme di scrittura creativa: filastrocche, racconti brevi, poesie I diversi registri linguistici Caratteristiche testuali fondamentali dei testi d'uso, descrittivi, espressivi, informativi (diario personale, lettera, articolo di giornale, resoconti di esperienze comuni, procedimenti per fare qualcosa, registrazione di opinioni su argomenti trattati in classe) Tecniche di riassunto, parafrasi, di riscrittura di un testo in funzione di uno scopo dato. Le convenzioni d'uso della lingua scritta: ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura, lessico	Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta
---	--	--	---

**RELAZIONE CON COMPETENZA DI CITTADINANZA – PROFILO DELLO STUDENTE E TRAGUARDI
AREA LINGUAGGI N. 1 d ITALIANO**

SCUOLA INFANZIA:

SCUOLA PRIMARIA: Riflettere sull'aspetto morfologico, sintattico e semantico della lingua

SCUOLA SECONDARIA I GRADO: Riflettere sulla lingua usando consapevolmente le funzioni logiche delle frasi semplici e complesse

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
I DISCORSI E LE PAROLE		ITALIANO	
Obiettivi Formativi		Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento Utilizzare opportunamente parole ed espressioni ricavate dai testi; comprendere dal contesto il significato di termini sconosciuti Cogliere l'evoluzione della lingua italiana, attraverso l'analisi di alcune parole che testimoniano il processo evolutivo del lessico d'uso...	Competenza fonologica, ortografica, lessicale e morfosintattica Analisi grammaticale, logica e del periodo Espansione del lessico: Arricchire il proprio bagaglio lessicale Rapporto esistente tra evoluzione della lingua e contesto storico- sociale
Capacità/Abilità	Saper-giocare con la lingua italiana; Saper usare un repertorio linguistico adeguato Saper distinguere tra segno della parola, dell'immagine del disegno e della scrittura Saper utilizzare la lingua come strumento di comunicazione in modo adeguato	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto, sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole Ampliare il patrimonio culturale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura Usare in modo appropriato le parole man mano apprese Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es.: maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto ecc.) Riconoscere se una frase è o no costituita dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi) Applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.) AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base Arricchire il patrimonio letterale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole Comprendere e utilizzare parole, termini specifici legati alle discipline di studio Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA TERMINE DELLA V Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte) Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico) Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le	Riconoscere e analizzare la struttura logica e comunicativa della frase semplice e complessa Operare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo Utilizzare diversi strumenti di consultazione

		coniunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando) Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori	
Conoscenze		AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso. Somiglianze, differenze terminologiche Gli elementi essenziali della frase Le principali convenzioni ortografiche AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso Somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico La formazione delle parole Struttura e nucleo della frase Le parti del discorso Le convenzioni ortografiche	Struttura della lingua: livello fonologico, morfologico-sintattico e lessicale Struttura logica della frase semplice (diversi tipi di sintagmi logico-semantic, loro funzione, loro legame al verbo) Struttura logica della frase complessa (diversi tipi di proposizione e la loro funzione)

**COMPETENZA LINGUAGGI N. 2 a LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA
FRANCESE**

RICEZIONE ORALE

SCUOLA INFANZIA:	Comprensione nelle lingue straniere
SCUOLA PRIMARIA:	Comprendere semplici messaggi scritti e orali utilizzando la lingua nei vari contesti comunicativi
SCUOLA SECONDARIA I GRADO:	Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale. Scrivere brevi testi d'interesse personale su argomenti di vita quotidiana

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
INGLESE			INGLESE / FRANCESE
Obiettivi Formativi	Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente	Comprendere messaggi orali relativi ad ambiti familiari. Individuare elementi culturali e rapporti tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera	INGLESE Speaking and writing.
	Comprendere e ripetere semplici parole	Comunicare messaggi e informazioni di vario genere	FRANCESE Acquisire strategie atte a decodificare messaggi orali di vario tipo ed utilizzare le informazioni Usare la lingua per comunicare
	Ascoltare e saper ripetere semplici parole Acquisire, attraverso l'ascolto, la capacità di riconoscere una lingua diversa dalla propria	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. Interagire nel gioco usando semplici frasi e informazioni di routine	INGLESE Produrre testi orali e scritti su argomenti personali e/o quotidiani con linguaggio formale/informale. Scrivere in modo chiaro e corretto, utilizzando un lessico adeguato, testi di uso quotidiano e/o personali in contesti comunicativi FRANCESE Comprendere i punti essenziali di un discorso a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari inerenti alla scuola, al tempo libero, etc. Individuare l'informazione principale di messaggi su argomenti che riguardano i propri interessi a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro
Capacità/Abilità	Ascolto di semplici e brevi filastrocche e canzoncine	Acquisizione di espressioni e frasi. Strutturazione di semplici frasi in relazione ai vari contesti comunicativi	INGLESE Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, lettera informale. Regole grammaticali fondamentali FRANCESE Lessico di base su argomenti di vita quotidiana. Strutture grammaticali di base. Funzioni linguistico - comunicative finalizzate ad affrontare situazioni di vita quotidiana
Conoscenze			

COMPETENZA LINGUAGGI N. 2 b LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)

SCUOLA INFANZIA:

SCUOLA PRIMARIA: Leggere e comprendere brevi e semplici testi cogliendo il loro significato globale

SCUOLA SECONDARIA I GRADO: Leggere e comprendere messaggi scritti relativi ad ambiti di immediata rilevanza, a interazioni comunicative, visione di materiali multimediali, a lettura di testi

INDICATORI: OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI, ABILITA'/CAPACITA', CONOSCENZE

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
INGLESE			INGLESE / FRANCESE
Obiettivi Formativi		Attivare strategie linguistiche adeguate. Utilizzare la lingua straniera per veicolare apprendimenti trasversali	INGLESE/FRANCESE Acquisire strategie atte a decodificare messaggi scritti di vario tipo ed organizzare ed utilizzare le informazioni Utilizzare correttamente il dizionario
Capacità/Abilità		Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari, riferire informazioni afferenti alla sfera personale. Leggere messaggi accompagnati da supporti visivi o sonori	Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano Leggere globalmente testi di vario tipo per trovare informazioni specifiche e fare inferenze
Conoscenze		Acquisizione del lessico di base. Interazione di modelli di pronuncia per comunicare in contesti diversi	Lessico di base su argomenti di vita quotidiana. Strutture grammaticali di base. Funzioni linguistico - comunicative finalizzate ad affrontare situazioni di vita quotidiana

COMPETENZA LINGUAGGI N. 2 C LINGUA INGLESE PRODUZIONE SCRITTA (SCRITTURA)

SCUOLA INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA: Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano relative ad attività svolte in classe

SCUOLA SECONDARIA I GRADO: Interagire per iscritto con modalità diverse per esprimere stati d'animo, comunicare bisogni immediati e informazioni relative al proprio vissuto

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
INGLESE			
Obiettivi		Comunicare in forma scritta messaggi e informazioni di vario tipo Comprendere vocaboli ed istruzioni di uso quotidiano	Usare la lingua per produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi Utilizzare correttamente il dizionario
Capacità/Abilità		Comunicare in forma scritta messaggi e informazioni di vario tipo Comprendere vocaboli ed istruzioni di uso quotidiano	Produrre risposte e formulare domande su testi Scrivere brevi testi su argomenti noti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare
Conoscenze		Strutturazione di semplici frasi in relazione a varie situazioni comunicative	Lessico di base su argomenti di vita quotidiana Strutture grammaticali di base Funzioni linguistico - comunicative

COMPETENZA LINGUAGGI N. 2 D LINGUA INGLESE

SCUOLA INFANZIA:

SCUOLA PRIMARIA:

Riflettere sulla lingua e sull'acquisizione del lessico

SCUOLA SECONDARIA I GRADO:

Riflessione sulla lingua: conoscere e utilizzare lessico, funzioni e strutture linguistiche finalizzati alla comunicazione

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
INGLESE			
Obiettivi		Riconoscere, rielaborare ed interiorizzare modalità di apprendimento	Essere consapevoli di come si apprende e di che cosa condiziona il proprio apprendimento
Capacità/Abilità		Riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici per pensare, esprimersi e comunicare	Rilevare semplici analogie e/o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse Confrontare lessico, strutture e funzioni relative a codici verbali
Conoscenze		Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	Lessico di base su argomenti di vita quotidiana Strutture grammaticali di base Funzioni linguistiche - comunicative

COMPETENZA LINGUAGGI N. 3 a MUSICA

SCUOLA INFANZIA:	Scoprire il linguaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti
SCUOLA PRIMARIA	Utilizzare il linguaggio musicale ai fini espressivi e comunicativi
SCUOLA SECONDARIA I GRADO:	Analizzare il linguaggio musicale attraverso l'ascolto e l'interpretazione

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
I SUONI		MUSICA	
Obiettivi Formativi	Ascolta ed esplora suoni diversi. Esplora le possibilità espressive della propria voce, canta in gruppo e da soli Fabbrica semplici strumenti. Sperimenta vari materiali grafico-pittorici Produce e rielabora immagini su consegna Progetta e costruisce insieme. Rappresenta un linguaggio musicale simbolico in relazione a un codice gestuale Crea e ed esegue movimenti di danza libera o legata ad uno schema coreografico Suona strumenti musicali semplici insieme al gruppo per accompagnare una danza, inventa una breve improvvisazione suonando strumenti a percussione Produce con il corpo suoni di diverso timbro Esplora la propria voce	Ascoltare, analizzare e rappresentare i fenomeni sonori e linguaggi musicali	Esegue in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche Improvvisa, rielabora, compone brani musicali vocali e strumentali Riconosce e classifica anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale Conosce, descrive e interpreta in modo critico opere d'arte musicali Decodifica e utilizza la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. Orienta la costruzione della propria identità musicale Accede alle risorse musicali presenti in rete e utilizza software specifici per elaborazioni sonore e musicali
	Saper memorizzare canti e filastrocche e saperli eseguire da solo e/o in coro Saper interpretare (anche a livello mimico gestuale e o motorio) un brano musicale, un canto o una filastrocca Saper riconoscere i principali strumenti Saper riprodurre ritmi e melodie con il corpo Saper riprodurre con modalità grafico pittoriche il ritmo Saper riconoscere i suoni dell'ambiente e di quello familiare Saper riprodurre con modalità grafico pittoriche il suono	AL TERMINE DELLA CLASSE III Usare la voce, lo strumentario ritmico e gli oggetti sonori per riprodurre fatti sonori e semplici brani musicali Discriminare i suoni in base alle loro caratteristiche Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parole e azioni motorie Riconoscere e riprodurre suoni di diversa intensità, durata, timbro, altezza Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali, curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori Leggere partiture ritmiche e melodiche convenzionali e non AL TERMINE DELLA CLASSE V Utilizzare voce e strumenti in modo consapevole e creativo, ampliando le proprie capacità di interpretazione sonoro-musicale Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale Eseguire collettivamente brani vocali/strumentali curando l'intonazione e l'espressività Leggere canti e partiture sempre più complessi, anche a due voci pari Interpretare e tradurre in altri codici (verbale, grafico, del corpo e del movimento) un brano musicale	La musica: un linguaggio da capire e usare La musica e gli altri linguaggi Elementi di base di teoria musicale inerenti la notazione, i valori di durata e l'organizzazione del ritmo Osservazioni ed analisi del suono nei suoi vari parametri (altezza, intensità, durata e timbro) Ascolto guidato e ragionato di brani musicali di vario genere e di differenti culture, anche attraverso audizioni dirette Le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici per l'esecuzione di semplici brani ritmici e melodici
	Storie, balli, canti, conte, nenie Semplici strumenti musicali Differenza tra ritmo e melodia Voci, suoni, rumori (della casa, della scuola, della città, della strada, della campagna, del mare, del bosco, del prato)	La sonorità di ambienti e oggetti naturali ed artificiali. Tipologie di espressioni vocali (parlato, declamato, cantato, recitazione, ecc.) Giochi vocali individuali e di gruppo. Materiali sonori e musiche semplici per attività espressive e motorie Strumenti musicali Potenzialità espressive del corpo e della voce Le caratteristiche del suono Repertorio musicale Caratteristiche peculiari, somiglianze e differenze di brani di culture, tempi, generi e stili diversi	È in grado di decodificare una semplice notazione musicale sviluppando la capacità di comprensione del rapporto segno-suono Sa utilizzare il lessico musicale di base. Sa individuare i rapporti tra la musica e gli altri linguaggi Sa ascoltare con concentrazione, sviluppando consapevolezza critica dei fenomeni sonori che ci circondano Sa eseguire da solo o in gruppo semplici brani musicali con lo strumento o la voce sensazioni in relazioni ad essi

COMPETENZA LINGUAGGI N. 3 b1 ARTE

SCUOLA INFANZIA:	Dare forma alle esperienze attraverso modalità grafico-pittoriche, plastiche e mimico-gestuali
SCUOLA PRIMARIA:	Leggere, comprendere e verbalizzare immagini di diverso tipo appartenenti al linguaggio figurato e al patrimonio artistico- culturale
SCUOLA SECONDARIA I GRADO:	Padroneggiare gli elementi della grammatica visiva per produrre elaborati personali e creativi utilizzando le regole del linguaggio visuale

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
IMMAGINI E COLORI		ARTE E IMMAGINE	
Obiettivi Formativi	Dare forma alle esperienze attraverso modalità grafico-pittoriche, plastiche e mimico-gestuali Conoscere, sperimentare e giocare con i materiali grafico-pittorici Associare colori a vari elementi della realtà Sperimentare varie tecniche espressive in modo libero e su consegna Manipolare materiali differenti per creare semplici oggetti Usare facili tecniche costruttive Osservare e scoprire le potenzialità espressive del colore Acquistare la capacità di rappresentazione grafica collettiva	Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio Riconoscere in un testo visivo gli elementi del relativo linguaggio Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge, da un punto di vista sia informativo, sia emotivo	Osservare e descrivere con linguaggio verbale appropriato tutti gli elementi significativi formali presenti nelle opere d'arte e nelle immagini
Capacità/Abilità	Saper riprodurre con modalità grafico- pittoriche elementi della realtà Saper utilizzare in modo personale le diverse tecniche grafico pittoriche plastico costruttive e mimico gestuali Saper usare materiali diversi in modo creativo Saper fruire in modo adeguato di uno spettacolo teatrale Saper fruire della bellezza di una opera d'arte	Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte	Saper applicare gli elementi del linguaggio visivo Saper sperimentare in modo creativo i diversi codici visivi
Conoscenze		Produzioni libere e a tema Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva	Gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo e delle regole artistiche La figura umana nelle proporzioni e nelle linee somatiche vista in posizione statica e dinamica Il paesaggio naturale e urbano visto nel complesso e nei particolari attraverso i cambiamenti stagionali

COMPETENZA LINGUAGGI N. 3 b2 ARTE

SCUOLA INFANZIA:	Sviluppare interesse per la fruizione d'opere d'arte
SCUOLA PRIMARIA:	Realizzare produzioni di vario tipo, utilizzando tecniche, materiali e strumenti diversi
SCUOLA SECONDARIA I GRADO:	Descrivere e commentare opere d'arte utilizzando il linguaggio verbale specifico

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
IMMAGINI E COLORI		ARTE E IMMAGINE	
Obiettivi Formativi	Leggere e analizzare immagini; Individuare e riconoscere immagini in un dipinto o quadro d'autore	Utilizzare regole, materiali e tecniche adeguate per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali	Riconoscere i codici visivi e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini
	Riconoscere gli elementi essenziali raffigurati in una vignetta	Rielaborare e modificare immagini in modo creativo, attraverso tecniche, materiali e strumenti diversi	Conoscere ed utilizzare gli elementi della comunicazione visiva
		Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni	Leggere ed interpretare criticamente un'opera d'arte Individuare le tipologie dei beni artistici e culturali
Capacità/Abilità	Saper individuare e riconoscere alcuni elementi noti in un dipinto o quadro d'autore	Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio	Saper descrivere le opere d'arte usando il linguaggio specifico
		Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo	Saper esporre le proprie riflessioni in modo critico
		Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati	
Conoscenze	Opere d'arte: osservazione e riproduzione	Gli elementi del linguaggio visivo: punto e linea (riproduzione e creazione di figure realistiche e/o astratte), colore (funzione simbolica), forma (simmetrie, ingrandimenti/riduzioni, composizione di figure geometriche), spazio (prospettiva, piani e campi), volume	Descrizione soggettiva ed oggettiva delle principali forme di espressione artistica
	Immagini e fotografie raffiguranti opere d'arte	Fumetto: grammatica	
	Differenza tra immagini di un libro e un fumetto	Fotografia: lettura e analisi Manifesti pubblicitari: lettura e analisi Film: lettura e analisi	

COMPETENZA LINGUAGGI N. 3 b 3 ARTE

SCUOLA INFANZIA: Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale e artistico del proprio territorio

SCUOLA PRIMARIA: Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale e artistico del proprio territorio

SCUOLA SECONDARIA I GRADO: Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale e artistico del proprio territorio

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
IMMAGINI E COLORI		ARTE E IMMAGINE	
Obiettivi	Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso - percettivo e l'osservazione diretta	Riconoscere e apprezzare i principali beni del patrimonio artistico/culturale presenti nel proprio territorio operando una prima analisi	Produrre elaborati originali utilizzando le regole della rappresentazione visiva Rielaborare immagini in modo creativo
Capacità/Abilità	Saper vedere opere d'arte e beni culturali del proprio territorio ed esprimere proprie valutazioni	Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici	Saper collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale Saper confrontare le opere d'arte
Conoscenze	Visite guidate Immagini e fotografie di opere d'arte, monumenti, presenti nel proprio territorio	Gli elementi essenziali di un'opera d'arte: forma, tecnica e messaggio Aspetti caratteristici del proprio patrimonio artistico e culturale	Artisti e opere dei diversi periodi storici I musei del territorio

COMPETENZA LINGUAGGI N. 3 c EDUCAZIONE FISICA

SCUOLA INFANZIA:	Acquisire lo schema corporeo e sviluppare una adeguata motricità espressiva rispetto allo spazio e agli altri
SCUOLA PRIMARIA:	Acquisire gli schemi motori di base e utilizzarli correttamente in relazione allo spazio e al tempo, nel rispetto di sé e degli altri
SCUOLA SECONDARIA I GRADO:	Acquisire la coscienza della corporeità: utilizzare il linguaggio del corpo nelle varie forme espressive e comunicative evidenziando sani ed equilibrati comportamenti dal punto di vista fisico, cognitivo ed emotivo

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
IL CORPO E IL MOVIMENTO		EDUCAZIONE FISICA	
Obiettivi Formativi	Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive relazionali, ritmiche ed espressive del corpo Conoscere le diverse parti del corpo e rappresentarle Sviluppare il coordinamento oculo manuale Muoversi in accordo con brani musicali diversi Rispettare le regole di gioco e di comportamento Differenziare i vari modi di muoversi e camminare Avere cura del proprio corpo Rappresentare il proprio corpo	Acquisire gli schemi motori di base e utilizzarli nello spazio e nel tempo Utilizzare il linguaggio del corpo nella sua modalità comunicativa ed espressiva Acquisire la capacità di relazionarsi con gli altri nelle varie esperienze ludiche e non, nel pieno rispetto di sé e degli altri	Utilizza con consapevolezza il linguaggio corporeo - motorio, sperimentando i valori dello sport (fair play), assumendosi responsabilità nei confronti delle proprie azioni per il bene comune
	Saper Associare suoni di vari strumenti ai movimenti Saper realizzare movimenti che richiedono la coordinazione dell'azione degli occhi con quella degli arti superiori Saper realizzare movimenti che richiedono la coordinazione dell'azione degli occhi con quella degli arti inferiori Saper utilizzare movimenti diversi nell'uso di uno o più oggetti Saper rispettare le regole dei giochi effettuati Saper occupare in modo omogeneo o eterogeneo lo spazio in funzione di uno scopo da raggiungere Saper realizzare movimenti o azioni motorie che richiedono l'associazione delle diverse parti del corpo Saper riconoscere lo spazio che il corpo occupa e lo gestisce con posture diverse	AL TERMINE DELLA CLASSE III Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico – dinamico del proprio corpo Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive Applicare correttamente modalità esecutiva di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra, e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle Utilizzare in modo corretto gli attrezzi e gli spazi di attività Riconoscere alcuni principi relativi al proprio benessere psicofisico AL TERMINE DELLA CLASSE V Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio – respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico, sapendo anche modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito	Saper utilizzare correttamente gli schemi motori di base in situazioni diverse Saper scoprire sistemi diversi di allenamento per migliorare la resistenza, la forza, la mobilità e la velocità Saper prendere coscienza del proprio stato di efficienza fisica attraverso l'autovalutazione delle personali capacità e performance Saper applicare correttamente i gesti tecnici e rispettare le regole degli sport praticati

		motorio Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e in successione Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli altri e agli oggetti Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporale anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando band musicali o strutture ritmiche Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive Saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita	
Conoscenze	Schema corporeo Gestione e cura del corpo Il linguaggio del corpo (Mimico gestuale) I cinque sensi Il corpo nello spazio I percorsi, le direzioni Giochi e canti per interiorizzare il sé corporeo Conoscenza dell'attrezzo e utilizzo creativo dello stesso	AL TERMINE DELLA CLASSE III Lo schema corporeo Giochi individuali o a coppie legati alla scoperta del corpo Giochi individuali e collettivi che prevedono l'utilizzo degli organi di senso. Schemi motori di base: camminare, saltare, correre, afferrare, rotolare, arrampicarsi Giochi che prevedono di mettere in sequenza più informazioni Giochi di percezione corporea Giochi di equilibrio: graduati, individuali, o a gruppi, dinamici... Giochi utili a consolidare la padronanza delle relazioni spaziali e temporali. Gioco del mimo Giochi legati al teatro e alla danza Giochi di squadra Giochi presportivi Le regole dei giochi Le principali regole di alcune discipline sportive Uso corretto dei piccoli attrezzi e delle attrezzature per la prevenzione degli infortuni AL TERTMINE DELLA CLASSE V Giochi motori, individuali, a coppie e collettivi. Schemi motori di base: camminare, saltare, correre, afferrare, rotolare, arrampicarsi Giochi di grande movimento. Corretto uso dei piccoli attrezzi. Giochi sul ritmo della musica Gioco del mimo Esercizi e giochi legati al teatro e alla danza Coreografie Le regole dei giochi Le principali regole di alcuni giochi e di alcune discipline sportive	Conoscenza e miglioramento delle capacità coordinative. Conoscenza e miglioramento delle capacità condizionali. Conoscenza delle finalità e delle caratteristiche proprie delle attività motorie praticate

ASSE MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICO

COMPETENZA n. 1 a MATEMATICA: IL NUMERO

SCUOLA INFANZIA:	Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, utilizzare simboli per registrare
SCUOLA PRIMARIA:	Imparare le procedure del calcolo aritmetico scritto e mentale con i numeri interi e decimali
SCUOLA SECONDARIA I GRADO:	Applicare tecniche e procedure del calcolo aritmetico e algebrico, padroneggiare le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero ed il risultato di operazioni

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
NUMERO E SPAZIO		MATEMATICA	
Obiettivi	Operare con le quantità. Riconoscere i numeri ordinare, confrontare, misurare Riconoscere le caratteristiche delle cose osservate Prevedere situazioni e interpretare dati	Leggere, scrivere, confrontare e operare con i numeri naturali e decimali Eseguire le quattro operazioni valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice	Acquisire consapevolezza dei procedimenti aritmetici e algebrici utilizzando correttamente le tecniche del calcolo
Capacità/Abilità	Sapersi avvicinare al numero come segno e strumento per interpretare la realtà Saper contare in senso progressivo (fino a 10) collegando ogni numero con il raggruppamento di elementi corrispondente Saper raggruppare e ordinare secondo criteri diversi	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Contare oggetti o eventi, con la voce o mentalmente in senso progressivo e regressivo Leggere e scrivere i numeri naturali in base dieci, confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10x10. Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Leggere, scrivere e confrontare numeri interi e decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni Individuare multipli e divisori di un numero Dare stime per il risultato di una operazione Usare frazioni e percentuali Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti (lettura del termometro, di punteggi...) Rappresentare i numeri conosciuti in contesti significativi per le scienze e per la tecnica	Operare correttamente con gli insiemi numerici Eseguire espressioni con i numeri conosciuti, utilizzando opportunamente parentesi e convenzioni. Utilizzare consapevolmente il calcolo letterale Risolvere equazioni di 1° grado applicando i principi di equivalenza
Conoscenze	Insiemi, raggruppamenti, ordinamenti, classificazioni, seriazioni. Corrispondenze e relazioni. Simboli per registrare (le presenze scolastiche, gli incarichi, il tempo) Insiemi, corrispondenze e relazioni fra oggetti.	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Tecniche di numerazione in senso progressivo e regressivo Numeri interi in base 10 entro il 1000 Valore posizionale delle cifre Relazione di maggiore-minore-uguale Strategie del calcolo orale Algoritmi scritti delle quattro operazioni AL TERMINE DELLA CLASSE V I numeri naturali e decimali entro l'ordine del milione Confronto, ordinamento e rappresentazione sulla retta. Valore posizionale delle cifre Le operazioni con i numeri decimali e le loro proprietà Multipli e divisori di un numero I numeri primi Frazioni e percentuali I numeri nella storia	Gli insiemi numerici: N, Q, R, Z Le tecniche di calcolo per operare all'interno degli insiemi numerici Operazioni dirette e inverse Le proprietà delle operazioni Gli elementi basilari del calcolo algebrico Gli insiemi numerici: N, Q, R, Z Le tecniche di calcolo per operare all'interno degli insiemi numerici Operazioni dirette e inverse Le proprietà delle operazioni Gli elementi basilari del calcolo algebrico

COMPETENZA n. 1 b MATEMATICA SPAZIO E FIGURE

SCUOLA INFANZIA:	Esplorare, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni utilizzando un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze
SCUOLA PRIMARIA:	Descrivere, classificare e confrontare figure in base a caratteristiche geometriche; utilizzare le principali unità di misura
SCUOLA SECONDARIA I GRADO:	Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e cogliere le relazioni tra gli elementi

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
NUMERO E SPAZIO		MATEMATICA	
Capacità/Abilità	Saper confrontare e raggruppare in base al criterio della forma Saper scoprire la forma degli oggetti. Saper discriminare, conoscere, rappresentare le forme geometriche fondamentali (triangolo, quadrato, rettangolo, cerchio) Saper creare immagini fantastiche con le forme geometriche Saper confrontare stabilendo relazioni Saper ordinare, classificare, seriare oggetti reali	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o al disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. Riconoscere e denominare figure geometriche Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Descrivere e classificare figure geometriche Riprodurre una figura in base ad una descrizione, usando gli strumenti opportuni: carta a quadretti, riga e compasso, squadra, software di geometria Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti Disegnare, costruire ed utilizzare modelli materiali come supporto ad una prima capacità di visualizzazione Riconoscere figure simmetriche, traslate e ruotate Riprodurre in scala una figura assegnata Determinare il perimetro delle figure geometriche piane Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure geometriche piane	Operare con gli enti geometrici fondamentali, le figure piane e le figure solide Risolvere problemi applicando le proprietà delle figure geometriche e i teoremi Effettuare misurazioni di grandezze utilizzando opportuni strumenti per riprodurre, in modo accurato, le figure geometriche nel piano cartesiano
	Insiemi, raggruppamenti, ordinamenti, classificazioni, seriazioni. Corrispondenze e relazioni Simboli per registrare (le presenze scolastiche, gli incarichi, il tempo) Le principali figure geometriche (cerchio, quadrato, rettangolo e triangolo) Corrispondenze/relazioni fra oggetti e forme Insiemi, corrispondenze e relazioni fra oggetti Ombre, orme e forme dei vari oggetti Corrispondenze/relazioni fra oggetti e forme	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Localizzazione e rappresentazione grafica di oggetti nello spazio e sul piano. Le coordinate Rappresentazione e descrizione di percorsi sul piano e nello spazio Le figure geometriche Linee e angoli Poligoni e non poligoni AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Rapporti spaziali tra le linee rette Lo sviluppo nel piano dei principali solidi geometrici Le figure geometriche del piano e dello spazio, loro elementi significativi La simmetria Gli angoli e il goniometro Perimetro e area dei poligoni Circonferenza e area del cerchio	Gli enti geometrici fondamentali, le proprietà delle figure piane e solide Le trasformazioni geometriche L'equivalenza nel piano e nello spazio. Il teorema di Pitagora I teoremi di Euclide

COMPETENZA n. 1 c MATEMATICA: RELAZIONI E FUNZIONI

SCUOLA INFANZIA:	Rappresentare dati derivanti dall'esperienza diretta attraverso semplici simboli
SCUOLA PRIMARIA	Raccogliere, interpretare ed elaborare dati
SCUOLA SECONDARIA I GRADO:	Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I ° GRADO
NUMERO E SPAZIO		MATEMATICA	
Obiettivi	Prevede situazioni e interpreta dati Usa semplici linguaggi logici Esprime la possibilità del verificarsi di un evento	Utilizzare rappresentazioni per ricavare informazioni Rappresentare semplici indagini statistiche con diagrammi, istogrammi ed ideogrammi	Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo
Capacità/Abilità	Saper organizzare ed interpretare la raccolta dei dati Saper utilizzare semplici simboli per registrare Saper confrontare e raggruppare in base al criterio della forma Saper scoprire la forma degli oggetti Saper discriminare, conoscere, rappresentare le forme geometriche fondamentali	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Classificare numeri, figure, oggetti in base ad una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schede e tabelle Misurare lunghezze utilizzando unità di misura arbitrarie e convenzionali Collegare le pratiche di misura alla conoscenza dei numeri e delle operazioni AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura Effettuare misure e stime Passare da un'unità di misura all'altra limitatamente alle unità in uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili	Osservare, interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà Esprimere la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di frazioni e viceversa Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$ e i loro grafici Risolvere semplici problemi utilizzando equazioni di primo grado
Conoscenze	Rappresentazione grafica di raccolta dati Corrispondenza fra oggetti e forme Insiemi, corrispondenze e relazioni fra oggetti	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Diagrammi di Venn, diagrammi ad albero, di Carroll, tabella a doppia entrata, istogrammi Criteri di classificazione Misure di tempo, di valore, di lunghezza legate all'esperienza diretta AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Diagrammi di Venn, diagrammi ad albero, di Carroll, tabella a doppia entrata, istogrammi Diagramma di flusso Media e frequenza per interpretare fenomeni di esperienza Unità di misura di lunghezze, ampiezze, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, pesi Equivalenze Trasformazioni Calcolo della probabilità	Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano Geometria analitica

COMPETENZA n. 1 d MATEMATICA: DATI E PREVISIONI

SCUOLA INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA:

Comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici; formulare ipotesi per la risoluzione di problemi

SCUOLA SECONDARIA I GRADO:

Osservare, analizzare e descrivere lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ipotizzarne e verificarne le cause; ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite

INDICATORI: OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI, ABILITÀ/CAPACITÀ, CONOSCENZE

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
NUMERO E SPAZIO		MATEMATICA	
Obiettivi Formativi	Usa semplici linguaggi logici. Prevede situazioni e interpreta dati Leggere e interpreta i dati raccolti più significativi Esprime la possibilità del verificarsi di un evento	In situazioni concrete di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile Acquisire consapevolezza dei procedimenti messi in atto per risolvere problemi	Rafforzare l'interesse e il senso critico attraverso l'analisi di situazioni problematiche Riconoscere e risolvere semplici problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici
Capacità/Abilità	Saper organizzare e interpretare la raccolta dei dati Saper compiere misurazioni utilizzando semplici strumenti Saper utilizzare semplici simboli per registrare Saper confrontare e raggruppare in base al criterio della forma Saper scoprire la forma degli oggetti Saper discriminare, conoscere, rappresentare le forme geometriche fondamentali	Riconoscere in situazioni concrete il certo, il probabile e l'impossibile Rappresentare, leggere ed interpretare i dati di indagini statistiche espressi in grafici e tabelle Individuare le informazioni per raggiungere un obiettivo ed organizzare un percorso di soluzione Individuare nel testo di un problema i dati necessari e quelli superflui o incongruenti Comprendere la struttura di un testo problematico ed inventarne una simile	Leggere dati rappresentati da grafici. Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, con l'ausilio di grafici, strumenti di calcolo ed applicazioni di tipo informatico
Conoscenze	Rappresentazione grafica di raccolte di dati Corrispondenze/relazioni fra oggetti e forme Insiemi, corrispondenze e relazioni fra oggetti	In situazioni concrete, confronto del grado di probabilità del verificarsi di eventi possibili Risoluzione di facili situazioni problematiche con lo utilizzo di varie strategie in contesti diversi	Fasi di un'indagine statistica Tabelle di distribuzione delle frequenze; frequenze relative, percentuali, Grafici di distribuzione delle frequenze Valori medi Gli eventi casuali e la probabilità; eventi complementari, incompatibili, indipendenti; probabilità totale e composta

COMPETENZA n. 2 a SCIENZE

SCUOLA INFANZIA:

Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi e non viventi

SCUOLA PRIMARIA:

Utilizzare in contesti di esperienza-conoscenza un approccio scientifico ai fenomeni

SCUOLA SECONDARIA I GRADO:

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni naturali, fisici e chimici

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
OGGETTI, FENOMENI VIVENTI		SCIENZE	
Obiettivi Formativi	Tocca, guarda, ascolta, gusta, assaggia qualcosa e dice che cosa si è toccato, visto, udito, odorato, gustato, ricercando la proprietà di termini Ricorda e ricostruisce attraverso diverse forme di documentazione quello che si è visto, toccato, sentito, e scopre che il ricordo e la ricostruzione possono anche differenziarsi Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze	Osservare, porre domande, fare ipotesi, verificarle Riconoscere e descrivere fatti e fenomeni Progettare e realizzare esperienze concrete	Acquisire un metodo scientifico sperimentale Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione Evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo, droghe ed alcool Saper usare un linguaggio specifico chiaro, preciso ed appropriato
	Saper esplorare il mondo attraverso i cinque sensi Saper descrivere gli animali mettendo in evidenza semplici caratteristiche Saper elencare alcune semplici caratteristiche di oggetti d'uso quotidiano Saper raggruppare per somiglianze (piante, animali, veicoli, ...)	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc. Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del Sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.) Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del Sole, stagioni) AL TERMINE DELLA CLASSE V Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità (bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare	Utilizzare i concetti fisici, chimici e naturali in varie situazioni di esperienza Raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso

		sperimentalmente semplici soluzioni in acqua Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.) Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci Osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti	
Conoscenze	Principali funzioni e organi del corpo umano I cinque sensi Gli animali e le loro caratteristiche Ambienti e le loro caratteristiche (la scuola, la casa, il bosco, il mare, il fiume) Esperienze/esperimenti Scientifici ed osservazioni con semplici elementi (aria, acqua, terra, luce, buio, ombra ...) Caratteristiche proprie di un semplice oggetto	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Proprietà di alcuni materiali di cui sono costituiti oggetti di uso comune (legno, plastica, metalli, vetro, ...) Solidi, liquidi, gas nell'esperienza di ogni giorno L'acqua Grandezze fondamentali (lunghezza, tempo) e loro unità di misura AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Capacità/volume, peso, temperatura, forza, luce, ... Misure arbitrarie e convenzionali Le proprietà dei materiali comuni: consistenza, durezza, trasparenza, elasticità, densità Miscele e soluzioni I passaggi di stato dell'acqua Le condizioni per la combustione	La materia e le sue proprietà Fenomeni fisici e chimici Il mondo dei viventi Anatomia e fisiologia del corpo umano Elementi di igiene e profilassi Elementi di genetica La Terra e il sistema solare L'Evoluzione dei viventi Rapporto uomo-ambiente

COMPETENZA n. 2 b SCIENZE

SCUOLA INFANZIA:

Conoscere e rispettare l'ambiente

SCUOLA PRIMARIA:

SCUOLA SECONDARIA I GRADO:

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
OGGETTI, FENOMENI VIVENTI		SCIENZE	
Obiettivi	Leggere e comprendere semplici fenomeni naturali e artificiali Cogliere le trasformazioni naturali (ciclo delle stagioni) Mettere in atto comportamenti adeguati al rispetto dell'ambiente	Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale Conoscere il proprio corpo ed averne cura adottando comportamenti adeguati Conoscere e rispettare l'ambiente	
Capacità/Abilità	Saper riconoscere differenze tra i vari ambienti che appartengono al vissuto del bambino Saper assumere atteggiamenti adeguati al rispetto dell'ambiente Saper cogliere alcune trasformazioni naturali in riferimento alle stagioni	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo	
Conoscenze	Esplorazione della realtà circostante partendo da situazioni di vita quotidiana, Giochi liberi e organizzati domande e problemi che nascono dall'esperienza concreta Semplici esperimenti scientifici.	Struttura e funzione dei principali sistemi e apparati del corpo umano Struttura e funzione degli organi di senso Diversità e comportamenti degli esseri viventi e criteri di classificazione Il rispetto dell'equilibrio ecologico Le norme fondamentali per la salvaguardia della salute dell'uomo	

COMPETENZA n. 3 b TECNOLOGIA

SCUOLA INFANZIA:	Realizzare semplici manufatti/oggetti
SCUOLA PRIMARIA:	Esplorare ed interpretare il mondo fatto dall'uomo
SCUOLA SECONDARIA I GRADO:	Comprendere la realtà tecnologica (analisi) ed imparare a interpretare, da differenti punti di vista, i problemi e le situazioni del mondo tecnologico

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
TECNOLOGIA			
Obiettivi Formativi	Realizzare oggetti seguendo una semplice metodologia progettuale guidata	Conoscere, classificare, in base alle loro funzioni, oggetti e strumenti di uso comune Individuare negli utensili di uso quotidiano e nelle macchine semplici, i vantaggi e i problemi del loro utilizzo Individuare le funzioni di una semplice macchina e rilevarne le caratteristiche Comprendere la necessità di un uso consapevole e corretto del mezzo informatico	Favorire la comprensione della realtà tecnologica come fatto tecnico e processo produttivo in relazione con l'uomo e con l'ambiente Favorire lo sviluppo nei ragazzi di un atteggiamento responsabile e critico verso ogni azione trasformativa dell'ambiente Conoscere e saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Conoscere e saper usare il linguaggio grafico come strumento di comunicazione visiva Saper utilizzare con il metodo progettuale esperienze operative
Capacità/Abilità	Saper utilizzare diverse e tecniche e materiali per costruire alcuni semplici manufatti e oggettini augurali	AI TERMINE DELLA CLASSE III Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e non relativamente a oggetti e strumenti esplorati e inesplorati Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le rispettive funzioni e i principi di sicurezza dati Usare semplici software didattici AL TERMINE DELLA CLASSE V Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e non relativamente a oggetti e strumenti esplorati e inesplorati Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le rispettive funzioni e i principi di sicurezza dati Usare semplici software didattici	Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società Saper cogliere le interazioni tra esigenze di vita e processi tecnologici Conoscere i settori produttivi con cui l'uomo provvede alla propria sopravvivenza Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti Analizzare oggetti d'uso, apparecchiature e macchine; Produrre rappresentazioni grafiche-progettuali Esaminare le relazioni tra tecnologia energia ed ambiente Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o info-grafiche, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili
Conoscenze	Concetto e organizzazione dello spazio Concetto di misura, confronto e analisi degli elementi Materiali d'uso di diverso tipo Strumenti di lavoro	AI TERMINE DELLA CLASSE III Funzioni di oggetti di uso quotidiano Caratteristiche principali dei materiali di uso quotidiano E loro classificazione Evoluzione di alcuni oggetti/attrezzi/strumenti Le principali componenti del computer Le caratteristiche principali dei nuovi strumenti di comunicazione Semplici procedure di programmi AL TERMINE DELLA CLASSE V Parti e funzioni di mezzi / macchine legati all'esperienza quotidiana Uso / funzione di alcuni macchinari legati alle attività del territorio (agricoltura, trasformazioni prodotti alimentari...) Le fonti 'energia Riutilizzo, riciclaggio, trasformazione di materiali e oggetti Le caratteristiche dei nuovi strumenti di comunicazione Programmi di grafica e video scrittura Internet per apprendere e ricercare	Strutture concettuali di base del sapere tecnologico I settori dell'economia Principali strumenti e tecniche di misurazione Metodo della progettazione Realizzazione di modelli Tecnologie dei materiali L'intervento dell'uomo nella produzione Fonti energetiche rinnovabili ed esauribili Uso dell'energia sulle componenti dell'ecosistema Organizzazione delle informazioni in strutture informative

ASSE STORICO-GEOGRAFICO

COMPETENZA LINGUAGGI N. 1 a STORIA

SCUOLA INFANZIA:	Collocare nel tempo se stesso, persone, fatti ed eventi
SCUOLA PRIMARIA	Conoscere, analizzare e descrivere fatti ed eventi storici in una dimensione diacronica e sincronica
SCUOLA SECONDARIA I GRADO:	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
IL SÉ E L'ALTRO		STORIA	
Obiettivi Formativi	Conoscere la propria storia personale e familiare Sperimentare i concetti di causa-effetto e di successione Orientarsi nel tempo attraverso la routine della vita scolastica e quotidiana Comprendere il trascorrere del tempo e i cambiamenti meteorologici, attraverso la conoscenza di alcuni semplici fenomeni naturali Utilizzare semplici sistemi di misurazione del tempo. Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari e la successione in una storia, in una fiaba o in un racconto	Conoscere elementi significativi del passato relativo al proprio ambiente di vita Conoscere gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica Usare la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico Conoscere le civiltà studiate e individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali Organizzare le conoscenze, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura...) Produrre semplici testi storici; leggere carte storico-geografiche; iniziare ad usare gli strumenti informatici come mezzo di ricerca storico-scientifica Esporre gli argomenti studiati, utilizzando il lessico specifico e la metodologia appresa Riconoscere le tracce storiche presenti sul territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico-culturale	Conoscere gli eventi storici per ricostruire una trama essenziale di vicende della storia antica, moderna e contemporanea (globalizzazione) Conoscere i fatti storico - politico-economici che hanno portato alla formazione degli attuali Stati europei ed extraeuropei e i reciproci rapporti di forza Conoscere la complessità degli interessi politici ed economici che sono alla radice delle due guerre mondiali e le conseguenze devastanti sulla società Comprendere gli elementi costitutivi dei regimi totalitari analizzandone analogie e differenze storiche Contestualizzare gli avvenimenti e i fenomeni considerati e stabilire relazioni tra fatti storici. Comprendere le relazioni tra fenomeni economici, sociali politici e culturali del passato per orientarsi nel presente. Comprendere ed usare i linguaggi e gli strumenti della storia, cartacei e informatici
	Saper collocare nel tempo alcuni fatti e semplici esperienze vissute Saper riconoscere rapporti di contemporaneità o di successione tra azioni e situazioni Saper formulare semplici ipotesi e prevedere soluzioni Saper formulare riflessioni e considerazioni relativo al futuro immediato e prossimo Saper utilizzare semplici sistemi convenzionali di misurazione del tempo e per la periodizzazione Saper ricostruire la giornata scolastica Saper riferire di semplici eventi del passato dimostrando consapevolezza	AL TERMINE DELLA TERZA CLASSE Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato personale e familiare Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato locali e non Riconoscere alcuni beni culturali della propria città come tracce del passato. Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza Rappresentare graficamente e verbalmente i fatti vissuti e narrati, collocandoli nel tempo in successione Riferire vissuti in ordine cronologico e logico. Definire durate temporali anche con l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo Riconoscere relazione di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia Organizzare le conoscenze acquisite in quadri Sociali significativi Individuare analogie e differenze fra quadri storico Rappresentare conoscenze e concetti appresi, mediante grafici, racconti orali, scritti, disegni AL TERMINE DELLA CLASSE V Ricavare informazioni da documenti di diversa	Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio tempo Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale Leggere - anche in modalità multimediale - le differenti fonti letterarie, iconografiche Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico scientifica nel corso della storia

		natura utili alla comprensione di un fenomeno storico Riconoscere e rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni, i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. Individuare somiglianze e differenze relativamente a come le diverse civiltà hanno risposto ai bisogni primari Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze studiate. Usare la cronologia storica. Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate. Ricavare e produrre informazioni mediante l'uso di grafici, tabelle, schemi di sintesi, carte storiche Elaborare gli argomenti studiati in forma di racconto orale e scritto	
Conoscenze	Storia personale e familiare. Successione e contemporaneità delle azioni e delle situazioni Fenomeni naturali ed atmosferici Ciclicità dei fenomeni temporali e loro durata (routine scolastica, giorni, settimane, mesi, stagioni, anni) Rappresentazioni grafiche e verbalizzazione di ciò che si è sperimentato Organizzatori spazio-temporali (prima, dopo, infine, mentre, sopra, sotto, davanti, dietro, vicino, lontano ...)	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Fatti, esperienze personali vissute Esperienze collettive Fenomeni ricorrenti ed esperienze vissute e narrate. Ciclicità dei fenomeni temporali: giorno/notte, stagioni Calendario e orologio Documenti della storia personale (certificato di nascita, di iscrizione a scuola ... materiali, testimonianze orali ...) Documenti relativi a edifici storici vissuti come la scuola, la chiesa (documenti d'archivio, materiali, testimonianze orali ...) La storia della terra: l'origine della vita e dell'uomo I gruppi umani preistorici e le società di cacciatori-raccoglitori oggi esistenti Aspetti della vita sociale, politico-istituzionale, economica, artistica, religiosa... Famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA I quadri storici delle civiltà studiate: Le "Civiltà dei fiumi" I Greci I Fenici l'Impero romano Fenomeni comuni (urbanizzazione, migrazione...) e diversità La diversa tipologia delle fonti Il rapporto fra fonte e storia La periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) Altri sistemi cronologici Le relazioni fra gli elementi caratterizzanti i diversi sistemi	Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano I principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture Conoscere i principali eventi che consentono di Comprendere la realtà nazionale ed europea I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio Le diverse tipologie di fonti Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica

COMPETENZA LINGUAGGI N. 1 b CITTADINANZA E COSTITUZIONE

SCUOLA INFANZIA:	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri, nel rispetto degli altri e dell'ambiente che lo circonda
SCUOLA PRIMARIA:	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri, nel rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, secondo i valori sanciti dalla costituzione
SCUOLA SECONDARIA I GRADO:	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
IL SÉ E L'ALTRO		CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
Obiettivi Formativi	Percepire di far parte di una comunità, familiare, scolastica, sociale, con le sue regole Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti Partecipare ad un gioco di gruppo rispettandone le regole Rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza per riconoscersi come persona all'interno dei diversi contesti sociali Riconoscere i meccanismi, i sistemi, le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini, a livello locale e nazionale, secondo i valori sanciti dalla Costituzione italiana	Interagire in modo responsabile e corretto, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del confronto delle opinioni, del dialogo e collaborare per raggiungere un obiettivo comune Comprendere i Fondamenti della Costituzione italiana e le Istituzioni della vita sociale, civile, politica e democratica Riflettere su altre realtà culturali e sociali, con particolare riferimento al processo di integrazione fra popoli e culture diverse Orientarsi nel tessuto politico/amministrativo, culturale e produttivo del proprio territorio
Capacità/Abilità	Saper collaborare alla vita scolastica e familiare Saper giocare e lavorare con gli altri bambini nel rispetto delle regole Saper attivare comportamenti rispettosi e corretti nei confronti degli altri, degli oggetti e dell'ambiente stesso Saper riconoscere le differenze fra i compagni (fisiche, caratteriali, di genere, di razza, di religione...) e saper cominciare a rispettarle Saper seguire regole di comportamento e assumersi semplici responsabilità Saper operare in piccoli gruppi, mettendo in atto semplici strategie idonee per realizzare un lavoro comune	Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe e nella scuola Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione sociale Conoscere le regole che permettono di vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle Collaborare nell'elaborazione del regolamento di classe Attraverso l'esperienza vissuta in classe, spiegare il valore della democrazia, riconoscere il ruolo delle strutture e interagire con esse Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze Mettere in relazione l'esperienza comune in famiglia, a scuola, nella comunità di vita con alcuni articoli della Costituzione	Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona famiglia - società-Stato Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza
Conoscenze	L'ambiente scolastico e le sue regole Vari tipi di ambienti/luoghi e loro regole Educazione stradale, educazione ambientale (riciclaggio dei rifiuti, inquinamento...) Educazione religiosa, educazione interculturale Le regole nel gioco di gruppo e di squadra I Diritti dell'Infanzia. I Valori universali (amicizia, pace...).	Regole della vita e del lavoro in classe Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi Organi nazionali e internazionali vicini all'esperienza dei bambini: UNICEF, WWF Riflessione sulla Costituzione e conoscenza dei principali articoli	Costituzione italiana - Organi dello Stato e loro funzioni principali Conoscenze di base sul concetto di norma giuridica e di gerarchia delle fonti Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità Organi e funzioni di Regione, Provincia e Comune Conoscenze essenziali dei servizi sociali Ruolo delle organizzazioni internazionali Principali tappe di sviluppo dell'Unione

COMPETENZA LINGUAGGI GEOGRAFIA

SCUOLA INFANZIA:	Sapersi orientare
SCUOLA PRIMARIA	Sapersi collocare nello spazio e nel tempo
SCUOLA SECONDARIA I GRADO:	Sapersi orientare nel tessuto produttivo del proprio territorio

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
LA CONOSCENZA DEL MONDO		GEOGRAFIA	
Obiettivi Formativi	Orientarsi nello spazio Orientarsi negli spazi interni ed esterni	Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato	Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche Sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche
	Capacità/Abilità	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali) Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita, della propria regione AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati, fotografie, documenti cartografici, elaborazioni digitali ecc.) Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni Fisiche, storiche e amministrative	Localizzare su globi e planisferi, su carte Geografiche, topografiche e tematiche a diverse scale, gli oggetti ed i fenomeni geografici considerati Riconoscere e localizzare sulla carta i principali elementi e fenomeni presenti nei diversi continenti Osservare ed analizzare un fenomeno, comprendendone le cause e gli effetti. Analizzare i più significativi temi (antropici, economici, ecologici, storici) di portata mondiale, utilizzando fonti varie Operare confronti fra realtà territoriali diverse Leggere e comunicare consapevolmente in relazione al sistema territoriale, attraverso il linguaggio specifico della geo - graficità, e localizzare sulla carta i principali elementi e fenomeni presenti nei continenti Comprendere il significato di termini ed espressioni propri del linguaggio geografico ed usarli correttamente Rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, che sia rispettoso dell'ecosistema naturale Produrre schizzi di carte mentali del mondo o di sue parti, carte tematiche, cartogrammi e grafici, utilizzando una simbologia convenzionale

		Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo Localizzare le regioni fisiche principali e grandi Caratteri dei diversi continenti e degli oceani Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita	
Conoscenze	La pianta della scuola Indicatori di direzioni	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Elementi essenziali di cartografia: simbologia, coordinate cartesiane, rappresentazione dall'alto, riduzione e ingrandimento Piante, mappe, carte Elementi di orientamento Paesaggi naturali e antropici (uso umano del territorio) Elementi essenziali di geografia utili a comprendere fenomeni noti all'esperienza: luoghi della regione e del Paese e loro usi Cenni sul clima, territorio e influssi umani AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Elementi di cartografia: tipi di carte, riduzione in scala, simbologia, coordinate geografiche Paesaggi fisici, fasce climatiche, suddivisioni politico-amministrative Elementi di orientamento Paesaggi naturali e antropici (uso umano del territorio) Elementi essenziali di geografia utili a comprendere fenomeni noti all'esperienza: migrazione, popolazioni del mondo e loro usi; clima, territorio e influssi umani...	

AREA RELIGIONE CATTOLICA

**Conoscenza dei contenuti essenziali della religione cattolica;
Capacità di riconoscere ed apprezzare i valori religiosi;
Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti; Comprensione ed uso di linguaggi specifici.**

SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
RELIGIONE			
Obiettivi Formativi	Osservare con meraviglia e curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani come dono di Dio creature, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà Imparare a riconoscere alcuni termini e simboli del linguaggio cristiano per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso Conoscere feste, tradizioni e ricorrenze Comprendere che Gesù è nato e cresciuto come ogni altro bambino scoprendo le differenze e le somiglianze Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli Scoprire che Gesù è uomo ma è "speciale", cioè Figlio di Dio Comprendere che le parabole di Gesù sono un messaggio per bambini e adulti Scoprire il significato della Pasqua Riconosce l'edificio chiesa e ne denomina le parti principali. Riconosce l'edificio chiesa tra quelli presenti sul territorio e lo individua come luogo d'incontro Riconosce e denomina i principali elementi interni di una chiesa Individua e denomina le azioni e le parole che i cristiani usano per comunicare con Dio Imparare a riconoscere alcuni termini e simboli del linguaggio cristiano per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso Esprimere con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione	AL TERMINE DELLA CLASSE III Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia, testimoniato e risorto Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione Identificare come nella preghiera l'uomo si apra al dialogo con Dio e riconoscere, nel "Padre Nostro", la specificità della preghiera cristiana Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare Conoscere il significato di gesti e segni liturgici come espressione di religiosità Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà AL TERMINE DELLA CLASSE V Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni. Descrivere i contenuti principali del credo cattolico Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane Individuare nei sacramenti e nelle celebrazioni liturgiche i segni della salvezza di Gesù e l'agire dello Spirito Santo fin dalle sue origini Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale Identificare i principali codici dell'iconografia cristiana Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali	Riconoscere nella Religione un'esperienza profondamente umana. Conoscere l'identità storica di Gesù e i documenti che parlano di Lui Conoscere a grandi linee la storia della Chiesa Conoscere alcuni testimoni significativi e le loro scelte di vita Conoscere gli elementi fondamentali delle religioni non cristiane Individuare il contenuto del testo biblico in relazione al rapporto fede-scienza

		religioni non cristiane Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita	
Capacità/Abilità	Riconoscere ed apprezzare situazioni di accoglienza da parte degli adulti e dei coetanei Esprimere stupore riconoscendo la natura e le persone come dono di Dio Creatore Riconoscere nell'ambiente circostante i segni e i simboli del Natale Conoscere la vita di Gesù e l'ambiente in cui viveva confrontandoli con la sua esperienza personale Cogliere degli insegnamenti nel messaggio di Gesù Intuire il significato della Pasqua Riconoscere nella comunità cristiana gesti d'amore Riconoscere nell'ambiente circostante i segni e i simboli del Natale Conoscere le varie festività religiose Rappresentare e colorare immagini Conoscere gli insegnamenti e le azioni di Gesù durante tutta la sua missione attraverso la lettura dei brani più semplici del Vangelo Comprendere e conoscere alcune parabole di Gesù Apprezzare l'amore di Gesù e il suo messaggio di pace Conoscere l'edificio chiesa	L'alunno è capace di: Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano ai cristiani e ai tanti credenti la presenza di Dio Creatore e Padre Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio che ha memoria di Gesù e del suo messaggio Comprendere attraverso i racconti biblici delle origini che il mondo è opera di Dio affidata alla responsabilità dell'uomo Cogliere i segni cristiani del Natale del Signore. Cogliere attraverso la lettura del "Vangelo" la grandezza dell'insegnamento di Gesù Cogliere attraverso opportune pagine evangeliche come Gesù viene incontro alle attese di perdono, di giustizia e di vita eterna Rilevare la continuità e la novità della Pasqua cristiana rispetto alla Pasqua ebraica Cogliere attraverso la lettura di "Atti degli Apostoli" la vita della Chiesa delle origini Evidenziare le risposte della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarle con quelle delle principali religioni Identificare nei segni espressi dalla Chiesa l'azione dello spirito di Dio, che la costruisce UNA e inviata a tutta l'umanità Cogliere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili per un personale progetto di vita	Descrivere le esigenze di base della persona, esprimendo opinioni motivate Evidenziare gli elementi basilari delle religioni antiche e delle rive late Ricostruire le tappe della storia di Israele e della Bibbia Individuare i messaggi fondamentali dei brani biblici presentati Classificare fonti e documenti riguardanti Gesù Descrivere gli incarichi affidati da Gesù agli Apostoli nel fondare la Chiesa Descrivere le caratteristiche di una comunità cristiana nell'ambito delle relazioni interpersonali, esprimendo opinioni motivate Individuare i principali fattori del cammino ecumenico e l'impegno della comunità cristiana a favore della pace e della giustizia Descrivere il concetto di crescita e il contributo della coscienza morale alla costruzione di un progetto di vita Esprimere le caratteristiche del dialogo interreligioso Confrontare ed esporre le spiegazioni religiose e scientifiche sulla identità dell'uomo Esprimere opinioni motivate sul "sistema di valori" cristiani
Conoscenze	La conoscenza del mondo La festa del Natale Ora si cresce Gesù amico di tutti Pasqua, festa della vita La chiesa è una grande famiglia	Dio, creatore e padre di tutti gli uomini. Gesù di Nazareth, l'Emmanuele "Dio con noi", compimento delle promesse di Dio. Gesù, il Signore, che rivela il Regno di Dio con parole e azioni Il carisma specifico dei Sacramenti L'origine del mondo e dell'uomo nel cristianesimo La Chiesa comunità dei cristiani aperta a tutti i popoli La Chiesa, il suo credo e la sua missione La Chiesa popolo di Dio nel mondo: avvenimenti, persone e strutture La Bibbia e i testi sacri delle grandi religioni	Perché la Religione? La ricerca dei popoli antichi La BIBBIA: libro di storia e di fede Un Dio unico ed il Suo popolo: gli Ebrei Gesù: L'autorevole Rabbi di Nazareth La rivelazione di Gesù La Chiesa: ieri ed oggi Le religioni non cristiane L'uomo nella visione biblica Il rapporto fede e scienze La vita ed i valori

IL CURRICOLO VERTICALE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE EDUCATIVE E FORMATIVE FA RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEA

COMPETENZE EDUCATIVE E FORMATIVE

IDENTITÀ	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Conoscenza di sé	Ha stima e fiducia in sé	Ha acquisito maggiore sicurezza e fiducia in sé	Ha coscienza di sé; valuta le proprie caratteristiche Riconosce propri limiti e punti di positività.
	Sa controllare e manifestare le proprie emozioni	Controlla la propria emotività sentendosi a proprio agio con compagni e adulti	Gestisce il cambiamento corporeo ed emotivo e si rapporta con la realtà Sa riconoscere gli aspetti più importanti del proprio carattere
Relazione con gli altri	Sa assumere piccoli incarichi	Sa assumersi incarichi e portarli a termine in autonomia Organizza/gestisce i propri impegni scolastici	Sa porsi alcuni interrogativi sulle cose, su di sé, sul mondo e sulla realtà
	Sa gestire i propri bisogni in autonomia	Si pone in relazione con gli altri riflettendo sulle esperienze vissute ed è disponibile all'aiuto e alla collaborazione	Si interessa ai grandi temi umani e sociali del nostro tempo Sa valutare le proprie risorse di fronte a situazioni reali (autovalutazione) Formula un proprio progetto di vita. Manifesta senso di responsabilità nell'esecuzione di compiti e doveri anche extrascolastici
Orientamento	Sa collaborare e condividere con gli altri Interagisce con gli altri	Esprime riflessioni sulla base di un pensiero personale e critico È consapevole dei propri punti di forza/debolezza del percorso scolastico compiuto	Confronta le proprie decisioni scolastiche con le figure di riferimento Si orienta in vista di scelte future
	Comunica e verbalizza le proprie esperienze, pensieri ed emozioni		Sa gestire la propria emotività/sensibilità, confrontando le proprie esperienze con quelle degli altri

COMPETENZE EDUCATIVE E FORMATIVE

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
CONVIVENZA CIVILE	Individua alcuni semplici diritti e doveri nell'ambito della scuola Partecipa ai giochi rispettando le regole Si avvia alla conoscenza di regole e codici degli ambienti vissuti Rispetta l'ambiente che lo circonda	Si avvia alla consapevolezza dei propri diritti e doveri nell'ambito della scuola Riflette e mette in risalto corretti comportamenti del vivere civile Conosce e rispetta regolamenti e codici degli "ambienti" che frequenta	E' consapevole delle regole della vita comunitaria Rispetta le regole delle convivenza civile Rispetta il Regolamento d'Istituto vigente Sviluppa e matura un atteggiamento di rispetto reale nei confronti delle persone, delle cose e del proprio ambiente
	Prende coscienza di alcuni linguaggi specifici introdotti nell'ambito delle Educazioni (stradale, ambientale, alimentare, affettiva socio-relazionale)	Conosce e rispetta i linguaggi e i contenuti introdotti nell'ambito delle Educazioni (stradale, ambientale, alimentare, affettiva socio-relazionale, legalità)	Interiorizza i linguaggi e i contenuti introdotti nell'ambito delle Educazioni (stradale, ambientale, alimentare, affettiva, socio-relazionale e sessuale, legalità) Coglie il senso del "bello" trasmesso dai linguaggi dell'arte, diventando protagonista attivo nei Concerti - saggio, nelle rappresentazioni teatrali, nell'allestimento di Mostre ecc.
	Si avvia ad interiorizzare valori morali con valenza universale (fratellanza, solidarietà, amore per la vita, pace)	Interiorizza valori morali con valenza universale (fratellanza, solidarietà, amore per la vita, pace) Dimostra curiosità, interesse e apertura verso l'interculturalità	Riconosce e rispetta i valori della legalità, della pace, dell'integrazione culturale e dei diritti umani Manifesta apertura al confronto interreligioso, interetnico, interculturale

COMPETENZE EDUCATIVE E FORMATIVE

STRUMENTI CULTURALI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
AUTONOMIA	È in grado di gestire i bisogni primari da solo È in grado di portare a termine il lavoro assegnato	Utilizza consapevolmente strumenti, tecniche e materiali vari	Sa organizzare e portare a termine il proprio lavoro secondo criteri di efficienza operativa e di efficacia produttiva, sfruttando al meglio le proprie potenzialità
METODO DI LAVORO	Realizza produzioni (individuali o di gruppo) nei vari campi di esperienza	Utilizza efficacemente le procedure acquisite nei diversi ambiti disciplinari, con consapevolezza Realizza produzioni (individuali o di gruppo, scritte o orali) in ambito disciplinare	Ha acquisito strumenti logico-formativi (sintesi, mappe, grafi, tabelle, schemi ...) per organizzare e rielaborare contenuti/concetti di ogni disciplina Realizza produzioni (individuali o di gruppo, scritte o orali in ambito disciplinare)
UTILIZZO DI PROCEDURE, MODELLI STRUTTURE	Esegue le attività nel modo richiesto e adeguato allo scopo	In ambiti scolastici ed extrascolastici, affronta e risolve alcune problematiche utilizzando le proprie conoscenze e modalità esecutive adeguate allo scopo	In ambiti scolastici ed extrascolastici, affronta e risolve situazioni problematiche utilizzando modelli e strutture cognitive adeguate allo scopo
COMUNICAZIONE ED ESPRESSIONE	Utilizza la lingua per condividere e raccontare esperienze di vario genere Ascolta e comprende messaggi, istruzioni, consegne e domande Verbalizza situazioni ed esperienze attraverso semplici frasi formalmente corrette Riconosce i simboli della scrittura Sa esprimersi con linguaggi non verbali	Utilizza la lingua come mezzo di comunicazione per garantire il superamento di ogni forma di discriminazione Ascolta, legge e comprende messaggi, istruzioni, consegne e domande Produce/rielabora testi richiesti dalle varie situazioni comunicative (orali, scritti, iconici, visivi)	Utilizza la lingua come mezzo di comunicazione e come strumenti di raccordo delle varie discipline Acquisisce progressivamente strategie di linguistico – cognitive finalizzate al riconoscimento, alla classificazione e alla rielaborazione di conoscenze in uno o più campi disciplinari Legge e riscrive per apprendere dai testi: insieme delle strategie linguistico
STRATEGIE DI PENSIERO	Formula e propone soluzioni, anche personali e creative Esprime giudizi personali	Formula ipotesi e trova possibili soluzioni e le verifica, anche con la guida dell'insegnante Esprime giudizi personali Individua l'errore per giungere ad un processo conclusivo adeguato al problema	Individua problemi, formula ipotesi, trova soluzioni logico cognitive e le verifica giungendo ad una conclusione, anche personale Impara dall'errore, lo gestisce per consolidare e procedere nelle conoscenze acquisite Riutilizza abilità e conoscenze in situazioni nuove

LA VALUTAZIONE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Nella scuola di oggi, autonoma per dettato costituzionale, spetta ai docenti compiere scelte educative, individuare gli obiettivi di apprendimento affinché ciascun alunno possa raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Per la valutazione degli alunni BES si terrà conto del percorso personale e del raggiungimento degli obiettivi minimi della classe di appartenenza. Per la valutazione invece degli alunni diversamente abili si riunirà periodicamente il GRUPPO H e il GRUPPO GIO così come previsto dalla normativa vigente (Legge 104 del 1992 e Linee Guida).

Scuola dell'infanzia

Ogni campo d'esperienza offre l'opportunità di verificare, da parte dei docenti, la competenza raggiunta dal bambino. L'osservazione e la registrazione da parte dei docenti utilizza alcune specifiche modalità:

- osservazione diretta del grado di coinvolgimento e di partecipazione del bambino nel corso delle attività;
- modifica del comportamento: affettivo-relazionale, motorio-espressivo
- rielaborazione verbale
- rappresentazione grafica
- schede strutturate.

Le forme organizzative dell'intersezione, dei laboratori, della sezione, del piccolo gruppo si prestano a promuovere l'attività ludica, creativa, espressiva e di socializzazione ma anche a favorire l'acquisizione di abilità, capacità, apprendimenti specifici, quindi sistematicamente misurabili. Per ogni alunno è predisposta una griglia dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al fine di favorire il passaggio alla classe prima della Scuola Primaria.

Scuola Primaria

All'inizio dell'anno sarà effettuata una valutazione diagnostica per accertare il possesso dei prerequisiti inerenti le competenze richieste per raggiungere gli obiettivi didattici della classe di appartenenza e programmare interventi mirati al loro eventuale recupero.

Successivamente si procederà alla valutazione formativa per accertare in itinere il raggiungimento degli obiettivi intermedi programmati, verificare il rispetto dei tempi di apprendimento previsti e predisporre, se necessario, l'adeguamento del curriculum e/o pianificare nuove strategie.

Infine la valutazione sommativa classificherà le performance degli alunni, sulla base della rilevazione del livello di competenza raggiunto al termine del I e del II quadrimestre. I docenti, per la verifica, faranno ricorso a prove strutturate (conoscenze e abilità di tipo convergente), semistrutturate (conoscenze e abilità di tipo divergente) e non strutturate (conoscenze e abilità di tipo cognitivo e metacognitivo).

Scuola Secondaria di I Grado

Alla base dell'impianto valutativo che viene adottato c'è la consapevolezza della nuova funzione che l'attività di valutazione ha progressivamente assunto negli ultimi decenni e che si caratterizza essenzialmente come valutazione formativa, che non deve avere il compito esclusivo di registrare dei risultati ma deve concorrere a determinarli. I criteri di valutazione che sono adottati non hanno carattere terminale rispetto al processo di formazione ma vogliono seguire il processo evolutivo, registrando man mano l'acquisizione delle competenze e delle abilità sul piano dell'apprendimento e i livelli di maturazione sul piano personale e sociale.

Procedendo a un'analisi più specifica dei criteri di valutazione e delle sue modalità di effettuazione, un'importanza determinante assume, all'interno dell'intero processo, l'analisi delle condizioni d'ingresso degli alunni tesa a indagare i vari aspetti della loro personalità sia a livello cognitivo, sia a livello affettivo. Per quanto riguarda le capacità cognitive, che costituiscono le abilità operative e le conoscenze indispensabili per affrontare l'apprendimento, sarà compito degli insegnanti, non solo accertare le competenze preesistenti ma anche precisare ed attivare quelle abilità che si ritiene debbano essere in possesso dell'alunno prima di intraprendere il percorso formativo fissato.

Un profilo completo delle caratteristiche degli alunni non può prescindere dall'altra variabile, quella socio-affettiva, inerente gli interessi, gli atteggiamenti e le motivazioni che gli alunni manifestano nei confronti dell'apprendimento scolastico e della scuola.

Per quanto riguarda la verifica e la valutazione intermedia e finale e le verifiche continue che saranno effettuate nel corso dell'anno scolastico, ci si atterrà essenzialmente alla rilevazione dei progressi fatti registrare dagli alunni sul piano dell'alfabetizzazione culturale, che investe il complesso delle abilità operative e dell'acquisizione delle competenze essenziali in ordine alla padronanza dei vari tipi di linguaggio, delle capacità espressive e comunicative e delle fondamentali modalità d'indagine per la comprensione della realtà, sul piano del conseguimento del pensiero critico, delle capacità creative e del conseguimento della maturazione dell'identità e dell'autonomia personale, sul piano dell'acquisizione di buone capacità relazionali e sociali e di un'adeguata educazione alla convivenza democratica.

In linea generale e orientativa, i criteri fondamentali per la valutazione degli alunni avranno carattere intuitivo-sistematico.

I primi saranno basati su informazioni frammentarie e occasionali desunti da fonti varie, sull'osservazione del singolo alunno, del gruppo di appartenenza e del suo ambiente di vita, dall'analisi dei comportamenti individuali, dai dialoghi con l'alunno e dall'attenzione al suo modo di esprimersi.

Su questa base, possiamo individuare 3 fasi come momenti fondamentali del processo di valutazione:

1. **Valutazione diagnostica**, tesa a individuare livelli ed abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive. Viene effettuata all'inizio dell'anno.
2. **Valutazione formativa**, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica, con momenti di osservazione e di feedback continuo sui percorsi formativi.
3. **Valutazione sommativa**, relativa ai livelli di profitto degli allievi a conclusione di ogni quadrimestre, attraverso la compilazione delle schede ministeriali.

Per quanto concerne la sistematicità degli interventi di rilevazione, essi saranno essenzialmente basati sulla somministrazione di prove e di test oggettivi.

Le prove di verifica saranno essenzialmente quelle di seguito delineate:

PROVE OGGETTIVE, con l'assegnazione dei punteggi, secondo i parametri indicati

Prove dicotomiche (vero o falso - sì/no - giusto /sbagliato)	
Senza fornire motivazioni sulla scelta operata	1/2 punto
Se si fornisce motivazione sulla scelta operata	1 punto

Prove di abbinamento o di corrispondenza	
Se vengono forniti in ugual numero gli items da abbinare	1 punto
Se si devono abbinare più items	2 punti
Se vengono forniti quattro items fra cui operare la scelta	3 punti

Prove di completamento	
Se i termini da inserire sono forniti in numero esatto	1 punto
Se i termini da inserire sono forniti in numero sovrabbondante	2 punti
Se non viene fornito alcun termine da inserire	3 punti

Ai punteggi grezzi conseguiti, espressi in centesimi, corrisponderanno i seguenti giudizi di valutazione:

Punteggio	Punti
da 100 a 97	10
da 96 a 90	9
da 89 a 80	8
da 79 a 70	7
da 69 a 60	6
da 59 a 20	5 o 4

PROVE SOGGETTIVE

Temi, lettere, relazioni, attività espressive

ATTIVITÀ OPERATIVE

Esecuzione di lavori manuali e pratici. Uso di macchine e strumenti

INTERROGAZIONI E DIALOGHI

Esposizione di argomenti – Confronto e dibattito – Pareri personali – Criticità

Sulla base del Decreto Legge n. 137/08, convertito in legge n. 169 del 29/10/2008, la valutazione degli apprendimenti degli studenti si esprime in decimi, attribuendo i seguenti voti corrispondenti ai precedenti giudizi: eccellente 10; ottimo 9; distinto 8; buono 7; sufficiente 6; non sufficiente 5; gravemente insufficiente 4.

Inoltre, sempre in riferimento alla citata legge, la valutazione del comportamento degli alunni si esprime in decimi: nel caso in cui la valutazione dovesse risultare inferiore a sei/decimi (6/10), viene prevista la non ammissione dello studente alla classe successiva. Nella valutazione del livello globale di maturazione dei singoli va esaltata la personalità dell'alunno: comportamento, partecipazione (a progetti previo rilascio di certificazione), metodo, condizionamenti, interessi, attitudini, apprendimento in relazione agli obiettivi programmati. La valutazione deve essere "coerente" con tutto "l'impianto formativo programmato". Bisogna, in definitiva, formulare un giudizio che sia rispondente alla situazione di partenza, agli obiettivi programmati, agli aspetti metacognitivi, affettivi e all'efficacia degli interventi adottati. Il D.P.R. 122/09 in merito alla valutazione finale del 1° ciclo di studi stabilisce all'art. 3 - comma 4: *"Alla valutazione conclusiva dell'esame concorre l'esito della prova scritta nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni. I testi della prova sono scelti dal Ministro tra quelli predisposti annualmente dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (INVALSI), ai sensi del predetto comma 4-ter"*.

Al comma 6 dello stesso articolo viene stabilito che: *"All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova di cui al comma 4, e il giudizio di idoneità di cui al comma 2. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5."*

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di valutazione:

1. **Validità anno scolastico** – È prevista la non ammissione alla classe successiva agli alunni che non abbiano realizzato i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato; eventuali deroghe vengono concesse per malattie comprovate da certificazione medica oppure per gravi motivi familiari opportunamente valutati in sede di Consiglio di Classe e di Interclasse. Per gli allievi diversamente abili, invece, vengono adottate gli stessi criteri di frequenza sopra indicati in aggiunta alle problematiche socio-ambientali documentate dall'equipe multidisciplinari dell'A. S. di appartenenza;
1. **Criteri di passaggio alla classe successiva** – La valutazione finale, intesa come ammissione/ non ammissione alla classe successiva è compito dell'intero Consiglio di Classe. Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono: Un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina di studio. Il Consiglio di Classe, considerati l'impegno, la partecipazione e il processo di apprendimento costante di ogni singolo alunno, può decidere di ammettere l'allievo alla classe successiva in presenza di n. 2 gravi insufficienze nelle materie scritte e una sola nelle materie orali. Per questi alunni ammessi con delibera all'unanimità o a maggioranza del Consiglio di Classe, è previsto l'obbligo di frequenza di un corso da tenersi prima dell'inizio dell'anno scolastico (per la Scuola Secondaria di I Grado).
2. **Ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di studi** – Oltre alla validità di frequenza delle lezioni sopra indicata, vengono ammessi all'esame conclusivo di terza media gli alunni che conseguono un voto non inferiore a 6/10 sia nel comportamento che in ciascuna disciplina di studio. Il Consiglio di Classe però con decisione assunta all'unanimità o a maggioranza, considerati l'impegno, la partecipazione e il processo di apprendimento costante di ogni singolo alunno, può decidere di ammettere l'allievo all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di studi anche in presenza di n. 3 gravi insufficienze nelle materie scritte e orali e una sola materia orale.

Criteri di valutazione per il comportamento – Premesso che “la valutazione del comportamento si propone di favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”. (D.P.R. 122 art. 7 comma 1), nella valutazione del comportamento i docenti esprimeranno un giudizio complessivo relativo alla crescita civile e culturale dello studente, in riferimento al periodo oggetto di scrutinio. La valutazione del comportamento ha funzione formativa e non sanzionatoria. Nel valutare i docenti faranno riferimento ad atteggiamenti, correttezza e coerenza dello studente nell’esercizio dei propri diritti, nell’adempimento dei propri doveri, nella modalità di partecipazione alla vita della scuola, anche con riferimento ad iniziative educative realizzate al di fuori di essa. Pur tenendo in considerazione episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari, la valutazione terrà conto dell’impegno dello studente nel migliorare i propri comportamenti e nell’accogliere i consigli. La valutazione del comportamento degli alunni è effettuata mediante l’attribuzione di un voto numerico espresso in decimi; è attribuita collegialmente dal consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all’esame conclusivo del ciclo. Il voto sul comportamento concorre, come il voto delle discipline di insegnamento, alla determinazione dei crediti scolastici. I criteri di riferimento che il Collegio suggerisce ai Consigli di Classe, per assegnare i voti dal 10 al 6, oltre a quelli sopra menzionati, fanno riferimento al regolamento di Istituto ed al patto educativo di corresponsabilità dell’Istituto, secondo il quale lo studente si impegna a:

- Conoscere l’offerta formativa e il Regolamento dell’istituto;
- Collaborare con i docenti e il personale della scuola per creare un clima di accoglienza e rispetto;
- Favorire la comunicazione scuola-famiglia – anche attraverso un corretto uso del libretto personale che lo studente è tenuto a portare sempre con sé;
- Avere un comportamento corretto, un linguaggio e un abbigliamento consoni all’ambiente educativo;
- Presentarsi puntuale alle lezioni e giustificare tempestivamente eventuali ritardi e assenze;
- Rispettare e curare spazi e attrezzature;
- Non usare cellulari e dispositivi elettronici durante le ore di lezione;

Premesso che la normativa prevede che la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva, tale valutazione deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 del D.P.R. 122/09, deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale e deve essere preceduta da una sanzione disciplinare.

I criteri di riferimento per determinare la gravità del comportamento e la conseguente insufficienza sono quelli individuati dall’art. 2 del D.P.R. 122/09.

Fra i comportamenti sanzionabili il Collegio ritiene che debbano essere considerati gravi:

- Atteggiamenti o comportamenti di intimidazione, violenza psicologica o bullismo a danno di compagni, miranti a limitare o impedire il legittimo esercizio della libertà di pensiero, di espressione o azione;
- Atteggiamenti o comportamenti discriminatori a sfondo etnico, sociale e religioso nei confronti di compagni, personale o esterni che operano nella scuola;
- Insulti, offese, comportamenti violenti nei confronti di compagni, docenti, personale, D. S. o esterni che operano nella scuola;
- Comportamenti che mettano in pericolo l’incolumità delle persone e la salvaguardia delle strutture;
- Azioni di furto, danneggiamento grave e volontario all’ambiente scolastico;
- Comportamenti gravemente scorretti durante stages, viaggi e uscite didattiche.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE EDUCATIVE E FORMATIVE

(Al termine della Scuola dell'Infanzia)

INDICATORI	DESCRITTORI Il bambino dimostra:	GIUDIZIO
Impegno	Partecipazione attiva e costruttiva all'interno della sezione e della scuola	Sì
Attenzione	Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della sezione e della scuola	
	Consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e impegno continuo e attenzione costante	
	Autonomia sia nella gestione di sé sia nello svolgimento del lavoro assegnato	
Partecipazione	Partecipazione non sempre attiva alla vita scolastica Comportamento globalmente rispettoso delle regole dell'a scuola, ma a volte non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola Impegno abbastanza continuo nello svolgimento dei propri compiti e nel rispetto delle consegne, attenzione non sempre costante Parziale autonomia nella gestione di sé e nello svolgimento del lavoro assegnato	In parte
Autonomia	Partecipazione poco costruttiva alle attività scolastiche Comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con i docenti e con le altre figure operanti nella scuola	No
Metodo di lavoro	Impegno poco costante e/o settoriale, poca attenzione e consapevolezza del proprio dovere Poca autonomia nella gestione di sé e prevalenza dell'aiuto dell'insegnante nello svolgimento del lavoro assegnato	
Rispetto delle regole della cittadinanza e della convivenza civile		

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (SCUOLA PRIMARIA)

VALUTAZIONE	INDICATORI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
10	Rapporto con gli altri	Collaborativo, corretto e paritario	Generoso, disponibile e responsabile
	Rispetto delle regole	Consapevole e sistematico	Consapevole, sistematico e persuasivo
9	Rapporto con gli altri	Collaborativo e corretto	Responsabile, disponibile e sereno
	Rispetto delle regole	Consapevole	Consapevole e sistematico
8	Rapporto con gli altri	Corretto e disponibile	Corretto, disponibile e positivo
	Rispetto delle regole	Generalmente corretto.	Corretto
7	Rapporto con gli altri	Non sempre collaborativo	Più collaborativo
	Rispetto delle regole	Discontinuo e non sempre consapevole	Piuttosto consapevole
6	Rapporto con gli altri	Poco collaborativo e discontinuo	Poco collaborativo
	Rispetto delle regole	Parziale e poco controllato	Parziale
5	Rapporto con gli altri	Discontinuo e conflittuale	Discontinuo
	Rispetto delle regole	Da sollecitare	Da sollecitare

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI SI PROPONE DI FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA CIVILE BASATA SULLA CONSAPEVOLEZZA CHE LA LIBERTÀ PERSONALE SI REALIZZA:

- ❖ NELL'ADEMPIMENTO DEI PROPRI DOVERI
- ❖ NELLA CONOSCENZA E NELL'ESERCIZIO DEI PROPRI DIRITTI
- ❖ NEL RISPETTO DEI DIRITTI ALTRUI E DELLE REGOLE CHE GOVERNANO LA CONVIVENZA CIVILE IN GENERALE E LA VITA SCOLASTICA IN PARTICOLARE
- ❖ NEL RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO
- ❖ NEL CORRETTO COMPORTAMENTO SIA VERSO I COETANEI CHE VERSO GLI ADULTI.

INDICATORI	DESCRITTORI Lo studente dimostra:	VOTO	NOTE
Impegno	Comportamento sempre corretto ed educato, rispetta le regole della normale convivenza. Collabora in modo produttivo con docenti e compagni, attivandosi concretamente per rendere più interessanti e coinvolgenti le lezioni	10	Corretto e responsabile
Attenzione	Comportamento corretto ed educato, rispetta le regole della normale convivenza. Collabora in modo produttivo con docenti e compagni	9	Corretto
Partecipazione	Comportamento corretto ed educato, rispetta le regole della normale convivenza. Collabora quasi sempre in modo produttivo con docenti e compagni	8	Abbastanza corretto
	Comportamento sostanzialmente corretto ma a volte tende a disturbare alcune attività didattiche. Collabora, solo se sollecitato, con i compagni e i docenti	7	Non sempre responsabile
Autonomia	Comportamenti non sempre adeguati al contesto, non rispettando a volte le normali regole della convivenza civile. Non sempre tiene conto delle osservazioni e suggerimenti.	6	Spesso scorretto
Metodo di lavoro	Non rispetta spesso le normali regole della convivenza. Reagisce in modo impulsivo, mostrando segni di insofferenza. Disturba il regolare svolgimento delle lezioni	5	Scorretto/non rispettoso delle regole
Rispetto delle regole della cittadinanza e della convivenza civile	Un comportamento inadeguato. Non rispetta le normali regole della convivenza. Disturba in modo significativo il regolare svolgimento della lezione	4	Molto scorretto/non rispettoso delle regole

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (SCUOLA PRIMARIA)

VOTO	INDICATORI	I QUADRIMESTRE	SECONDO QUADRIMESTRE
10	Metodo di lavoro	Autonomo e sicuro	Autonomo, organico e accurato
	Ritmo	Rapido	Rapido
	Partecipazione	Vivace, spontanea e attiva	Propositiva
	Impegno	Produttivo e sempre costante	Produttivo, sempre costante e curato
9	Metodo di lavoro	Autonomo e sicuro	Autonomo e organico
	Ritmo	Veloce	Veloce
	Partecipazione	Vivace e attiva	Vivace, spontanea e attiva
	Impegno	Produttivo e costante	Produttivo e sempre costante
8	Metodo di lavoro	Autonomo	Autonomo e abbastanza organico
	Ritmo	Regolare	Regolare
	Partecipazione	Attiva	Attiva
	Impegno	Abbastanza attiva	Abbastanza attiva
7	Metodo di lavoro	Parziale	Adeguito
	Ritmo	Piuttosto regolare	Regolare
	Partecipazione	Non sempre attiva	Non sempre attiva
	Impegno	Superficiale e discontinuo	Superficiale
6	Metodo di lavoro	Disorganico	Parziale
	Ritmo	Lento	Lento
	Partecipazione	Discontinua e da sollecitare	Discontinua
	Impegno	Incostante	Incostante
5	Metodo di lavoro	Inadeguato e difficoltoso	Inadeguato
	Ritmo	Lento e difficoltoso	Lento
	Partecipazione	Passiva	Da sollecitare
	Impegno	Scarso	Scarso

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

(SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

VOTO	CONOSCENZA (Sapere)	ABILITÀ COMPETENZA (Saper essere) (Saper fare)
4	Lacunosa – Parziale	Applica confusamente il linguaggio specifico e le conoscenze risultano parziali Effettua analisi e sintesi limitate Non interpreta semplici messaggi
5	Superficiale – Incerta – Semplice	Sa adoperare solo parzialmente il lessico Effettua analisi e sintesi imprecisi Interpreta i messaggi più evidenti in modo impreciso
6	Essenziale Qualche inesattezza ed imprecisione	Non sempre autonomo. Usa un lessico in modo semplice e pressoché corretto. Effettua analisi e sintesi non approfondite, se guidato sintetizza le conoscenze Argomenta negli aspetti essenziali
7	Completa Corretta ma non approfondita	Sa adoperare il lessico nei compiti richiesti Analisi complessa ma con aiuto Argomenta con pertinenza ma con qualche incertezza
8	Organica – Ampia	Sa adoperare il lessico specifico in compiti complessi Effettua analisi complesse e approfondite Autonomia nella sintesi Argomenta con pertinenza e sicurezza
9	Approfondita – Articolata	Applica le conoscenze in compiti complessi senza errori Possiede padronanza nel cogliere gli elementi di un insieme e stabilire tra essi relazioni Organizza e critica in modo autonomo e completo
10	Eccellente – Critica	Applica criticamente le conoscenze in compiti complessi senza imprecisioni Possiede padronanza nel cogliere gli elementi di un insieme e stabilire tra essi relazioni Organizza e critica in modo autonomo, completo, originale

CURRICOLO LOCALE

Nell'ambito della quota del 20% del monte ore annuo verranno realizzati i progetti riportati nell'allegato IV.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione si inseriscono nelle attività didattiche e pedagogiche del nostro Istituto e vengono programmate per consentire agli alunni di approfondire e contestualizzare le conoscenze acquisite nel curricolare e di offrire loro la possibilità di osservare in forma diretta ed analizzare più specificamente ambienti naturali e antropici, strutture architettoniche e storiche, musei e tutto ciò che arricchisce il loro bagaglio culturale e umano.

Le visite guidate potranno essere effettuate da tutte le classi di ogni ordine di scuola e dovranno svolgersi nell'ambito della giornata lavorativa o della giornata solare.

I viaggi d'istruzione saranno destinati agli alunni delle classi terminali della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado e potranno prevedere la durata di due o più giorni e relativi pernottamenti. Per l'effettuazione delle stesse si dovrà:

- Esplicare le motivazioni pedagogico-didattiche che sono alla base delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione e l'indicazione specifica degli obiettivi formativi che si intendono perseguire;
- Definire la data e la durata degli stessi;
- Per i viaggi d'istruzione, programmare dettagliatamente l'itinerario e l'organizzazione dei vari momenti del percorso;
- Determinare il numero degli alunni partecipanti e richiedere l'autorizzazione dei genitori;
- Individuare un docente coordinatore e dei docenti accompagnatori nella misura di uno a 10/15 alunni;
- Acquisire i preventivi di spesa da parte di agenzie specializzate che saranno poi valutati dagli organismi dell'Istituto sulla base dei criteri definiti e della relativa legislazione vigente.

METODOLOGIA NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

La metodologia didattica nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria darà particolare rilevanza, pur salvaguardando il principio della libertà di insegnamento, alla ricerca personale e collegiale, da parte dei docenti, delle varie modalità atte a favorire una positiva motivazione ad apprendere, utilizzando a tal fine, quando e dove possibile, anche le nuove tecnologie. La metodologia adottata dai docenti dell'Istituto, riferita al Curricolo, sarà specificata nelle Programmazioni annuali e successivamente, per la Scuola dell'Infanzia nelle programmazioni quindicinali, mentre per la Scuola Primaria, in quelle mensili previste per il 2014/2015.

Scuola Secondaria di I Grado

La metodologia che sarà adottata nella Scuola secondaria di primo grado adegua le linee e le sequenze operative della Scuola primaria alle esigenze del successivo segmento scolastico, secondo le impostazioni dei Consigli di classe.

Poiché è indubbio che alla base di rapporti umani corretti debba esserci il rispetto reciproco, si conviene che, visti gli obiettivi formativi che si vogliono raggiungere, il docente debba improntare il suo comportamento al rispetto della personalità, della cultura, e delle caratteristiche dell'alunno, in modo da poter costituire un modello di comportamento. Ai ragazzi vanno affidati compiti di responsabilità, all'interno dei gruppi di lavoro durante l'espletamento delle attività integrative. Essi verranno invitati ad analizzare i comportamenti del singolo e del gruppo nella quotidianità scolastica ed extrascolastica. Le riflessioni che seguiranno a tali osservazioni verranno utilizzate affinché i ragazzi, al termine del processo formativo, sappiano esprimere per tali avvenimenti una valutazione critica e sappiano suggerire soluzioni

originali ai problemi individuali e sociali.

Gli alunni saranno costantemente impegnati in esercitazioni sulle strutture linguistiche, in cronache e relazioni sul loro vissuto e sugli argomenti trattati in classe. Essi verranno invitati a servirsi dei mezzi di comunicazione, affinché acquisiscano dimestichezza con taluni linguaggi specifici ed allarghino i loro orizzonti culturali. Tutti verranno avviati all'uso del computer. I docenti si impegnano a far esercitare gli alunni nella lettura ad alta voce, sia sui testi relativi alla propria disciplina che su altri reperiti a scuola o forniti dai docenti stessi.

L'obiettivo di fondo da perseguire è che ognuno sappia attivare il proprio progetto di vita o, se si vuole essere più precisi, i propri progetti di vita, secondo il principio della versatilità voluta da situazioni nuove e da nuovi eventi. Da qui il riferimento chiaro alla "valenza orientativa delle discipline".

L'alunno deve formarsi; deve migliorare la propria autonomia personale sia in rapporto al "**pensare**" e quindi in rapporto ai "**saperi**", che in rapporto al "**fare**" cioè comportamenti sociali e alla collaborazione che può offrire ai gruppi. L'alunno, perciò, se non riesce a trovare favorevoli spinte evolutive nelle discipline che richiedono sforzi di astrazione e di concetto, può trovarlo in quelle che richiedono un maggiore impegno manuale che, pur supportato da un impegno concettuale, può risultare più confacente a tendenze pratiche.

Spazi didattici che sappiano valorizzare il "**fare**" sapranno, anche prevenire gli "abbandoni" e la dispersione scolastica. L'esperienza del "**fare**" non si limita solo ad attività che trovano attuazione in ambito scolastico, ma racchiude anche il concetto dell'osservare "chi fa". Quest'ultima precisazione introduce un nuovo argomento legato all'utilizzazione del territorio a fini educativi e ai rapporti con le altre agenzie educative, aspetti fondamentali delle nuove dinamiche pedagogiche.

Un ruolo particolare, all'interno del nuovo curriculum, dovrà essere affidato alla metodologia delle attività facoltative e opzionali.

La metodologia si baserà su lezioni teoriche e pratiche sugli argomenti trattati e sul metodo della ricerca autonoma da parte degli alunni.

Nel corso delle attività dovranno essere effettuate attività sperimentali dovrà essere stimolata la creatività. Gli alunni saranno inizialmente guidati all'acquisizione di nozioni di base sulle tecniche delle attività previste. L'approccio generale nei confronti dei contenuti e delle attività sarà essenzialmente di tipo pratico. Gli alunni saranno costantemente impegnati in esercitazioni sulle strutture teoriche, linguistiche e operative analizzate e apprese.

Per la realizzazione dei vari percorsi didattici gli itinerari formativi dovranno essere improntati essenzialmente all'interdisciplinarietà, attraverso il coinvolgimento di tutte le materie interessate all'evoluzione della pratica operativa. Una funzione importante deve svolgere anche il rapporto con le famiglie e le strutture extrascolastiche. Le attività dovranno essere anche improntate alla collaborazione, al lavoro collettivo, all'impegno e alla responsabilità, alla razionalizzazione dell'esperienza oggettiva e soggettiva degli alunni.

PARTE IV

ATTIVITÀ PROGETTUALI

	Curricolari	Quota 20% del curriculum locale	Extracurricolari
Scuola dell'Infanzia	Progetto AMBIENTE: Amici animali, amici speciali		
	Progetto SPORT: Dalla testa ai piedi (Doria)		
	Progetto TEATRO: Manifestazioni a Natale e a Giugno (Lauropoli)		
	Progetto SICUREZZA E LEGALITÀ		
Scuola Primaria	Progetto COSTITUZIONE (Classi IV e V di S. Nicola)	Classi Prime e Seconde Sana alimentazione... crescita equilibrata	Coro delle voci bianche (alunni Classi V)
	Progetto EDUCAZIONE ALIMENTARE (classi V)	Classi Terze: Personaggio storico del territorio: G. Troccoli Classi Quarte: Tracce del tempo e studio del territorio storico-geografico Classi Quinte: Lettura del testo "Lauropoli" di Giuseppe Troccoli	Progetto Manipolazione e creatività (alunni BES e non)
	Progetto INDIVIDUAZIONE DSA		
	Progetto INTEGRAZIONE: Vivo lo spazio		
	Progetto SICUREZZA E LEGALITÀ		
Scuola Secondaria di I Grado	Progetto SICUREZZA E LEGALITÀ	Progetto sperimentale Classe III B Cassano intorno a noi Progetti: Educazione all'Ambiente Educazione alla Salute Educazione Alimentare	Canto corale
			Progetto Manipolazione e creatività (alunni diversamente abili)
			Progetto Ad Maiora (alunni eccellenti)
			Progetto Teatro (tutti gli alunni)
			Progetto Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi

Progetti Continuità Educativa

Scuola dell'Infanzia ➡ Scuola Primaria	Amici animali, amici speciali
Scuola Primaria ➡ Scuola Secondaria I Grado	Laboratorio di Lettura e scrittura creativa

PROGETTI FINANZIATI DALL'USR

Pericle - Aree a rischio
Senza Barriere – Dispersione scolastica

PROGETTO P.O.N FSE – C1 “Competenze per lo sviluppo”					
TIPOLOGIA A					
MODULO N.	TITOLO PERCORSO	ORE	SCUOLA/CLASSI	PLESSO	Associazioni coinvolte e Istituzioni Scolastiche
1	“Non uno in meno” (Italiano)	20	Sec. I Grado/ III	Doria	Il Samaritano
2	“ “ (Matematica)	20	Sec. I Grado/ I	Lauropoli	Docente interno
3	“ “ (Inglese)	20	Sec. I Grado/ I	Lauropoli	La Tortuga
4	“Geonarrativa”	20	Sec. I Grado/ I	Lauropoli	Pellegrini Editore
5	Impariamo giocando	20	Scuola Paritaria Sez. “P. Bonilli”	Cassano	Pace ascolto e solidarietà (Scuola Paritaria P. Bonilli)
TIPOLOGIA B					
1	Sport che unisce	15	Primaria Alunni delle classi V	Lauropoli - S. Nicola	Docente interno
2	Cortometraggio	15	Primaria III IV V	Lauropoli	Il Samaritano
3	Coro	15	Sec. I Grado/ II	Lauropoli	Docente interno
4	Genitori	15	Sec. I Grado	Doria	La Tortuga

PROGETTI FINANZIATI DALL’USR
Pericle - Aree a rischio
Senza Barriere - Forte processo immigratorio

PARTE V

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E SICUREZZA (T. U n. 81/2008)

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Al fine di effettuare una efficace Autovalutazione d'Istituto, volta a monitorare la ricaduta formativa, a conclusione del processo di apprendimento annuale verranno strutturate una serie di schede da somministrare ad alunni, docenti, non docenti e genitori. Le schede saranno compilate, osservando rigorosamente l'anonimato perché si possa essere liberi di esprimere valutazioni oggettive e rispondenti. I dati rilevati dalle schede saranno riportati su tabulati, commentati e visionati dal Collegio dei Docenti. I risultati saranno resi noti e saranno utilizzati per la revisione del P.O.F che costituirà il canovaccio da cui partire per elaborare la programmazione e l'organizzazione per l'anno scolastico successivo.

SICUREZZA (T. U. n. 81/2008)

In ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. N. 626 del 19/9/1994 – modificato e integrato dal D. Lgs. N. 242/96 e dal D.M. del 10/03/98, al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, l'Istituto Comprensivo "G. Troccoli" di Lauropoli si è adeguatamente attivato con la redazione e realizzazione del progetto curricolare "Viviamo la scuola in sicurezza" che s'inserisce nelle attività della Funzione Strumentale n° 3 – Sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro – come sostegno ai docenti per le loro attività all'attuazione dello stesso e al fine di collaborare alla verifica e all'attuazione del Piano di Sicurezza dell'intero Istituto Comprensivo.

Le attività saranno svolte con la collaborazione e la condivisione del Dirigente Scolastico, il quale partecipa agli incontri necessari per un ottimale svolgimento del progetto. La collaborazione con la Dirigenza è in fondo l'elemento chiave di questo progetto: in base alla normativa il Dirigente è il datore di lavoro e spettano tutte le decisioni operative e organizzative in merito alla sicurezza.

Nel contesto della stessa Funzione Strumentale sono organizzate le riunioni per valutare i diversi aspetti delle attività con il coinvolgimento delle molteplici figure interne ed esterne all'Istituto. Vanno sottolineati i numerosi coordinamenti, di routine e straordinari, nonché gli incontri periodici con il Medico Competente e i contatti con gli Enti territoriali.

Altro elemento caratterizzante del progetto è la collaborazione con il Dirigente riguardo alla cura della documentazione specifica del settore, quali il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), le planimetrie, modelli vari e i Piani d'Evacuazione. Gli incartamenti rappresentano precisi adempimenti normativi e richiedono modalità organizzative coerenti e precise con distinzioni sui diversi plessi.

E' attivo un coordinamento con i docenti e il personale ATA per verificare l'uniformità di indirizzo delle attività attuate nei diversi plessi, per l'identificazione dei rischi e per la prevenzione: l'attività di coordinamento tra i diversi plessi è estremamente complicata a causa della distanza fisica tra le scuole e per le differenze strutturali numeriche e organizzative delle stesse.

Gli obiettivi principali del progetto sono quelli di:

- a. Promuovere la **cultura della sicurezza e della prevenzione**;
- b. Favorire la **diffusione delle buone pratiche** in tema di sicurezza;
- c. Coordinare e verificare l'uniformità di indirizzo delle attività attuate nei diversi plessi, **l'identificazione dei rischi per la prevenzione**;
- d. Favorire la **formazione e l'informazione in tema di sicurezza**;
- e. Avviare e gestire i **piani di evacuazione** e le prove di simulazione, per preparare gli studenti, gli insegnanti e il personale in genere ad affrontare possibili circostanze di emergenza;

a) Cultura della sicurezza e prevenzione.

Il territorio calabrese è stato colpito, negli ultimi tempi, da eventi che hanno evidenziato come le scuole rappresentino un elemento particolarmente sensibile alle carenze nella sicurezza: la composizione dell'utenza, il numero di persone esposte ad eventuali rischi, la ricaduta di infortuni o incidenti esaminati nella prospettiva del futuro adulto.

La grande possibilità di approfondire argomenti con i giovani, adulti del domani, ci permette di affrontare utili insegnamenti per vivere in sicurezza il presente ed essere proiettati per il futuro.

Importante è trasmettere ai ragazzi che la sicurezza non interessa soltanto l'ambiente scolastico ma l'appropriata cultura li rende più sicuri in qualsiasi ambiente loro frequentano e frequenteranno.

Naturalmente molte delle attività legate alla sicurezza comportano sistemi o attività di prevenzione, tale conoscenza li rende previdente e coscienti di ciò che è necessario fare o essere per la propria sicurezza e naturalmente per tutti quelli che ci stanno attorno.

b) Diffusione delle buone pratiche.

Le realtà scolastiche dell'Istituto Comprensivo "G. Troccoli" sono distribuite sul territorio, abbracciando due centri urbani e rappresentano tutti gli ordini della scuola dell'obbligo partendo dall'Infanzia continuando con la Primaria per finire con la Secondaria di I Grado. Comune denominatore delle scuole sta nell'esigenza di ricevere supporto pratico al fine di superare le difficoltà logistiche, per tale motivo è opportuno un costante coordinamento delle attività, al fine di raggiungere risultati ottimali e omogenei nei vari plessi.

La rete rappresenta un veicolo di scambio della nostra realtà; noi siamo una struttura complessa per distribuzione dei plessi e per fasce di età degli allievi per tale motivo si ritiene che il modello della rete potrebbe essere applicato alla nostra scuola mediante la costituzione di una vera e propria "Commissione Sicurezza", intesa come gruppo dinamico di ricerca e sviluppo formato da docenti (ma non solo) di ogni plesso, che sia impegnata in un'attività mirata alla condivisione e diffusione delle buone pratiche e della cultura della sicurezza.

c) Identificazione dei rischi per la prevenzione.

L'attività dell'RSPP richiede una costante e diffusa collaborazione tra i docenti, personale ATA e non ultimi gli allievi, tutti insieme dovranno essere abituati ad osservare tutto ciò che ci circonda con uno spirito d'osservazione alimentato dal principale obiettivo che è quello di diffondere una concreta cultura di prevenzione in materia di sicurezza.

L'identificazione dei rischi non dovrà essere solo a cura del Dirigente Scolastico e degli addetti alla sicurezza (RSPP, ASP, RLS, etc.), ma è dovere di ogni utente della scuola segnalare immediatamente ai sopraccitati l'eventuale rischio o possibile rischio che sarà sottoposto ad un'attenta valutazione al fine di stabilire se sarà il caso di riportarlo nel Documento di Valutazione dei Rischi.

Risulta evidente che più diffusa è l'informazione-formazione e migliore è l'attenzione verso gli eventuali rischi ai quali si potrebbe essere sottoposti gli utenti degli edifici scolastici.

d) Formazione e informazione in tema di sicurezza.

Per la formazione lo scorso anno si è svolto un corso per docenti e personale ATA sul D.L. 81/08 s.m.i., tenuto dal sottoscritto in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Scuola. L'informazione, anch'essa obbligatoria per legge, viene realizzata mediante l'istituzione dell'Area sicurezza sul sito della scuola che consentirà di pubblicare notizie, circolari, opuscoli informativi, particolari disposizioni, variazioni temporanee ai piani di sicurezza ecc., permetterà anche di segnalare link utili, fonti istituzionali, materiali disponibili su siti affidabili in tema di sicurezza; potrà essere anche serbatoio della modulistica interna via via predisposta per gli adempimenti richiesti dalla normativa.

E' anche allo studio un opuscolo informativo, che verrà reso disponibile al personale in servizio e a coloro che entrano in servizio anche per pochi giorni, contenente una sintesi sulle procedure e sulla prevenzione dei rischi nella scuola. Inoltre, in ogni aula saranno sistemati dei vademecum sulle regole comportamentali in caso di evacuazione.

e) Piani di evacuazione

L'organizzazione degli stessi sarà attuata con incontri periodici nelle varie classi, la spiegazione delle regole comportamentali espone del "Vademecum" affisso nelle stesse, simulazione preventiva in ogni classe con il controllo del rispetto delle regole, simulazione collettiva, almeno due per ogni anno scolastico e quindi verifica delle regolari esecuzioni. Elemento fondamentale per l'evacuazione è la definizione delle aree di raccolta, esse saranno numerate e assegnate con molta precisione a ogni classe. Nell'ottica della buona riuscita delle attività è opportuno una segnaletica orizzontale delle aree di raccolta, ben definita e chiara, per esse è da controllare, nel tempo, anche la manutenzione, affinché le stesse linee siano sempre sgombrare da ogni intralcio e siano perfettamente visibili.

In conclusione, tale attività progettuale, senza la fattiva collaborazione di tutto il personale della scuola non sarebbe possibile raggiungere gli obiettivi prefissati, in quanto l'enorme casistica delle problematiche concrete oltre che gestionali e organizzative in tema di sicurezza possono essere governate solo grazie all'intervento e la partecipazione costante di tutti.

PARTE VI

ALLEGATI

PROGETTI CURRICOLARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto AMBIENTE: "AMICI ANIMALI, AMICI SPECIALI" (Vale anche come progetto continuità)

PREMESSA

Il progetto che si intende sviluppare avrà una tematica che riteniamo possa appassionare molto tutti i bambini e nasce dal comune desiderio delle insegnanti di fornire uno strumento concreto per avvicinarli in modo semplice e coinvolgente ai temi legati all'ambiente, al territorio e alla natura, considerando che nel nostro paese la realtà agricola è ancora molto presente ma che tanti bambini non la conoscono direttamente. Alcuni di loro non hanno la possibilità di vedere né di entrare a contatto con nessun animale, in particolare quelli da cortile e quindi abbiamo pensato di accompagnarli alla scoperta della fattoria con i suoi animali; questo tema permetterà loro di acquisire nuove conoscenze divertendosi.

Inoltre questo progetto favorirà la conoscenza degli animali del cielo, della terra e del mare, anche se ci si concentrerà in modo particolare sugli abitanti della fattoria. Promuoverà l'educazione al rispetto, insegnando ai bambini l'importanza e la ricchezza della diversità delle forme di vita presenti sul nostro pianeta.

Il progetto verrà sviluppato da NOVENBRE a GIUGNO e intende aiutare i bambini a rafforzare la loro identità, a conferire significato alle loro esperienze, a maturare competenze chiave europee e a raggiungere i traguardi trasversali presenti nelle Indicazioni Nazionali.

Pur coinvolgendo tutti i bambini dai 3 ai 5 anni, il progetto sarà indirizzato in modo particolare agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia che avranno modo di fare delle attività che si concluderanno con una rappresentazione fin si cimenteranno anche in uno spettacolo di fine anno che vedrà come tema proprio gli animali.

METODOLOGIE

Attraverso le nostre proposte avvicineremo i bambini alla conoscenza degli ambienti e nel contempo li inviteremo a rispettare ogni essere vivente e a comportarsi correttamente nei confronti della natura.

Nel corso del progetto i vari animali accompagneranno in modo figurativo i bambini tramite storielle, disegni, immagini, addobbi; creeremo anche un "personaggio mediatore" per rendere la presentazione della tematica più divertente che arriverà per caso nella scuola dell'infanzia, ne esplorerà l'ambiente, conoscerà i bambini e gli presenterà la FATTORIA da cui proviene e i suoi amici animali. Inoltre a fine maggio organizzeremo un'uscita in una fattoria didattica, in modo che i bambini possano sperimentare personalmente e vedere dal vivo animali come mucche, maiali, asini, oche, capre, galline, pulcini, pecore, conigli e quant'altro e quanto questi possono essere utili all'uomo.

FINALITÀ

- Stimolare l'esplorazione e la scoperta del territorio;
- Stimolare comportamenti consapevoli nei confronti dell'ambiente e degli animali che lo abitano;
- Sviluppare la capacità di saper osservare i modi e le forme di vita degli animali per fare, per conoscere, per riflettere e per saperne parlare.
- Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività
- Usare diverse tecniche espressive

TRAGUARDI FORMATIVI

3 anni	4 anni	5 anni
Conoscere alcuni animali del cielo della terra e dell'acqua Provare ad imitare i movimenti degli animali Sperimentare con curiosità vari materiali e tecniche pittoriche Imparare ad avere rispetto per la natura e per gli esseri viventi	Ricordare le principali caratteristiche di alcuni animali Esercitare con buoni risultati le potenzialità sensoriali Lavorare in modo costruttivo con i compagni seguendo regole comportamentali Esprimersi attraverso il disegno, la pittura ed altre attività manipolative Esternare le proprie emozioni ed essere consapevole dell'esistenza di punti di vista diversi Appassionarsi alle attività Sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per varie forme di movimento Acquisire fiducia nell'esprimere e comunicare agli altri i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale	Essere consapevole delle caratteristiche di alcuni animali, associandoli correttamente al loro habitat Riprodurre con varie tecniche pittoriche dipinti d'autore rappresentanti animali Esternare le proprie emozioni ed essere consapevole dell'esistenza di punti di vista diversi Appassionarsi alle attività proposte e riuscire a portarle a termine autonomamente Acquisire consapevolezza del proprio corpo provando piacere nel movimento Sperimentare le prime forme di scrittura e riuscire ad associare l'iniziale degli animali alle lettere dell'alfabeto Avere la consapevolezza di essere parte integrante del mondo naturale

CAMPI D' ESPERIENZA COINVOLTI: Tutti

ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

Gli argomenti che verranno affrontati saranno divisi in cinque Unità di Apprendimento:

UNITA' D' APPRENDIMENTO 1: Il paesaggio che caratterizza la fattoria (Novembre/Dicembre)

Come prima cosa faremo conoscere l'ambiente fattoria ai bambini, servendoci di qualche libro illustrato, li guideremo alla conoscenza della casa del fattore, della stalla, del cortile, del pollaio etc..... Per rendere il nostro viaggio il più possibile vicino realizzeremo insieme ai bambini un cartellone che rimarrà appeso in sezione per tutto l'anno, che di volta in volta verrà arricchito con nuovi elementi.

TRAGUARDI FORMATIVI

- Conoscere le caratteristiche strutturali di una fattoria.
- Capacità di osservazione
- Esercitare la motricità fine.

ATTIVITÀ

- Creiamo con diverse tecniche grafiche-pittoriche lo sfondo della fattoria e gli elementi naturali che la caratterizzano come prati, alberi, foglie, fiori...
- Riproduciamo con diverse tecniche grafiche-pittoriche gli elementi strutturali che caratterizzano la fattoria come la casa fattore, il trattore, le "casette" degli animali...

UNITA' D' APPRENDIMENTO 2: Gli animali che vivono nella fattoria (Gennaio/Febbraio)

I bambini, per loro natura, sono portati ad amare gli animali, sembra ci sia un feeling innato tra queste due forme di vita che si attirano a vicenda. Il rapporto con il diverso è uno degli aspetti fondamentali dell'esperienza umana essendo gli animali diversi da noi. Sviluppare nei bambini un rapporto positivo con loro può costituire uno strumento valido per porre le basi per legami positivi anche con i propri simili, un rapporto positivo si instaura solo dopo una conoscenza.

TRAGUARDI FORMATIVI

- Saper riconoscere e indicare gli animali della fattoria;

- Saper riconoscere come si muovono;

ATTIVITA'

Utilizzando varie tecniche grafico-pittoriche e diversi materiali coloriamo gli animaletti...:

- morbidi come la pecora, il coniglio, il pulcino e il gatto...
- ispidi come . . .il maiale, il cavallo, la mucca e l'asino. . .
- pennuti come il gallo e la gallina. . .

UNITA' D' APPRENDIMENTO 3: Le voci degli animali (Marzo/Aprile)

La musica suscita stati d'animo, provoca sensazioni, fa nascere immagini, dà vita a movimenti, colpisce per l'allegria, la dolcezza e per l'incalzare veloce e irruente di un ritmo; essa arricchisce, perfeziona la sensibilità e sollecita all'esplorazione e alla creazione.

TRAGUARDI FORMATIVI

- Riprodurre i versi di animali
- Riconoscere il verso degli animali

ATTIVITA'

- Utilizzeremo dei cd che riproducono i suoni che caratterizzano il paesaggio della campagna e i versi degli animali; recheremo i rumori provenienti dall'ambiente, inoltre, attraverso l'ascolto di storie e materiale musicale i bambini impareranno i versi degli animali.

UNITA' D' APPRENDIMENTO 4: Terra - Cielo - Mare (Maggio)

Conoscere i diversi ambienti naturali promuoverà l'osservazione e favorirà la rievocazione di ricordi ed esperienze pregresse.

TRAGUARDI FORMATIVI

- Conoscere i diversi ambienti naturali e i loro "abitanti"
- Favorire l'osservazione e il dialogo per individuare differenze ed affinità tra gli ambienti naturali

ATTIVITA'

- Utilizzeremo dei dvd e immagini digitali e non attraverso cui stimolare l'osservazione e l'attenzione dei bambini; inoltre attraverso il disegno libero si potranno rappresentare gli animali sottolineandone le differenze principali (come si muovono, come respirano ecc.)

UNITA' D' APPRENDIMENTO 5: Gli animali nelle fiabe (Giugno)

Le fiabe e i racconti abituano i bambini all'ascolto e alla comprensione di un testo e li spingono a fare riflessioni e considerazioni, arricchendo il loro lessico ed esorcizzando le loro paure e le loro insicurezze

TRAGUARDI FORMATIVI

- Conoscere alcune storie che abbiano come protagonisti gli animali
- Esprimersi attraverso il linguaggio mimico-gestuale e musicale
- Partecipare alla realizzazione di uno spettacolo

ATTIVITA'

- Canti, filastrocche e racconti. Disegno libero e realizzazione di uno spettacolo

Progetto SPORT: “Dalla testa ai piedi”

PREMESSA

Il progetto nasce principalmente dalla consapevolezza dell'importanza della relazione corporea, quale veicolo privilegiato per i bambini, per strutturare un'identità personale positiva. Nella pratica psicomotoria che si modella sul gioco spontaneo, sull'attività concreta e sull'espressività, si educa la personalità globale del bambino, in un percorso che unisce la sfera mentale, quella corporea e quella affettivo-psichica. Il progetto vuole accompagnare i bambini alla costruzione e allo sviluppo della personalità, guidandoli dalla senso-motricità verso una padronanza logico-concettuale-operativa, anche attraverso una sana competitività.

OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO

Sostenere lo sviluppo dell'identità di ciascun bambino

Favorire uno sviluppo psico-fisico armonioso attraverso l'espressività corporea

Esternare emozioni

Favorire il miglioramento del livello d'autostima per accrescere la motivazione ad apprendere

Provare piacere senso-corporeo nello scoprire e conoscere meglio il corpo, il sé, l'altro e il mondo degli oggetti

TRAGUARDI FORMATIVI

Scoprire il piacere corporeo

Prendere coscienza del sé corporeo

Costruire una positiva immagine di sé

Riconoscere l'importanza delle regole

Sviluppare le capacità d'apprendimento

Riconoscere e gestire le emozioni

Sviluppare le capacità espressive e relazionali

DESTINATARI

Bambini frequentanti l'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia

TEMPI e SPAZI

Gli spazi da utilizzare saranno la sezione, il salone, il giardino.

Il periodo di svolgimento del progetto potrà essere compreso tra Aprile-Giugno 2015

VERIFICA

La verifica verrà condotta attraverso l'osservazione dei bambini durante lo svolgimento delle attività, attraverso l'osservazione dei loro elaborati e attraverso le conversazioni.

STRUMENTI E SUSSIDI

Carta, carta collage, colori a cera, carta velina, carta crespata, colori a dita, tempere, pennarelli, pastelli, forbici, cartoni, materiale da recupero, materiale per la psicomotricità, macchina fotografica.

CONTENUTI E METODOLOGIA

Il corpo - Lettere e numeri - Giochi psicomotori - Giochi di memoria visiva - Percorsi motori e grafici - Giochi di identificazione - Giochi allo specchio - Coreografie varie - Filastrocche e canti

Progetto Teatro: Manifestazioni a Natale e a Giugno (Laupoli)

SCUOLA PRIMARIA

Progetto “COSTITUZIONE”

Progetto “EDUCAZIONE ALIMENTARE”

Progetto per l’IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: DISLESSIA

Premessa

La dislessia è una difficoltà che riguarda la capacità di leggere e scrivere in modo corretto e fluente. Dopo la prima fase di apprendimento, la lettura e la scrittura diventano atti automatici; ma non è così per tutti: ci sono bambini che pur non avendo deficit intellettivi, né psicologici, neurologici o sensoriali, né problemi ambientali, hanno difficoltà a leggere e a scrivere in modo adeguato, per riuscirci devono impegnare al massimo le loro capacità e le loro energie, si stancano molto e sono lenti, troppo lenti, commettono errori, saltano parole e righe.

La legge 170\2010 riconosce la dislessia disortografia, disgrafia e discalculia come Disturbi specifici di apprendimento e assegna alle istituzioni scolastiche il compito di individuare forme didattiche e di valutazione più adeguate, di favorire la diagnosi precoce e di realizzare percorsi didattici riabilitativi affinché tutti gli alunni possano raggiungere il successo formativo.

Le linee guida, emanate a seguito della legge, presentano indicazioni sia per quanto riguarda la realizzazione di interventi didattici individualizzati e personalizzati e sia per quanto riguarda il livello essenziale delle prestazioni richieste alle istituzioni scolastiche per garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni e di quelli con DSA

La nostra istituzione scolastica non può disattendere le indicazioni della nuova normativa appena entrata in vigore, e pertanto si predispone un progetto finalizzato all’identificazione e precoce dei disturbi specifici di apprendimento.

L’identificazione precoce, permette di capire che cosa sta succedendo al bambino, ed evitare gli errori più comuni come colpevolizzarlo (*“non impara perché non s’impegna”*) e attribuire la causa a problemi psicologici, errori che determinano sofferenze, frustrazioni e spesso danni irreparabili.

L’identificazione precoce è dunque uno strumento fondamentale di prevenzione del disagio psicologico secondario ad un disadattamento scolastico.

Per individuare i bambini con sospetto di difficoltà specifica di letto-scrittura (dislessia) è sufficiente attivare una ricerca –azione (screening) attraverso la somministrazione di strumenti standardizzati specifici.

Lo screening misura un’eventuale difficoltà senza pretendere di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo. Individua con un buon livello di attendibilità i soggetti a rischio senza fare diagnosi, per cui:

- ✓ È idoneo a valutare un ampio gruppo di soggetti con prove collettive e individuali;
- ✓ È efficace per evidenziare difficoltà relative a specifiche competenze;
- ✓ I risultati costituiscono il primo passo verso l’identificazione di eventuali problemi da approfondire attraverso procedure diagnostiche specifiche;
- ✓ Consente un lavoro mirato e tempestivo sugli stessi prerequisiti dell’apprendimento della “letto-scrittura” per facilitare l’acquisizione e l’uso del codice alfabetico;
- ✓ Contribuisce a prevenire (parzialmente) l’insuccesso scolastico;
- ✓ Evita la catena di eventi negativi (colpevolizzazioni) che da esso spesso conseguono;
- ✓ È adattabile e flessibile nei tempi.

Sulla base dei dati raccolti si potrà quindi decidere come organizzare i gruppi di lavoro, il recupero, gli eventuali percorsi e quali bambini individuare per il successivo laboratorio.

Finalità

- Individuare eventuali situazioni di difficoltà di apprendimento;
- Intervenire con strategie didattiche mirate sugli alunni;
- Formare il personale docente

Obiettivi

- Fornire una conoscenza approfondita dei disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia...)
- Identificare con metodo i bambini in ritardo di acquisizione della letto-scrittura attraverso prove scientificamente testate
- Ottimizzare gli effetti del recupero scolastico attraverso l'individuazione precoce
- Ridurre il disagio affettivo-relazionale legato alle difficoltà di apprendimento
- Rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento
- Monitorare i miglioramenti raggiunti nel tempo.
- Ridurre la necessità di segnalazione ai servizi sanitari.
- Indirizzare ad una valutazione specialistica i bambini che mantengono notevoli difficoltà nell'automatizzazione della letto-scrittura
- Fornire agli insegnanti le informazioni necessarie per operare in sinergia.

Destinatari

- Alunni di tutte le classi della scuola primaria

Durata

- **Gennaio 2015:** somministrazione screening delle classi prime della scuola primaria, elaborazione dati e individuazione degli alunni da inserire nei gruppi per gli interventi mirati
- **Maggio 2015:** screening finale

Azioni previste

Il progetto prevede tre fasi di intervento:

1. Identificazione dei bambini in difficoltà attraverso uno screening iniziale
2. Attivazione di laboratori di letto-scrittura condotti con metodologie specifiche, da docenti esperti
3. Rivalutazione in sede scolastica (screening finale) per la verifica dei risultati

Figure coinvolte

- Docente referente per la dislessia per la scuola primaria
- Docente curriculare per somministrazione delle prove

Prove da somministrare

Nelle classi prime della scuola primaria, anche quest'anno saranno somministrate il dettato delle 16 parole (Bice la maestra dettatrice) con il software cruscotto del Progetto A.PRI.CO. Le parole dettato vengono aggiornate ogni anno direttamente dall'AID.

Nelle classi successive saranno somministrati i dettati ortografici della *batteria Tressoldi -Cornoldi* e le prove di *correttezza e rapidità* nella lettura di *C. Cornoldi*.

Progetto INTEGRAZIONE “VIVO LO SPAZIO”

Progetto “SICUREZZA E LEGALITÀ” (vedere pag. 87)

Scuola Secondaria I Grado

Progetto “SICUREZZA E LEGALITÀ” (Vedere pag. 87)

QUOTA DEL 20% DEL CURRICOLO LOCALE

Scuola Primaria

Progetto “SANA ALIMENTAZIONE ... CRESCITA EQUILIBRATA” (CLASSI PRIME E SECONDE)

Premessa

La salute è “Una condizione di benessere globale, fisico-psichico e sociale e non soltanto l’assenza di malattia”. Partendo da questa definizione questo progetto alla salute e alla corretta alimentazione, mira, non solo a trasmettere informazioni, ma, soprattutto a far nascere negli alunni la consapevolezza che cambiare abitudini e comportamenti è importante per aiutare se stessi e per creare condizioni di buona salute per tutti. In questo senso la salute deve essere considerata come elemento essenziale del progresso sociale. Per il mantenimento della salute è essenziale, quindi, una alimentazione corretta ed equilibrata; perciò per i bambini la famiglia e la scuola rappresentano il luogo privilegiato dove si sviluppano i modelli di stile di vita alimentare e non. Le esperienze che iniziano in questo periodo scolastico, si arricchiranno sempre di più e rappresenteranno le basi per acquisire la visione della salute come un bene determinato da fattori legati alle scelte personali, collettive ed ambientali.

Finalità

La finalità generale del progetto è quella di diffondere i principi dell’educazione alimentare e di guidare gli alunni, lungo un percorso che li conduca verso l’acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell’alimentazione.

Obiettivi

- Scoprire la correlazione tra alimentazione e salute.
- Acquisire corrette abitudini alimentari.
- Conoscere la distribuzione e la combinazione degli alimenti nei vari momenti della giornata.
- Comprendere l’importanza della prima colazione ai fini di una corretta alimentazione.
- Riconoscere il gusto, il profumo, la consistenza, l’aspetto e l’appetibilità dei vari alimenti.

Contenuti e attività

Igiene personale, gusti del cibo, importanza della prima colazione.

Metodologia

Lezioni frontali, conversazioni, produzioni di immagini, completamento di schede operative, laboratori, lavori di gruppo, attività ludiche.

Verifica

Schede strutturate e non, verbalizzazioni, rappresentazioni grafiche

Progetto “PERSONAGGIO STORICO DEL TERRITORIO: G. TROCCOLI” (Classi Terze)

Finalità

Lo scopo del progetto è quello di guidare gli alunni, in modo diretto e giocoso, a conoscere l’aspetto storico-geografico e culturale del proprio territorio; ed i personaggi insigni dello stesso: “Giuseppe Troccoli” e suo padre “Luigi Troccoli”, attraverso il metodo della ricerca, dell’indagine e della scoperta seguendo le tracce del passato.

Obiettivi formativi

Conoscere Lauropoli dal punto di vista: storico-geografico e culturale.

Scoprire tracce del passato, attraverso lo studio di un personaggio illustre del nostro territorio.

Attività e contenuti

Uscita didattica presso il monumento di Giuseppe Troccoli e la targa a lui dedicata in occasione del centenario della sua nascita, e presso la lapide marmorea dedicata a Luigi Troccoli.

Verbalizzazione orale di notizie reperite.

Realizzazione di un opuscolo contenente le notizie e di un video-foto in Dvd.

Visione del video realizzato.

Progetto “TRACCE DEL TEMPO E STUDIO DEL TERRITORIO STORICO-GEOGRAFICO” (Classi Quarte)

PREMESSA

I docenti delle classi IV della Scuola Primaria, relativamente alla quota del 20% (curricolo locale), propongono come tema *“Tracce del tempo e studio del territorio storico-geografico”*, in continuità con quanto trattato nel precedente anno.

FINALITÀ

- Conoscere il passato per comprendere il presente
- Riflettere sulle proprie radici e su se stessi
- Riscoprire, valorizzare e mantenere vive le tradizioni del proprio territorio
- Scoprire il proprio territorio com'era un tempo e com'è oggi

OBIETTIVI

- Capire il significato e l’importanza delle fonti storiche
- Ricostruire alcuni aspetti del passato utilizzando fonti di vario tipo
- Saper compiere indagini per scoprire le origini del proprio territorio
- Individuare i segni di antichi insediamenti
- Individuare le modifiche antropiche sugli aspetti naturali
- Comprendere semplici testi di carattere storico cogliendone i contenuti principali e il linguaggio specifico della disciplina
- Osservare e descrivere un’immagine
- Rielaborare disegni, foto, documenti iconografici in genere e materiali d’uso per produrre immagini
- Accrescere la socializzazione delle esperienze
- Favorire e incrementare la comunicazione fra le classi, la comunità scolastica, i genitori, il territorio e le agenzie educative

CONTENUTI, ATTIVITÀ E METODOLOGIA

Gli alunni saranno guidati nella ricerca di reperti, di documenti e testimonianze per poterli analizzare al fine di scoprire le origini del territorio e i cambiamenti che esso ha subito nel corso del tempo. Saranno accompagnati in visite guidate su tutto il territorio di Cassano allo Jonio con particolare riguardo alle Grotte di S. Angelo, al Museo della Sibaritide e al Museo Nazionale Archeologico di Reggio Calabria.

VERIFICA

Osservazione degli alunni durante lo svolgimento delle attività proposte, schede strutturate e non, verbalizzazioni orali e scritte.

Progetto “LETTURA E SCRITTURA CREATIVA” (Vale anche come Progetto Continuità)

Premessa

Il laboratorio di scrittura creativa si presenta come una particolare “officina” per giocare, manipolare e sperimentare la scrittura, un modo per avvicinare i bambini ad attività significative del linguaggio.

Un percorso ideale sia come complemento dell’istruzione formale, sia come attività creativa e di animazione.

I bambini hanno un modo di parlare giocoso e inventivo: capaci di dire cose vere in modo del tutto insolito e sorprendente. E’ la loro fantasia che trasforma ciò che li circonda, che usa forme originali e personali per dire quello che ognuno vive e sente dentro di sé.

Attraverso la scrittura creativa, i piccoli allievi, imparano a giocare con le parole, senza averne timore, anzi, a padroneggiarle e a farle proprie.

La scelta della scrittura creativa abbraccia numerose motivazioni di ordine:

- Motivazionale, quindi psico-emotivo. Un laboratorio di scrittura creativa è un’opportunità per sviluppare il piacere di scrivere perché si innesta su esigenze affettive e creative. “Il giocare con le parole e con i testi consente ai bambini di esprimersi utilizzando contenuti legati al loro mondo interiore, esprimere in modo originale la propria idealità, assegnare alla scrittura uno scopo e sentire significativa la scrittura scolastica”.
- Espressivo, quindi linguistico- comunicativo-relazionale. Un laboratorio di scrittura non può prescindere dalla lettura. Entrare nella profondità dei testi letti significa “ascoltare la propria voce e le voci altrui”, riconoscere parti di sé ed imparare a comunicarle, restituire alla parola la sua accezione più profonda: la potenzialità espressiva.
- Cognitivo, legate alla maturazione di processi cognitivi creativi e del pensiero divergente. Educare la creatività significa operare consapevolmente con i processi del pensiero divergente, in questo caso, attraverso il medium linguistico. Ossia allenare la mente, lavorando su testi o-e parole, in processi che caratterizzano la strutturazione di questo pensiero, consentendo di sviluppare le capacità creative ed applicarle ai vari contesti di vita. Il pensiero creativo non è da intendersi slegato dal pensiero convergente o logico- paradigmatico ma piuttosto una loro combinazione. Nelle operazioni che riguardano la sfera linguistica, ad esempio, per operare trasformazioni originali, è necessario padroneggiare le strutture, manipolarle creativamente e trasformarle in nuove strutture originali, ma coerenti e coese poiché possano essere comunicate.
- Socio- culturale, mirate a implementare abilità linguistiche in un contesto sociale che privilegia la fruizione di immagini. Una buona competenza linguistica, intesa anche come competenza lessicale e semantica,

favorisce fruizione e comunicazione consapevoli e, di conseguenza, l'arricchimento della propria vita sociale.

Obiettivo generale del laboratorio

- Portare gli alunni alla riflessione su aspetti e contenuti di tipo metalinguistico nell'utilizzo della scrittura e a un primo impiego di tecniche grafiche per la loro esplicitazione.

Obiettivi specifici

- Riconoscere l'importanza della pianificazione e della collaborazione nell'ambito del lavoro di tipo laboratoriale.
- Motivare all'apprendimento delle varie tecniche di scrittura.
- Scoprire la scrittura creativa come potenzialità del linguaggio.
- Comprendere il significato dei lemmi e traslarlo in immagine-significato
- Scrivere divertendosi.
- Conoscere la storia del proprio territorio attraverso la lettura e l'analisi di testi scritti: "Lauropoli di Giuseppe Troccoli"
- Sviluppare una campagna comunicativa dedicata al Territorio

Discipline coinvolte

Italiano, Tecnologia e informatica, Arte e immagine._

Contenuti - Attività

- Lettura del testo "Lauropoli"
- Conversazioni, giochi linguistici, esercizi di manipolazione di un testo: acrostico, anagramma, calligramma, lipogramma, tautogramma- lettera velenosa...
- Esercizi di narrazione, rielaborazione di storie;
- Ideazione di giochi enigmistici a tema il territorio: rebus, cruciverba, anarebus; slogan, logotipo realizzazione del book.
- Uscite sul territorio

Modalità di svolgimento

A lavori ultimati, ciascun gruppo dovrà prepararsi ad esporre il progetto.

Ciascuna squadra agirà come regista della propria rappresentazione.

1ª fase lavori individuali;

2ª fase formazione casuale di gruppi;

3ª fase formazione causale di gruppi;

Attribuzione di consegne;

→ Divisione dei compiti e assegnazione dei ruoli;

→ Scelta del coordinatore all'interno di ogni gruppo. La creazione di gruppi

Destinatari del progetto:

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi quinte

Scuola Secondaria di I Grado

Progetto “CASSANO INTORNO A NOI” (Progetto sperimentale Classe III B)

Progetti:

EDUCAZIONE ALL’AMBIENTE

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

EDUCAZIONE ALIMENTARE

La necessità della salvaguardia dell’ambiente e dell’acquisizione di una mentalità ecologica sarà l’oggetto dell’*Educazione Ambientale*.

L’*Educazione alla salute* tenderà a far acquisire agli alunni comportamenti sani e corretti nei vari contesti di vita, sia dal punto di vista fisico che da quello psichico.

Strettamente connessa con questa educazione è “*L’educazione alimentare*” che intende promuovere sane abitudini in queste fondamentali azioni della vita, in rapporto all’equilibrio del fabbisogno energetico individuale e in rapporto ai comportamenti quotidiani.

Per i contenuti più specifici si fa riferimento alle programmazioni elaborate dai vari Consigli di Classe.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Scuola Primaria

Progetto “CORO VOCI BIANCHE”

PROGETTO: MANIPOLAZIONE E CREATIVITÀ

Finalità

Realizzare un progetto finalizzato allo sviluppo della manipolazione e della creatività rappresenta un importante momento di crescita individuale e sociale. L'esperienza diretta, infatti, migliora la capacità di rappresentare mentalmente, quindi simbolicamente la realtà stessa. Inoltre, favorisce una progressiva e più consapevole acquisizione delle regole fondamentali del vivere comune, pervenendo alla costruzione di una rete di relazioni finalizzata alla concretizzazione del processo d'integrazione.

Obiettivi

- Accettare, rispettare le regole e collaborare con gli altri;
- Acquisire e consolidare l'autonomia personale;
- Conoscere e utilizzare tecniche, strumenti e materiali per esprimere se stessi e comunicare con gli altri;
- Potenziare la capacità espressiva.

Obiettivi specifici

- Utilizzare correttamente il materiale più comune: matite colorate, pennarelli, forbici;
- Riconoscere ed utilizzare tutte le parti di un foglio;
- Discriminare i colori;
- Riconoscere i colori primari e secondari;
- Individuare il contorno come elemento della forma;
- Colorare gli spazi con tecniche diverse usando i colori: pastelli, pennarelli, tempere;
- Disegnare seguendo una consegna data;
- Esprimere attraverso il colore gli stati d'animo;
- Conoscere le principali caratteristiche dei materiali e usarli opportunamente;
- Manipolare e modellare materiali di diverso tipo per realizzare oggetti.

Contenuti e attività

- La pasta di sale, il collage, la cartapesta;
- Algoritmi di forme e colori;
- Ritaglio e ricomposizioni di diverse figure;
- Rappresentazioni grafiche e tecniche di coloritura.
- Strappare, appallottolare, tagliare, incollare, piegare, impastare;
- Manipolazione e costruzione di figure e forme con materiale plastico;
- Carta, pennelli, colori, colla, stoffa, spugne, spago, sale, farina, ecc.

Valutazione

- Le verifiche si svolgeranno attraverso l'osservazione e l'analisi delle risposte, dei comportamenti, del livello di coinvolgimento, della cooperazione dei bambini a fronte delle attività proposte.

Spazi

Le attività del progetto si svolgeranno nei locali della Scuola Primaria del plesso C.A. Dalla Chiesa.

Partecipanti

Classi: II A-B, III A-B, IV A-B; N° 6 alunni per classe divisi in tre gruppi.

Tempi

Ogni gruppo svolgerà le attività, a classi aperte, di lunedì dalle 15.00 alle 17.00.

Docenti

Insegnanti di sostegno.

Scuola Secondaria I Grado**Progetto “CANTO CORALE”****Progetto “MANIPOLAZIONE E CREATIVITÀ”**

Il progetto sarà realizzato in correlazione con il Progetto Teatro in quanto vedrà attivato un laboratorio manipolativo e creativo che vedrà impegnati tutti gli alunni nell’allestimento scenografico.

Progetto “AD MAIORA” (Per l’apprendimento dei primi elementi di Lingua Latina)**Finalità**

Consentire agli alunni delle classi terze della scuola media di avere un primo approccio nei confronti della Lingua Latina e acquisire l’apprendimento di semplici elementi strutturali ed operativi per conoscere ed utilizzare il latino.

Obiettivi

- Acquisire la conoscenza delle elementari ed essenziali strutture morfo - sintattiche e lessicali della Lingua Latina
- Acquisire la padronanza delle fondamentali abilità per utilizzare la Lingua Latina

Attività

- Analisi e approfondimento della morfologia latina
- Conoscenza delle principali strutture sintattiche e lessicali della Lingua latina
- Utilizzazione delle più elementari strutture linguistiche della Lingua latina

Tempi

Il Progetto sarà realizzato in orario extrascolastico dal mese di febbraio al mese di maggio 2014.

Destinatari

Gli alunni delle classi terze orientati a intraprendere studi classici.

Docenti

Insegnanti individuati dal Collegio dei docenti.

Metodologia

Per quanto riguarda i criteri metodologici si ritiene opportuno adottare quelli tradizionali del metodo induttivo e deduttivo.

Verifica e valutazione

Anche per le verifiche e la valutazione finale saranno adottati gli stessi sistemi docimologici utilizzati per le normali attività didattiche.

Progetto “TEATRO”

Premessa

L'esperienza teatrale è ormai riconosciuta come una delle attività formative extracurricolari maggiormente valide, dal momento che in essa confluiscono molte attività artistiche, le quali applicate all'ambito scolastico riguardano una molteplicità di attività educative e didattiche e si avvalgono di svariati codici comunicativi quali la lingua, la gestualità, l'immagine, la musica, il movimento, la modulazione della voce, l'allestimento di scenografie, la scelta di costumi.

Essa consente, altresì, attraverso l'utilizzazione di canali diversi, e forse maggiormente gratificanti per gli alunni, approfondimenti e conoscenze curricolari di grande importanza sotto l'aspetto formativo.

L'attivazione, in ambito scolastico, di momenti di drammatizzazione consente in particolare:

- Di superare la timidezza caratteristica dell'età
- Di acquisire nuove conoscenze e comportamenti sani e corretti
- Di favorire la socializzazione e stimolare la collaborazione tra gli alunni e tra questi e i docenti
- Di migliorare la dizione nei suoi vari aspetti
- Di rendere più disinvolti i movimenti, utilizzandoli anche in funzione comunicativa
- Di utilizzare adeguatamente l'espressività del volto
- Di comprendere il rapporto esistente tra le parole e i gesti
- Di imparare a esprimersi attraverso la musica e i brani vocali
- Di acquisire la conoscenza delle varie fasi dell'allestimento di uno spettacolo teatrale.

L'Istituto Comprensivo convinto della necessità di fare teatro per conseguire le citate finalità, intende proporre la realizzazione di uno spettacolo con gli alunni appartenenti alla Scuola Secondaria di I Grado, da rappresentare in ambienti extrascolastici.

Il tema da rappresentare dovrà essere vicino alle problematiche degli alunni e dovrà prevedere, oltre alla recitazione, l'esecuzione di canti e danze.

Realizzazione dello spettacolo

Le prove della messinscena della commedia musicale in questione saranno effettuate in orario extrascolastico sotto la guida di un gruppo di docenti, in servizio nella scuola, i quali, ciascuno in base alle proprie specificità, cureranno la recitazione, l'esecuzione delle canzoni e l'ideazione e la realizzazione di semplici coreografie.

Lo spettacolo prevede il coinvolgimento di circa 30/40 alunni. Per una buona riuscita dello spettacolo si rendono anche indispensabili:

- La realizzazione di scene
- La realizzazione di costumi
- Un impianto voci adeguato per dare rilevanza ai momenti del canto
- Un impianto d'illuminazione per creare, soprattutto durante l'esecuzione delle canzoni e nel corso delle coreografie, le giuste atmosfere
- Un luogo idoneo, al chiuso, al di fuori della scuola, poiché al suo interno l'Istituto Comprensivo è privo di un locale che abbia un minimo di requisiti per potervi svolgere attività teatrali.

Obiettivi

- Creare nella scuola condizioni positive atte a favorire una sana e robusta crescita culturale, civile e sociale.
- Sviluppare atteggiamenti critici di fronte ai mali della società.
- Sperimentare lo stare insieme come strumento di aggregazione e come antidoto alla devianza giovanile.

Metodologia

Il lavoro sarà svolto in orario extrascolastico. Le metodologie saranno quelle che il gruppo dei docenti interessati alla realizzazione del Progetto stabiliranno di comune accordo, ritenendole congruenti a quelle che sono le finalità generali dello stesso.

Verifica e valutazione

La verifica del lavoro sarà effettuata contestualmente all'evoluzione del Progetto, dal momento che, trattandosi di un lavoro teatrale, nel corso della sua impostazione della sua esplicitazione sarà necessario adeguare continuamente il lavoro alle esigenze che man mano si porranno.

Risorse umane

N. 4 docenti

N. 2 collaboratori scolastici

Progetto "PARTECIPAZIONE AI GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI"